



Comune di Bagnacavallo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026

Indice

INTRODUZIONE.....	5
PREMESSA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	10
CONDIZIONI ESTERNE.....	10
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO.....	10
E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO.....	10
LO SCENARIO REGIONALE.....	14
LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA.....	16
Le imprese in provincia di Ravenna.....	19
Le imprese a Bagnacavallo.....	22
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLLO.....	26
.....	26
Popolazione suddivisa per fasce di età.....	28
Distribuzione della popolazione - Bagnacavallo.....	28
SEZIONE STRATEGICA.....	31
CONDIZIONI INTERNE.....	31
LE MISSIONI E I PROGRAMMI.....	31
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	32

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	40
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio.....	41
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	46
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	48
Missione 07 – Turismo.....	49
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	51
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	54
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	56
Missione 11 – Soccorso Civile.....	57
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	58
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	70
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	71
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI.....	73
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO e INDIRIZZI STRATEGICI.....	74
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....	80
LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	81
IL PERSONALE.....	83
LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	95
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI.....	98
SEZIONE OPERATIVA.....	102
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI.....	103
INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	126
SEZIONE OPERATIVA.....	127
SCHEMA OBIETTIVI OPERATIVI.....	128

SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	135
INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR.....	139
PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....	142
PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI.....	142
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE.....	143
SOCIETÀ PARTECIPATE.....	144

INTRODUZIONE

Il **DUP (Documento Unico di Programmazione)** sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica e operativa dell'ente.

Il Documento si compone di due sezioni:

- la **sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne.

- la **sezione operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La redazione del DUP del Comune di Bagnacavallo è strettamente connessa a quella del DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al quale si rimanda per completare il quadro operativo di riferimento.

PREMESSA

L'obiettivo di questo ultimo Documento Unico di Programmazione, l'ultimo che approviamo prima della fine del mandato che la nostra Amministrazione ha ricevuto dalla cittadinanza bagnacavallese nel 2019, è quello di restituire un "punto della situazione" e disegnare un quadro di quelli che sono gli interventi e le attività più rilevanti che tracceranno il prossimo futuro del nostro territorio.

Accanto alle azioni conseguenti agli obiettivi strategici che ci eravamo prefissati, ci siamo trovati di fronte a uno scenario completamente ribaltato da drammatici eventi: la pandemia nel 2020-2021, la guerra in Ucraina dal 2022 a cui si è aggiunta nelle ultime settimane la recrudescenza del conflitto medio orientale con la conseguente crisi energetica e l'aumento dei costi delle materie prime e, infine, le due alluvioni che hanno colpito il nostro territorio nel maggio 2023, che ci hanno necessariamente imposto cambi di scelte e priorità.

Queste crisi senza precedenti hanno imposto all'Amministrazione un modo nuovo di recepire e farsi carico dei problemi e delle fragilità della nostra comunità e di collaborare con i livelli istituzionali sovraordinati in modo coordinato e proiettati verso lo stesso obiettivo. Abbiamo quindi rivisto le priorità e cercato di fare in modo che anche gli eventi più negativi potessero diventare occasioni di cambiamento ed evoluzione nelle varie politiche di cui siamo chiamati a occuparci: da quelle energetiche a quelle ambientali, da quelle socio-sanitarie a quelle culturali.

Per quanto riguarda le alluvioni del maggio 2023, preme da un lato ricordare l'immane impegno messo in campo dal sistema di Protezione civile e del volontariato, singolo e associato, per far fronte all'emergenza, e la fondamentale importanza della solidarietà che abbiamo ricevuto da ogni parte d'Italia. Accanto agli imponenti lavori di ripristino che sono ancora in corso e ai percorsi per gli indennizzi a famiglie, imprese e aziende agricole, quanto accaduto ha naturalmente avviato una serie di riflessioni che avranno un impatto sulla programmazione futura in tema di ambiente, manutenzioni, opere strategiche.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea a seguito degli effetti della pandemia, ha costituito un'importante opportunità per tutti gli enti locali del Paese che l'impegno di questa Amministrazione e di tutti gli uffici coinvolti ha permesso di tradurre in nove importanti progetti che hanno preso il via in queste settimane. Dalla rigenerazione urbana alla messa in sicurezza delle scuole e del territorio: saranno nove fondamentali opere, per un ammontare complessivo di 7 milioni e mezzo di euro, che una volta terminati daranno nuovo slancio e nuove opportunità a tutta la comunità,.

Un ulteriore straordinario intervento, in capo al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, è il progetto “La Valletta”, che unisce diverse esigenze: l'obiettivo ambientale di risparmiare quanto più possibile la risorsa idrica e garantirne la qualità, un approvvigionamento sicuro per le aziende agricole di tutto il comparto idrico Villa Prati-Boncellino e la messa in sicurezza del territorio per quanto riguarda le piene del Fosso Vecchio in caso di pioggia,.

A questi lavori si associa la realizzazione di due fondamentali infrastrutture viarie. Il cantiere del sottopasso ferroviario di via Bagnoli e della nuova rete viaria che andrà a collegare la San Vitale e l'area produttiva nei pressi della rotonda dell'autostrada è ora in una fase decisiva della sua costruzione. Sta poi proseguendo l'iter per l'intervento di interconnessione dell'A14Dir con la San Vitale in località Borgo Stecchi, cosiddetto svincolo Borgo Stecchi: le due bretelle in entrata e in uscita dall'autostrada saranno funzionali in particolare per tutto l'insediamento artigianale e produttivo della zona.

Di grande rilievo per l'intero territorio sono poi le iniziative in capo all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che si conferma sempre di più una scelta strategica per il nostro territorio, dove fare rete per essere più competitivi e intercettare risorse sia in ambito nazionale che europeo, e per aumentare la capacità di lettura dei bisogni e la costruzione di opportunità. Sul fronte Pnrr sono attivi diversi progetti per l'Area Welfare rivolti a persone con disabilità, anziani non autosufficienti, sostegno alle famiglie, politiche abitative e servizi sociali domiciliari ed altri relativi all'Innovazione Tecnologica e alla transizione digitale, per fornire servizi online sempre più efficienti digitalizzando inoltre la maggior parte dei documenti amministrativi.

Investire e pensare come un unico territorio, come una “città diffusa”, ha consentito alla nostra Unione di essere inserita da parte della Regione Emilia-Romagna nelle Atuss (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile), programma di investimenti finanziato dall'Unione Europea per raggiungere obiettivi ambiziosi come la transizione ecologica e la trasformazione digitale delle città. All'interno di questo programma realizzeremo: percorsi ciclabili all'interno di tutta la Bassa Romagna; infrastrutture “verdi e blu” per incrementare la sicurezza idraulica e la resilienza del territorio urbanizzato e per ricreare aree naturalistiche tra la parte antropizzata e la campagna; laboratori aperti di «cittadinanza partecipata digitale» per ridurre il divario digitale, dare impulso a nuove start-up e promuovere la digitalizzazione a 360 gradi; progetti di inclusione sociale per la valorizzazione delle competenze informali e la promozione della sostenibilità dedicati alle giovani generazioni.

Tutti i citati progetti e investimenti vanno a potenziare e a riqualificare l'importante rete dei servizi alla persona presenti sul territorio che non vanno mai dati per scontati ma difesi quotidianamente, con una sempre rinnovata capacità di programmazione su ampia scala e un forte radicamento locale.

La qualità del benessere di una comunità, e anche la scelta di dove radicarsi per vivere e lavorare, si realizza infatti anche attraverso la presenza e l'accessibilità di servizi che accompagnano le persone nelle diverse fasi della propria vita: dall'infanzia alla terza età, con particolare attenzione alle diverse fragilità, dalle politiche culturali alla valorizzazione del volontariato, dalla qualità urbana a quella ambientale, dal sostegno al tessuto economico alla tutela dei diritti di ciascuno di noi.

L'impegno di questa Amministrazione in questi ultimi mesi di mandato - anche alla luce di quanto occorso in questi difficili anni e alla complessa gestione del post

alluvione - sarà perciò orientato a concentrare l'attenzione sul binomio inscindibile fra il territorio e chi nel territorio vive e se ne prende cura: le persone.

La sindaca
Eleonora Proni

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne all'ente. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, in modo sintetico, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, in cui il Comune di Bagnacavallo si trova a operare, oltre che gli obiettivi generali del Governo.

Segue uno stralcio della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

A testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022. Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato

per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale. La previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF8. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent. Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza. Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF. Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024. Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva. La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione. Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026. Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio. La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

La previsione macroeconomica tendenziale per il 2023 e 2024 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 21 settembre 2023, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

SCENARIO PROGRAMMATICO

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine.

In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026.

Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente.

In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo – in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF – rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie.

Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale.

Vengono inoltre stanziati risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno.

In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025.

Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i

conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali).

Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento. Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

LO SCENARIO REGIONALE

Presentazione del NADEF - Nota di Aggiornamento Documento di economia e finanza regionale 2024-26 (approvato dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con Delibera 1863 del 30.10.2023) da parte di Paolo Calvano, assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE

Il Consiglio dei ministri in data 27 settembre 2023 ha deliberato la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF). Tale documento descrive una situazione economica e di finanza pubblica in peggioramento rispetto a quanto previsto solo la scorsa primavera e ciò per il convergere di diversi fattori, legati principalmente alla contrazione della crescita dell'economia europea e del commercio mondiale, all'incertezza generata dalla guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione. Proprio quest'ultimo fattore, seppure comune a diversi Paesi a livello internazionale, ha un peso significativo per le famiglie italiane che vedono, già in presenza di livelli di reddito inferiori a quelli degli altri principali Paesi europei, erodere significativamente il proprio potere d'acquisto. In un contesto in cui il costo del debito pubblico, a seguito dei ripetuti aumenti dei tassi di interesse deliberati dalla Banca Centrale Europea proprio per contrastare l'elevata inflazione, è cresciuto, mentre, sul fronte delle entrate, il gettito fiscale delle imposte indirette sta risentendo della discesa dei prezzi all'importazione, il Governo è chiamato a trovare un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere di acquisto delle famiglie, da un lato, e rispetto dei vincoli di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Nella NADEF 2023 il Governo, nello scenario programmatico, ha corretto al ribasso la previsione di crescita del PIL italiano per l'anno in corso, passando dall'1% riportato in primavera nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8%. La revisione al ribasso delle aspettative di crescita riguarda anche il 2024, dall'1,5% all'1%, mentre la previsione rimane invariata all'1,3% per il 2025. Il nostro Paese registra un livello di crescita tra i più bassi in Europa, a fronte di un biennio, il 2021-22, in cui l'Italia invece ha trascinato al rialzo il resto dell'Europa. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e l'Organizzazione per lo Sviluppo e la Cooperazione Economica (OCSE), due tra le principali organizzazioni di previsione economica a livello mondiale, stimano per il nostro Paese una crescita, rispettivamente, dello 0,7% e dello 0,8% sia per il 2023 che per il 2024, mentre la Banca d'Italia, nel suo ultimo bollettino trimestrale di ottobre, ha rivisto le proprie previsioni di crescita allo 0,7% nel 2023, 0,8% nel 2024 e 1% nel 2025. In uno scenario internazionale già debole e contrassegnato da un rilevante grado di incertezza, nel mese di ottobre stiamo assistendo a un innalzamento della tensione sul fronte mediorientale con il rischio di una escalation i cui effetti anche economici e finanziari sono al momento difficili da calcolare. 7 Anche l'economia dell'Emilia-Romagna segna un rallentamento con il tasso di crescita del PIL che dovrebbe assestarsi poco sopra al valor medio nazionale. In particolare, il settore manifatturiero nel suo complesso ha fatto registrare una flessione del valore della produzione e del commercio con l'estero mentre il fatturato è leggermente aumentato per l'incremento dei prezzi di vendita. Secondo un'indagine realizzata in collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo sui dati relativi al secondo trimestre, le imprese con almeno 50 addetti hanno lievemente incrementato i livelli produttivi e in misura più consistente il fatturato, mentre le imprese più piccole hanno registrato una riduzione della

produzione. Le esportazioni sono calate principalmente nel mercato cinese e in quello statunitense, mentre hanno tenuto maggiormente i mercati europei come quello francese e tedesco, nonostante la fase di recessione della Germania. In particolare, sono positive le esportazioni della meccanica e dell'industria alimentare, mentre i settori della ceramica e dei metalli fanno registrare un andamento negativo. Nonostante il clima di fiducia in calo per gli ultimi mesi del 2023, il mercato del lavoro in Emilia-Romagna rimane positivo con un tasso di occupazione in crescita e un tasso disoccupazione che dovrebbe mantenersi a un livello inferiore al 5%, sia nell'anno in corso che nel 2024. A fronte di una riduzione complessiva delle imprese manifatturiere è aumentato il numero degli occupati, segno che il settore si sta ristrutturando per affrontare le nuove sfide legate alla transizione digitale e a quella ecologica. Il 2023 dell'Emilia-Romagna è stato segnato dagli eventi alluvionali che nel mese di maggio hanno duramente colpito la popolazione, le abitazioni, le attività produttive e le infrastrutture. Con il DEFR 2024-26, presentato nel mese di giugno, la Giunta aveva già tempestivamente previsto l'aggiornamento degli obiettivi strategici per sostenere la ripartenza nelle comunità colpite. In questa Nota di Aggiornamento alcuni obiettivi sono stati ulteriormente rivisti e integrati mentre si dà puntuale informazione sulla situazione aggiornata dei danni, delle risorse messe in campo, degli interventi normativi nazionali e regionali e dei primi interventi realizzati sotto il coordinamento del Presidente Bonaccini quale Commissario straordinario all'emergenza prima, e del Generale Figliuolo quale Commissario straordinario per la ricostruzione poi, supportato dallo stesso Presidente Bonaccini quale Subcommissario. La straordinaria macchina messa in campo nei territori colpiti per affrontare l'emergenza, supportata dal mondo del volontariato, ha consentito, alla data del 15 settembre, di ridurre di oltre il 99% il numero degli sfollati, da 36.000 a poco più di 300. A ciò si aggiunge la grande capacità di reazione delle 8 imprese del territorio che hanno minimizzato le ore di cassa integrazione, dando un immediato segnale di ripartenza. In un contesto macroeconomico complesso come quello attuale, questa Giunta prosegue nel rafforzamento dei servizi ai cittadini e alle comunità locali e nell'implementazione delle politiche a sostegno delle famiglie. A ciò si somma un rilevante Piano degli Investimenti finalizzato allo sviluppo del territorio. Con la presente NADEFR, infatti, il Piano supera i 24.200 milioni di euro, con un incremento del 2,4% rispetto al DEFR 2024, grazie a nuove risorse destinate, in particolare, ad agricoltura, ambiente, sostegno alle imprese, turismo e sanità.

Per il documento completo:

<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/nadefr-2024/nadefr-2024.pdf>

LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA

(DATI CAMERA DI COMMERCIO AL TERZO TRIMESTRE 2023)

Demografia delle imprese

Lieve ripresa della vitalità del sistema imprenditoriale ravennate nel trimestre estivo. Tra luglio e settembre il Registro delle imprese delle Camere di Commercio – sulla base dei dati Movimprese, analizzati trimestralmente dall'Osservatorio della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna – ha rilevato un saldo netto attivo di 100 attività economiche (+0,26% rispetto alla fine di giugno), come differenza tra 383 nuove iscrizioni e 283 cessazioni volontarie di attività. La risalita delle iscrizioni, accompagnata da un calo delle chiusure volontarie d'impresa, ha determinato, nel terzo trimestre dell'anno, un saldo di 100 unità (contro le 47 del 2022 e le 43 dello stesso periodo del 2021). Il dato esprime un trend di lieve ripresa della vitalità del sistema imprenditoriale ravennate nel trimestre estivo. La dinamica delle imprese nel corso del terzo trimestre è solitamente positiva, anche se inferiore a quella del periodo aprilegiugno) ed in termini assoluti, il periodo riflette una vitalità contenuta del sistema imprenditoriale: il bilancio del trimestre è il risultato, da una parte, della risalita delle iscrizioni, in aumento del +14,3% rispetto allo stesso periodo del 2022 e contemporaneamente, frenano le cessazioni (quasi il 2% in meno rispetto all'estate dello scorso anno). Il tessuto imprenditoriale ravennate continua a tenere, con un saldo che resta positivo ed un tasso ancora improntato alla crescita che si attesta sul +0,26% (che è il tasso di crescita rispetto alla fine di giugno), portando il totale delle imprese registrate nella provincia di Ravenna, al 30 settembre 2023, a 38.621 realtà imprenditoriali. Gli scenari critici, dall'inflazione alla stretta creditizia, e nel caso della nostra provincia le conseguenze dei disastri naturali che l'hanno colpita nei mesi precedenti, ostacolano lo sviluppo del sistema imprenditoriale sia locale (+0,26%) che regionale (+0,24%) e nazionale (+0,26%). Inoltre, gli ultimi dati disponibili al 30 settembre non hanno potuto ancora tener conto della guerra tra Gaza e Israele, con gli effetti su petrolio e commodities energetiche. Il terzo trimestre del 2023 contribuisce al saldo positivo della movimentazione annuale: con 383 iscrizioni di nuove attività (aumentate di 48 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e 283 cessazioni non d'ufficio (5 in meno al confronto con il terzo trimestre 2022). L'estate complessivamente ha chiuso con +187 unità (1.568 aperture e 1.381 chiusure volontarie dall'inizio del 2023, nei primi nove mesi). Ciò ha consentito di registrare, come accaduto nel biennio precedente, un saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni, portando lo stock delle imprese registrate ad un valore pari a 38.621 unità, pur considerando le cosiddette cancellazioni d'ufficio, cioè le verifiche amministrative portate avanti dal Registro delle imprese, che nei primi nove mesi del 2023 sono state complessivamente 67. Questo in sintesi lo scenario che emerge dall'analisi trimestrale di Movimprese per la provincia di Ravenna, elaborata dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sulla base delle risultanze del Registro delle Imprese

e relativa all'andamento del periodo luglio-settembre 2023. Al bilancio del trimestre ha contribuito anche la componente artigiana; per il settore il tasso di crescita è pari a +0,63%, con un saldo attivo di 66 imprese (175 le iscrizioni di nuove aziende contro 109 cessazioni volontarie), migliorando quanto verificatosi nel terzo trimestre 2022 (il tasso di crescita trimestrale era pari a +0,08%). Per il comparto artigiano, ancora una volta il contributo più significativo arriva dal gruppo di imprese dell'edilizia (+52 il saldo totale nel periodo per le artigiane edili). Si registrano saldi attivi anche in gran parte degli altri settori artigiani, ma non della dimensione di quello riferito all'edilizia, a partire dal noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+11) e, più distanziati, per le attività artigiane manifatturiere (+4) che fa il paio con il trasporto e magazzinaggio (+4), per attività professionali, scientifiche e tecniche (+2). Una unità in più si rileva per i settori artigiani di fornitura acqua e reti fognarie ed attività artistiche, sportive e di intrattenimento. Stabilità per le attività immobiliari. Saldo in campo negativo per le attività turistiche artigiane (-3), commercio (-2), le altre attività di servizi (-2), agricoltura (-1) e servizi ICT (-1). La forma giuridica più diffusa tra gli artigiani ravennati è quella delle imprese individuali (il 77,6% del totale) e nel terzo trimestre del 2023 realizza un tasso di crescita trimestrale (+0,78%; in miglioramento perché era stato +0,05% nell'analogo trimestre dell'anno precedente). Più dinamico l'andamento positivo che si rileva per le società di capitale artigiane (+2,64%) che riescono a superare pure il risultato del 2022 (era stato +1,48% nel luglio-settembre dell'anno prima), anche se quest'ultima natura giuridica in provincia ha per l'artigianato una incidenza percentualmente molto più bassa (7,1%). Stabilità per la componente residuale delle "altre forme", mentre si accoda l'andamento negativo realizzato dalle società di persona artigiane (-1%). Il bilancio dei settori. Per quanto riguarda le dinamiche dei settori di attività, la crescita del trimestre è ancora diffusa in molti comparti; il contributo più rilevante al risultato trimestrale è venuto ancora una volta dalle costruzioni e dal suo indotto, come del resto si è verificato per i trimestri precedenti. Quasi i tre quarti del saldo è appannaggio del settore dell'edilizia (64 imprese in più rispetto alla fine di giugno, pari a una crescita del +1,1%) ma la variazione in termini relativi più sostenuta si segnala per le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+2,1% corrispondente a 23 attività in più nel trimestre); in evidenza anche le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,1%, con 16 attività in più nel trimestre). Contributi positivi si rilevano pure per i settori: attività finanziarie (+1,2% e +9 unità), 1 OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA RAVENNA - Demografia imprese luglio-settembre 2023 altre attività di servizi (+0,4% e +6), attività immobiliari (+0,3% e +6), logistica (+0,3% e +4), istruzione (+1,4% e +2), sanità e assistenza (+0,6% e +2), le attività manifatturiere (+0,1% e +2 attività), fornitura acqua e reti fognarie (+1,7% e +1), attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+0,1% e +1). Al palo e senza variazione il settore estrattivo. Sono finiti in campo negativo, ancora una volta, il commercio (-0,3% e con 22 esercizi in meno) ed agricoltura (-0,1% e -7), a cui si accompagnano le attività di alloggio e ristorazione (-0,1% e -4), fornitura energia (-0,9% e -1) ed i servizi ICT (-0,2% e -1 azienda). Le forme giuridiche. Per quanto riguarda le forme giuridiche, circa un'impresa su quattro (83 su 383) nasce nella forma di società di capitale che, anche in questo trimestre, si conferma la formula organizzativa più dinamica (+0,57% il tasso di crescita trimestrale, pari a un saldo tra entrate e uscite volontarie che si attesta a +51 unità), con un trend positivo ma in rallentamento (+0,80% il tasso nel corrispondente trimestre del 2022). In termini assoluti, l'impresa individuale (con 276 iscrizioni nel trimestre) resta la principale forma organizzativa scelta dai neo-imprenditori e, a fronte delle 207 chiusure volontarie rilevate nel periodo, contribuisce al bilancio trimestrale con un saldo positivo di 69 unità (pari a un tasso di crescita trimestrale del +0,33%), quando invece l'anno precedente, nello stesso trimestre, si era registrata una piccola variazione negativa. Rimangono in contrazione invece, le società di persone (-0,23%), a cui si associa la componente residuale delle "altre forme" (-0,20%). Le dinamiche territoriali. Saldi

tra iscrizioni e cessazioni e tassi di crescita trimestrali positivi si riscontrano per la regione (+0,24%) e mediamente per l'Italia (+0,26%). Tra le province emiliano-romagnole, Bologna (+0,34%), Reggio-Emilia (+0,37%) e Modena (+0,27%) registrano una percentuale di crescita più elevata rispetto al dato ravennate. Nella graduatoria provinciale decrescente per tassi di crescita, Ravenna, con il +0,26%, si colloca al 35° posto della classifica nazionale. All'interno della provincia di Ravenna, la maggior parte dei comuni del territorio contribuiscono all'andamento medio positivo; in contro tendenza, invece Riolo Terme, S.Agata sul Santerno e Solarolo con una unità in meno rispetto alla fine di giugno. Stabilità per Casola Valsenio e Cervia. Le localizzazioni registrate, ovvero il complesso delle sedi di impresa e delle unità locali, in provincia di Ravenna a fine settembre 2023 ammontano a 48.646 unità. Le localizzazioni attive sono complessivamente 44.074 ed hanno fatto registrare un aumento rispetto all'analogo periodo del 2022 (+0,4%); stabilità per le sedi attive ed aumentano con una velocità superiore le unità locali diverse dalle sedi (+1,8% in termini relativi; 169 unità locali in più rispetto al corrispondente trimestre del 2022), raggiungendo il valore di 9.707 ed il 58,6% ha sede in provincia (+2% la crescita delle localizzazioni con sede nella nostra provincia, rispetto all'analogo trimestre 2022). Aumentano anche le unità locali con sede fuori della provincia (+1,4%) ma con minor velocità relativa. Tipologie di imprese. Nell'analisi per tipologia, nel terzo trimestre dell'anno, si riscontrano tassi di crescita per le imprese giovanili (+3,34%, corrispondente ad un saldo netto tra iscrizioni e cessazioni volontarie pari a +80 unità), proseguendo e migliorando la serie positiva degli anni precedenti (+2,14% nel 2022 e +2,78% nel 2021); il tasso di crescita per le imprese capitanate da "under 35" risulta anche più elevato rispetto a quello del complesso delle imprese (+0,26%) e, rispetto al trimestre precedente, la loro consistenza aumenta. Le imprese giovanili rappresentano il 32,9% del complesso delle iscrizioni del periodo e poco più del 16% del totale delle chiusure. La quota di imprese giovanili sul complesso delle imprese in provincia di Ravenna è pari al 6,4%. Saldo positivo anche per le imprese straniere (+52 unità e tasso pari a +0,98%), con una lieve crescita di velocità sia rispetto all'anno precedente (nel luglio-settembre 2022 il tasso di crescita era stato +0,81%) che rispetto al 2021 (+0,90%); inoltre, le imprese straniere registrano una consistenza aumentata in 12 mesi del +5,4% (in termini di variazione percentuale degli stock). Per quanto riguarda la loro incidenza sul totale: quasi il 14% delle imprese è gestita da nati all'estero. Trend analogo per le imprese femminili; il saldo della movimentazione è positivo, con 27 attività in più e tasso trimestrale pari a +0,33%. Anche in questo caso, si rileva un miglioramento rispetto al dato dello scorso anno che era addirittura negativo (-0,10%) ed in recupero pure rispetto a quello dell'analogo trimestre del 2021 (+0,10). La presenza relativa di imprese femminili in provincia di Ravenna (21%) risulta allineata alla media regionale (21%) e rimane inferiore a quella dell'Italia (22,2%).

LE IMPRESE IN PROVINCIA DI RAVENNA

Nome del report:	Sedi di Impresa 3° trimestre 2023						
Filtri utilizzati:	Regione includes EMILIA ROMAGNA						
	Provincia includes RAVENNA						
						</	

Movimento anagrafico delle imprese – Anno 2021					
Provincia di Ravenna					
Imprese registrate e attive, iscrizioni, cancellazioni complessive per anno 2021					
Settore di attività economica	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	118	293	293	6.579	6.528
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	9	7
C Attività manifatturiere	78	107	106	2.957	2.608
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	0	1	1	97	92
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	0	0	0	57	49
F Costruzioni	325	226	225	5.732	5.300
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	234	388	376	7.856	7.291
H Trasporto e magazzinaggio	6	73	73	1.182	1.054
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	68	170	167	3.397	2.785
J Servizi di informazione e comunicazione	30	36	36	661	612
K Attività finanziarie e assicurative	44	54	54	740	717
L Attività immobiliari	23	71	71	2.227	1.979
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	68	68	1.342	1.246
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	67	66	66	1.073	997
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	0	0	0	2	2
P Istruzione	7	9	9	139	130
Q Sanità e assistenza sociale	5	14	13	342	312
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e div	19	46	45	887	784
S Altre attività di servizi	53	79	79	1.695	1.630
X Imprese non classificate	707	75	73	1.415	7
Totale	1.857	1.776	1.755	38.389	34.130

LE IMPRESE A BAGNACAVALLO

[illegible]

[illegible]

Movimento anagrafico delle imprese – Anno 2021 – Dati comunali

Comuni della Provincia di Ravenna

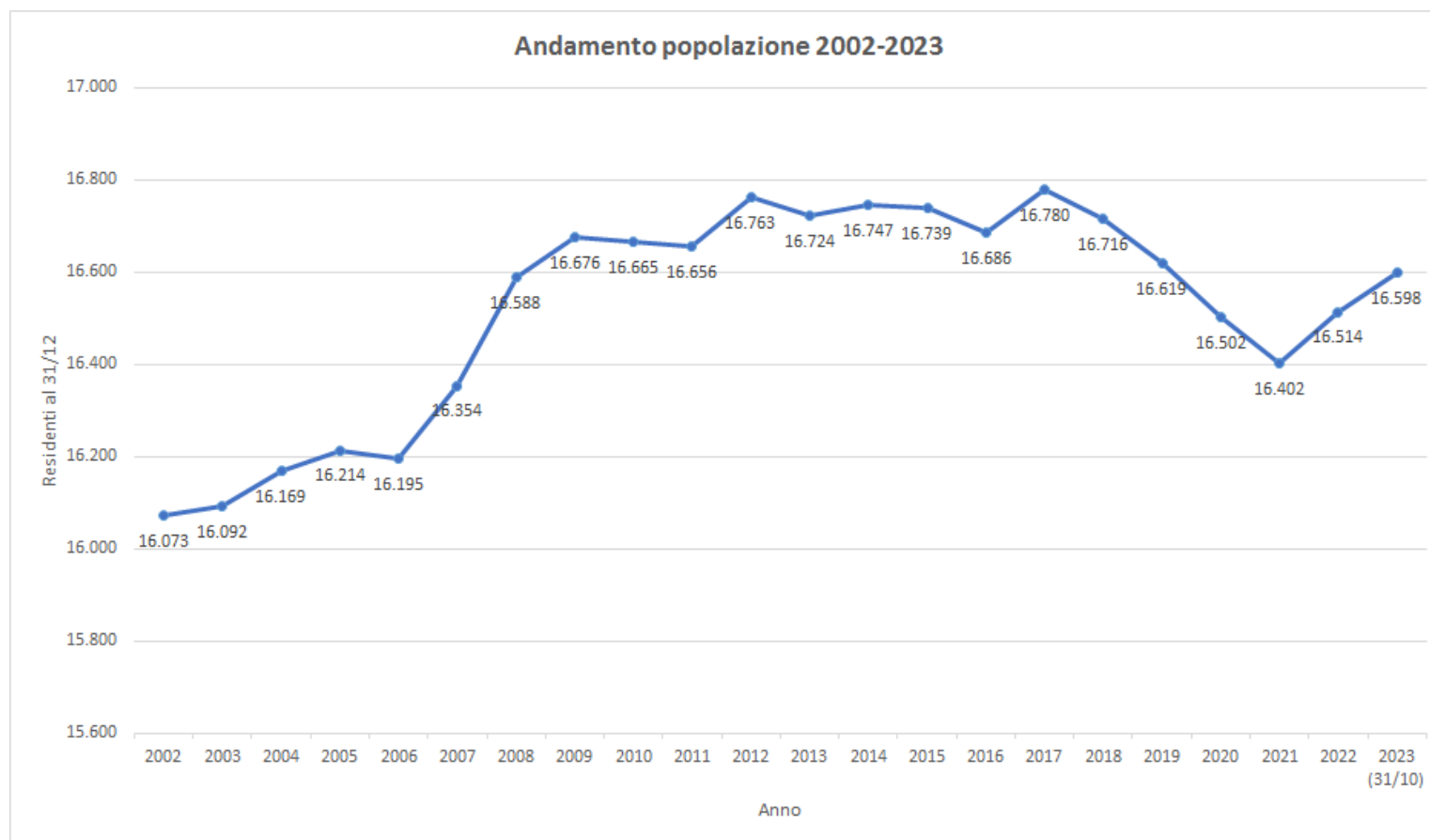
Imprese registrate e attive, iscrizioni, cancellazioni complessive per anno 2021

Comuni della Provincia di Ravenna	RA002 BAGNACAVALLO				
Settore di attività economica	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2	15	15	441	438
B Estrazione di minerali da cave e mi	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	5	6	6	163	144
D Fornitura di energia elettrica, gas, v	0	0	0	4	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, a	0	0	0	1	1
F Costruzioni	13	8	8	221	214
G Commercio all'ingrosso e al dettag	9	14	13	319	303
H Trasporto e magazzinaggio	0	1	1	41	36
I Attività dei servizi di alloggio e di r	1	4	4	95	69
J Servizi di informazione e comunica	0	1	1	23	21
K Attività finanziarie e assicurative	2	1	1	20	20
L Attività immobiliari	0	3	3	51	43
M Attività professionali, scientifiche e	2	0	0	41	39
N Noleggio, agenzie di viaggio, servi	1	2	2	44	41
O Amministrazione pubblica e difesa;	-	-	-	-	-
P Istruzione	0	0	0	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	0	1	1	14	12
R Attività artistiche, sportive, di intr	0	0	0	18	11
S Altre attività di servizi	1	1	1	69	68
X Imprese non classificate	25	1	1	45	1
Totale	61	58	57	1.612	1.467

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA: ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

**PER L'ANALISI IN OGGETTO SI RIMANDA AL "DUP 2024-2026 UNIONE BASSA ROMAGNA ANALISI DI CONTESTO CONDIZIONI ESTERNE"
(CHE SI ALLEGA ANCHE AL PRESENTE DOCUMENTO)**

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLLO

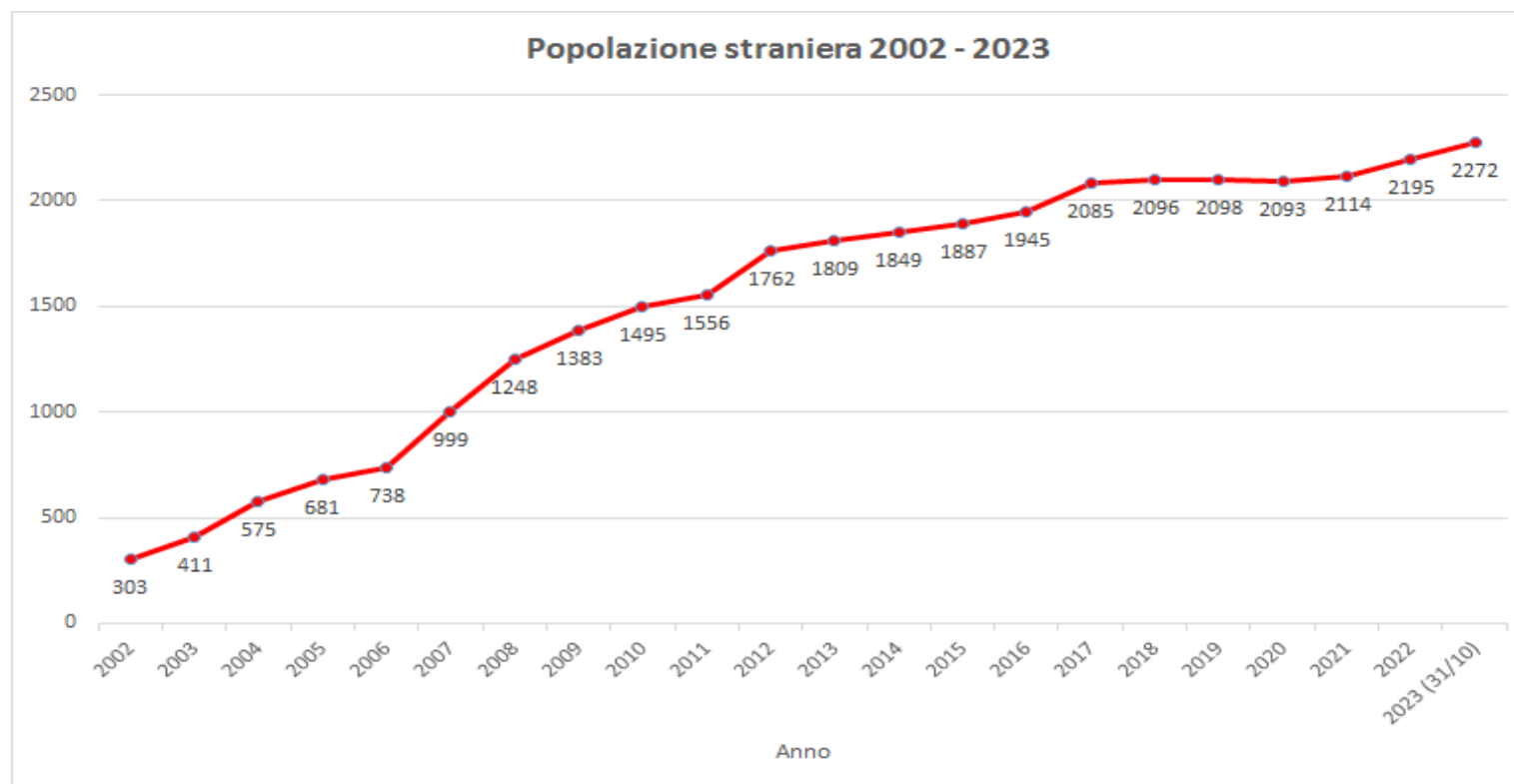


Residenti al 30/06/2023: 16.598 (+84 rispetto al 31/12/2022)

POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FASCE DI ETÀ

Distribuzione della popolazione - Bagnacavallo

Popolazione	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
31.12.2018	2.005	10.169	4.540	16.716
31.12.2019	1.971	10.215	4.433	16.619
31.12.2020	1.927	10.090	4.485	16.502
31.12.2021	1.892	10.081	4.439	16.402
31.12.2022	1.903	10.052	4.554	16.509
31.10.2023	1.904	10.115	4.579	16.598



Residenti stranieri al 31/10/2023: 2.272 (+77 rispetto al 31/12/2022)

	Tot.	% su tot.	+/- su 2022
ROMANIA	824	37%	-16
MAROCCO	243	11%	-16
SENEGAL	160	7%	+8
ALBANIA	126	5%	+4
UCRAINA	140	6%	+10
NIGERIA	97	4%	+13
POLONIA	97	4,5%	+3
SERBIA	61	3%	-3
PAKISTAN	54	2,5%	+11
MOLDOVA	31	1,5%	-1
TOT. Al 31/10/2023	2.272		+77

Popolazione straniera: aggiornamento al 31/10/2023

La popolazione straniera continua il trend di crescita già fotografato nel 2022, con un +77 al 31/10. Sostanzialmente stabile la percentuale di stranieri sulla popolazione residente, pari al **13,6%**. Poco meno della metà sono cittadini europei (988), con una netta dominanza della comunità romena, davanti a Marocco e Senegal. Per quanto riguarda i trend, nel 2023 si registra una crescita di cittadini provenienti da Nigeria, Pakistan e Senegal, con una lieve flessione di cittadini romeni e marocchini, dovuta in parte anche agli acquisti di cittadinanza italiana.

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI INTERNE

LE MISSIONI E I PROGRAMMI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA STAFF – PARTECIPAZIONE – GOVERNANCE COMUNICAZIONE - ORGANI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA SEGRETERIA, FUNZIONI GENERALI

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI E SERVIZI INTERNI: PROTOCOLLO, INFORMATICA, SEGRETERIA, SERVIZI DEMOGRAFICI, RISORSE UMANE

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

Per consentire la più ampia e fruttuosa partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale e alla vita della comunità occorrono trasparenza, innovazione e chiarezza. Il Piano della comunicazione è lo strumento che il Comune si è dato per mettere a sistema tutte le attività di informazione e comunicazione, interna ed esterna, promosse dall'Ente, per favorire l'accesso e migliorare costantemente i servizi comunali e per creare sempre nuove occasioni di partecipazione. L'attività di comunicazione e informazione viene realizzata tramite l'Ufficio Cultura, Comunicazione e Partecipazione, l'Ufficio Stampa e l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, in stretta sinergia con tutta l'Area Servizi alla cittadinanza.

Saranno attivate campagne di comunicazione esterna mirate a obiettivi prioritari con particolare riferimento informazioni post alluvione per cittadini e imprese, PNRR, cittadinanza e inclusione, paesaggio urbano. In aprile 2023 è andato online il nuovo sito istituzionale del Comune di Bagnacavallo, assieme a quelli degli altri 8 comuni e dell'Unione stessa, grazie a un progetto del Servizio Comunicazione dell'Unione che ha visto direttamente coinvolti i referenti degli uffici Comunicazione e Urp di Bagnacavallo.

È stato elaborato e lanciato il progetto "Bagnacavallo Cultura", che prevede un logo e un sito - www.bagnacavallocultura.it - che riunisce tutte le iniziative culturali promosse dall'ente o realizzate con la sua collaborazione. Il sito sarà mantenuto e implementato in sinergia con gli altri strumenti. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di due calendari stagionali (estate e inverno) che si vanno ad aggiungere al materiale di promozione tradizionalmente prodotto per la Festa di San Michele. Nel 2024 si concluderà la programmazione culturale triennale dedicata al paesaggio: dopo il 2022 (paesaggio naturale) e il 2023 (paesaggio urbano) nel 2024 sarà la volta del paesaggio umano, con iniziative appositamente pensate in via straordinaria per la chiusura della trilogia.

Si continuerà a implementare la comunicazione attraverso i social network, con campagne specifiche dedicate a varie tematiche di interesse pubblico (Facebook e Instagram).

Per quanto riguarda i servizi di informazione, proseguirà la realizzazione del Notiziario comunale con un nuovo affidamento di durata triennale (2022-2024) con una specifica attività informativa dedicata al rendiconto di fine mandato.

In tema di partecipazione, prosegue l'attività dei Consigli di Zona, insediati a inizio 2020. Sul loro funzionamento e sulle migliori modalità di gestione di questo istituto di partecipazione si valuterà la possibilità di attivare uno specifico tavolo di lavoro. Momenti di condivisione con l'associazionismo, la cittadinanza attiva e i vari organismi ed enti presenti sul territorio sono previsti in vari ambiti dell'azione Amministrativa, con una particolare attenzione alla programmazione culturale, alla

gestione e promozione del territorio, alla rigenerazione urbana e alle politiche abitative e ambientali. Gli strumenti principali per favorire la cittadinanza attiva sono i patti di collaborazione e l'albo del volontariato civico individuale.

AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO, INFORMATICA E GESTIONE DEL PERSONALE

La gestione giuridica e la formazione del personale sono servizi conferiti all'Unione, così come una serie di altre rilevanti funzioni: sarà perciò necessario continuare a coordinarsi tra Comuni e Unione per salvaguardare la qualità e la quantità dei servizi erogati. L'Unione, infatti, è uno strumento che consente di realizzare anche importanti economie di scala, risparmi di spesa, miglior impiego delle risorse, maggiore efficienza della pubblica amministrazione. Quest'ultimo, in particolare, resta un obiettivo prioritario da perseguire anche attraverso lo sviluppo dei sistemi informativi e l'estensione dei servizi on line, continuando l'attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e degli atti.

È stato intrapreso un percorso volto alla razionalizzazione e al miglioramento della gestione dei servizi che concerne tutte le Aree e i cui contenuti essenziali sono indicati nelle apposite sezioni del presente documento: in sintesi i criteri di riferimento per conseguire questo obiettivo sono: razionalizzazione, responsabilizzazione, valorizzazione del personale e attenzione al cittadino. Le azioni specifiche realizzate sono state: sportello polifunzionale per i Servizi ai cittadini con ampliamento degli orari di apertura e riorganizzazione logistica; razionalizzazione dell'organigramma dell'ente, per renderlo maggiormente funzionale; razionalizzazione del sistema direzionale dell'Area Tecnica e dell'Area Cultura e assegnazione specifica di compiti e responsabilità istruttorie al personale assegnato, per tutte le aree organizzative; assegnazione delle funzioni di segreteria del Sindaco all'Ufficio di Staff; focalizzazione dell'attività dell'Area Servizi Generali sull'ambito amministrativo (assistenza e supporto agli organi istituzionali, affari legali, contratti, apertura sinistri assicurativi), la cui attività è stata comunque ulteriormente coordinata con l'Ufficio di Staff, per ottimizzare l'attività di ricevimento del pubblico da parte della Sindaca; riorganizzazione logistica degli uffici presenti in Municipio, volta a migliorare l'accoglienza del pubblico e la razionalità organizzativa; definizione e utilizzazione del sistema informatizzato per la gestione delle segnalazioni (Rilfedeur). Le azioni programmate per il futuro sono finalizzate alla realizzazione di un programma di semplificazione amministrativa e organizzativa, in raccordo con l'Agenda Digitale dell'Unione (BR Smart), all'attenta programmazione del turn-over del personale che cesserà dal servizio, per acquisire le professionalità necessarie per erogare servizi di qualità e per conseguire gli obiettivi definiti dagli organi politici, alla prosecuzione del programma di razionalizzazione ed efficientamento organizzativo della struttura dell'ente e alla realizzazione di un adeguato programma formativo (con il supporto del Servizio Personale dell'Unione, cui è conferita l'attività), per migliorare le competenze e la capacità del personale di rispondere alle sollecitazioni e alle necessità dei cittadini e del territorio.

Nell'ambito dell'Area servizi alla cittadinanza, l'ufficio protocollo e archivio continuerà a essere impegnato nell'azione di armonizzazione del corretto utilizzo del sistema di protocollo informatico, con particolare riferimento alla fascicolazione e alla corretta archiviazione degli stessi nell'ambito di un nuovo piano di fascicolazione. Il servizio si occupa, inoltre, di verificare le procedure propedeutiche al completamento della digitalizzazione degli atti con particolare riferimento alle comunicazioni all'interno e all'esterno e alla conservazione dei documenti digitali presso il PARER (Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna). Nel corso del triennio, proseguirà il riordino dell'archivio corrente attraverso una procedura di scarto che consenta di razionalizzare gli spazi e semplificare le procedure di archiviazione e ricerca. Il processo di digitalizzazione dei flussi documentali vede la struttura comunale coinvolta a supporto e attuazione del piano intrapreso dall'Unione (vedere anche il Patto per lo Sviluppo Economico e Sociale della Bassa Romagna e il Nuovo Decalogo della Governance territoriale, anche in attuazione

dell'Agenda Digitale Italiana – AGID).

Per quanto concerne la gestione del personale si fa rinvio allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione Strategica.

L'amministrazione ritiene che la **trasparenza** dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale: sviluppo all'interno del PIAO dell'integrazione tra Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gli altri strumenti di programmazione, in particolare il ciclo della performance; razionalizzazione ulteriore del sistema dei controlli interni, da ancorare in particolare agli indicatori previsti per gli interventi finanziati con il PNRR, rispetto ai quali è stato definito anche un sistema specifico di monitoraggio per orientare l'attività degli uffici alla realizzazione degli obiettivi (target, milestone e scadenze) definiti dai singoli bandi di finanziamento; la redazione e verifica del piano anticorruzione, finalizzato alla definizione di misure specifiche relative alle situazioni individuate di rischio potenziale, individuato tramite un accurato sistema di analisi e gestione dello stesso, in particolare definendone l'aggiornamento rispetto ai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) tempo per tempo vigenti e adeguandolo rispetto alla periodica valutazione del rischio e alla razionalizzazione delle attività in relazione all'esperienza pregressa; la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione; il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati per le finalità indicate nel d.lgs. 33/2013. Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso: a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici; b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Una grande opportunità di crescita risiede nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dove sono state stanziare ingenti risorse per il raggiungimento di obiettivi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, che produrranno verosimilmente una notevole accelerazione nel processo di trasformazione digitale.

Questo si tradurrà in particolare nell'aggiornamento delle applicazioni interne in attuazione della strategia nazionale sul cloud della Pubblica Amministrazione, nell'evoluzione dei siti informativi e nelle piattaforme dei servizi on-line, nell'utilizzo delle piattaforme nazionali abilitanti ai servizi on-line, quali quella per l'identificazione digitale (SPID/CIE), la piattaforma per i pagamenti (PagoPA), il punto unico di accesso ai servizi dai dispositivi mobili (App Io), la Piattaforma Notifiche Digitali degli atti pubblici (PND), e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), nascente protagonista dell'attuazione del principio dell'once only, ovvero della capacità delle Amministrazioni Pubbliche di scambiarsi informazioni relative ai propri utenti senza doverle chiedere loro più volte.

Si tratta di un percorso impegnativo, ma che produrrà visibili cambiamenti nell'arco dei prossimi anni.

La partecipazione ai diversi avvisi verrà gestita con il supporto dell'Unione, sulla base dell'Accordo Attuativo approvato nel 2022.

SERVIZI FINANZIARI E FINANZA LOCALE

Con l'entrata a regime negli scorsi anni delle innovazioni in tema di armonizzazione dei bilanci, i Servizi Finanziari dell'Unione sono ora impegnati in particolare in un percorso di omogeneizzazione e semplificazione degli atti amministrativi e dei regolamenti, oltre che di revisione organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria attività. Prosegue l'impegno per la lotta all'evasione, per una maggiore equità fiscale e il recupero delle morosità, velocizzando e affinando l'attività di accertamento e recupero.

Il contesto impositivo nazionale, nonostante il clima di incertezza, è orientato all'alleggerimento della tassazione sui beni patrimoniali e all'incentivazione alla formazione di Unioni e fusioni che possano razionalizzare l'utilizzo delle finanze pubbliche. Sarà sempre più importante attivare sinergie con gli altri enti e con i privati per accedere alle opportunità di finanziamento europee e a quelle legate al Pnrr, anche tenuto conto dell'attivazione dell'Ufficio finanziamenti europei dell'Unione e di un apposito gruppo di lavoro sul Pnrr, per supportare i Comuni a tal proposito.

Nell'attuale fase in cui alle criticità generate dall'emergenza sanitaria da COVID-19 si sono sommate le difficoltà originate da manovre speculative sui prezzi di materie prime strategiche e dell'energia, unitamente alle problematiche correlate alla guerra in Ucraina, la gestione delle entrate acquista un rilievo ancor più evidenete. Così, se nel periodo della pandemia, e comunque per gli anni dal 2020 al 2022 le agevolazioni erano dirette a sostenere soprattutto le imprese che avevano subito i maggiori disagi a causa delle chiusure stabilite dai provvedimenti governativi che si sono susseguiti, per la manovra di bilancio 2023-2025 gli aiuti vanno declinati sulla base del nuovo contesto politico, economico e sociale che si è venuto a delineare. Pertanto, le misure e le risorse da destinare a tale finalità, peraltro assai limitate, devono tenere conto della nuova situazione socio-economica e della sostenibilità di interventi a beneficio di cittadini e imprese.

Il nuovo scenario che si è venuto a delineare, pone in evidenza la ristrettezza di risorse disponibili, facendo emergere la necessità di far leva sulla capacità degli enti di reperire risorse finanziarie attraverso il contrasto dell'evasione nell'ambito della fiscalità locale, ossia cercando di recuperare i tributi non versati dai contribuenti e di ampliare la base imponibile con l'ulteriore obiettivo di rendere equa la tassazione.

In merito all'attività di controllo, preme rammentare che le entrate locali fondano le proprie radici sulla fiscalità immobiliare che, grazie al diretto contatto fra enti e territorio, può essere gestita al meglio e con modalità più confacenti alla specifica situazione del territorio medesimo. Ed è proprio questo contatto stretto fra enti e cittadini rappresenta il punto di forza nell'attività di recupero degli insoluti che il Comune di Bagnacavallo, attraverso l'azione del Settore Entrate dell'Unione Bassa Romagna intende avviare per recuperare le necessarie risorse per finanziare servizi al territorio, utili per far fronte alle difficoltà economico-finanziarie presenti a livello internazionale.

Così, per il triennio 2023-2025, periodo per l'implementazione a regime della procedura di riscossione coattiva diretta, la gestione relativa ai controlli delle entrate non avrà il solo fine di recuperare somme dovute dai contribuenti e da questi non versate, ma anche di verificare la corretta gestione del patrimonio immobiliare presente nei diversi ambiti comunali, ossia corretti accatastamenti rispetto alla reale situazione di fatto e/o accatastamenti non eseguiti. Anche in questo ambito, come negli altri settori della P.A., si sta assistendo ad un'evoluzione della gestione dei servizi di competenza con il superamento di modelli organizzativi e logiche di stampo burocratico, partendo dal riconoscimento della centralità del cittadino e dalla consapevolezza del ruolo che la stessa amministrazione deve assumere all'interno della comunità.

La gestione delle entrate avrà sempre come obiettivo la semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, attraverso interventi due fronti: da una parte la gestione delle entrate continuerà a percorrere la strada della semplificazione delle procedure che sono a carico dei cittadini/utenti, dall'altra il Settore Entrate si impegnerà a mettere a disposizione di cittadini ed utenti, modalità sempre più snelle per effettuare i pagamenti.

Per il raggiungimento di questa finalità, il Comune di Bagnacavallo potrà avvalersi dell'attività avviata dal Settore Entrate dell'Unione della Bassa Romagna che ha avviato un processo di riorganizzazione teso a realizzare uno sportello telematico di front office anche per le procedure di riscossione coattiva. Preme segnalare che sono già stati messi in campo strumenti volti a semplificare le modalità di recapito dei bollettini di pagamento per la TARI e per le rette, mediante l'attivazione di

specifici Portali grazie ai quali il cittadino può consultare da casa la propria posizione nei confronti dell'ente locale, verificando l'esistenza di eventuali debiti. Grazie a nuovi supporti informatici che verranno acquisiti anche nei prossimi mesi, gli uffici saranno in grado di affrontare la sfida dell'innovazione e della semplificazione, senza dimenticare le esigenze richieste dalle norme in materia di "Dematerializzazione" degli atti, dettate dal Codice dell'amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005). A tal proposito, sono stati già adottati i nuovi strumenti di pagamento attraverso la piattaforma digitale di PagoPA, voluto dal legislatore proprio per semplificare il rapporto fra contribuente e enti pubblici. Al fine di semplificare gli adempimenti, il Settore entrate intende sfruttare le tecnologie disponibili per facilitare il contatto fra ente pubblico e cittadini, così da agevolare il recapito delle bollette e dei documenti per il pagamento da eseguire online, attraverso l'utilizzo di specifiche app.

La complessità della situazione economico-finanziaria a livello non solo nazionale, ma anche globale, ha ridotto le risorse a disposizione degli pubblici, cosicché, dopo una fase di ripresa post pandemica, in cui sembrava superata la crisi emergenziale, siamo stati catapultati in uno scenario internazionale assai complesso che, purtroppo ha costretto nel 2023 il Comune di Bagnacavallo ad intervenire sulla leva fiscale per recuperare risorse utili ad assicurare la salvaguardia degli equilibri del bilancio.

Per tali motivi, il Comune di Bagnacavallo ha dovuto approvare l'incremento delle aliquote IMU su fabbricati del gruppo "D" (anche eccezione dei D/10), ossia fabbricati commerciali, nonché sui terreni agricoli. La manovra ha posto un aumento dell'aliquota IMU all'1,0 per cento, sia dei fabbricati del gruppo "D" (eccetto D/10), sia dei terreni agricoli. Da rilevare che, nei prossimi anni, i Comuni dell'Unione della Bassa Romagna provvederanno ad adottare il PUG, in ragione del quale parte delle aree edificabili modificheranno la loro destinazione, con riduzione del loro valore e, conseguentemente, del gettito IMU. Si è stimato il presunto minor gettito IMU pari a circa € 95.384,00 euro su base annua. Infine, con riferimento al Canone Unico Patrimoniale, istituito dall'art. 1, comma 816 e seguenti della Legge n. 160/2019 e s.m.i., applicato ai Comuni a decorrere dal 2020, viene confermato l'incremento delle tariffe operato nel 2023 in misura pari all'indice ISTAT di dicembre, pari all'11,6 per cento, al fine di recuperare la capacità di acquisto correlata al forte incremento dell'inflazione, nell'intento di assicurare l'equilibrio del bilancio. Il maggior gettito stimato per tale incremento è di € 23.780,00.

I SERVIZI ALLA CITTADINANZA

Un luogo di relazione, ascolto e servizi sempre più vicini alla comunità locale. È questa la *mission* affidata all'Area servizi alla cittadinanza, che s'incardina in alcune parole chiave che guidano le azioni del gruppo di lavoro nel raggiungimento degli obiettivi: **efficienza, semplificazione, innovazione, tutela dei diritti, comunicazione**. Il tutto con l'obiettivo di elevare la qualità dei servizi (erogati in modalità tradizionale e online) attraverso la crescita professionale e lo sviluppo di una cultura non basata sulla logica dell'adempimento ma sull'impatto dell'azione amministrativa sulla vita delle persone. **Il cittadino al centro**, attraverso sostanzialmente due grandi direttrici: il miglioramento costante della gestione, con una cura sempre maggiore della comunicazione all'interno delle competenze specialistiche di servizi demografici e URP, e l'innovazione digitale quale cardine della semplificazione a vantaggio della comunità locale. La tensione verso le nuove

sfide e la realizzazione di nuovi obiettivi deve, tuttavia, bilanciarsi con le contingenze che impattano sulle attività ordinarie: da questo punto di vista, a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023, l'intera Area ha dovuto concentrare le proprie energie prima sulla gestione delle segnalazioni e poi, a partire dal mese di giugno in avanti, sulla ricezione delle domande di contributo, che ha avuto un impatto molto forte sugli accessi agli sportelli e ha comportato un notevole dispiegamento di risorse (sia di front-office sia di back), che ha inevitabilmente impattato sui tempi di realizzazione di alcune azioni.

L'area servizi alla cittadinanza nel rapporto con la comunità locale per una semplificazione dei servizi all'insegna dell'ascolto e della relazione

- **Un'organizzazione snella costantemente orientata al miglioramento.** Il focus costante del lavoro di tutta l'area si basa sull'adozione di strumenti e metodologie della cosiddetta *lean organization*, tesa a razionalizzare e semplificare i processi, applicando una pianificazione costante, focalizzata sugli obiettivi e sulla valorizzazione delle professionalità. Il metodo di lavoro, orientato al miglioramento costante e all'attenzione al valore e all'eliminazione di sprechi e attività improduttive, si fonda sull'analisi, la condivisione e l'aggiornamento degli atti di organizzazione e su specifici percorsi di team-building, attribuzione di ruoli e responsabilità, definizione dei ruoli di back-office e front-office al fine di elevare il livello di competenze e di uniformità nella risposta al cittadino. Un punto costante sarà la formazione interna ed esterna e la messa in discussione dei casi pratici e problematici, in modo da condurre gli operatori a una maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento nel miglioramento dei servizi. Il Comune di Bagnacavallo confermerà il suo ruolo di coordinamento in ambito Unione Bassa Romagna per la standardizzazione dei servizi demografici, la formazione interna e la condivisione di buone pratiche.

- **Accoglienza, ascolto ed efficacia della risposta al centro del lavoro dell'URP.** L'URP è il collettore tra i cittadini bagnacavallesi e i tanti servizi che fanno capo all'Unione Bassa Romagna: un nodo nevralgico nella gestione della comunicazione, nella mediazione e nell'erogazione di servizi sempre più fluidi e semplici, anche nell'accompagnamento ai nuovi strumenti digitali. La forte spinta alla digitalizzazione e all'organizzazione degli sportelli al pubblico su appuntamento deve, infatti, andare di pari passo con il rafforzamento della relazione e il miglioramento della risposta in presenza: in quest'ottica il lavoro coordinato dall'URP si concentra sul miglioramento della fase di accoglienza – dagli spazi agli strumenti di comunicazione – alla rapidità nelle risposte, al costante aggiornamento degli operatori rispetto ai vari servizi. In quest'ottica si consoliderà lo strumento dei tavoli di lavoro con gli uffici dell'Unione Bassa Romagna, costantemente utilizzato per allineare informazioni, inquadrare criticità e prospettive di miglioramento, con l'obiettivo di garantire un elevato standard di qualità nella risposta al cittadino. Il settore è costantemente impegnato nell'elaborazione di proposte di innovazione della gestione documentale, riduzione dei passaggi intermedi e dei “colli di bottiglia”; si implementeranno, inoltre, misure organizzative e nuovi strumenti che migliorino la gestione dei flussi di utenza, riducendo i tempi di attesa e migliorando la capacità di raccogliere dati puntuali e analitici su utenti e sportelli. Un focus particolare sarà definito nel 2023 in relazione a eventi e attività rivolti ai nuovi cittadini.

- **La comunicazione dei servizi sempre più multimediale.** Una buona comunicazione, che tiene conto della varietà degli utenti, è il primo passo per stabilire una relazione efficace con la cittadinanza. Nuovi linguaggi saranno protagonisti in una serie di contenuti video per la proiezione in sala d'attesa di Palazzo Vecchio e la divulgazione sui canali web e social dell'ente, in sinergia con l'Area cultura e comunicazione nell'ambito del Piano della comunicazione. Si proseguirà e si implementerà la comunicazione attraverso strumenti digitali, dai video informativi sul rinnovo della carta d'identità, con particolare focus sulla scelta relativa alla donazione degli organi, al riscontro puntuale via sms a seguito di segnalazione gestita attraverso la piattaforma Rilfedeur. La realizzazione di contenuti ad hoc,

anche multimediali, sarà inoltre effettuata nell'ambito del progetto Bassa Romagna Smart, senza dimenticare l'implementazione e l'aggiornamento di tutta una serie di strumenti di comunicazione in dotazione agli sportelli fisici.

- **Focus sulla relazione e sul valore del servizio.** Una parte del processo di miglioramento e attenzione costante al cittadino è la realizzazione di indagini di *citizen satisfaction*, attraverso questionari digitali sul gradimento dei servizi. Il medesimo approccio sarà promosso nei servizi online, nell'ambito anche del gruppo di lavoro Bassa Romagna Smart. Dall'ascolto all'accompagnamento: saranno realizzati nuovi strumenti, tra cui una guida ai servizi costantemente aggiornata, in grado di comunicare in modo semplice e sintetico i principali servizi nonché le modalità di fruizione, e al contempo trasmettere il senso che ispira l'azione amministrativa, in primo luogo la semplicità e l'attenzione al cittadino. Infine, con la ripresa della socialità, si collaborerà all'organizzazione di momenti di incontro con la comunità locale per momenti di confronto e dibattito su temi di attualità legati ai diritti della cittadinanza. Per i soggetti deboli e in particolare per le persone senza fissa dimora sarà migliorato il percorso di tutela del diritto all'iscrizione anagrafica, coniugandolo con l'interesse pubblico alla corretta e regolare tenuta dell'anagrafe.

Transizione digitale: l'innovazione tecnologica nei servizi alla cittadinanza come motore del miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti

- **Consolidamento del Comune di Bagnacavallo come ente capofila della transizione digitale dei servizi demografici e URP (Bassa Romagna Smart).** L'Area servizi alla cittadinanza rafforzerà il suo ruolo di coordinamento e prima attuazione di una serie di innovazioni tecnologiche tese a migliorare la qualità dei servizi erogati e adempiere agli standard individuati dal legislatore nelle recenti riforme al Codice dell'amministrazione digitale (CAD). L'obiettivo è quello di realizzare servizi digitali semplici e integrati con un lavoro di collaborazione con i fornitori di software attraverso analisi e test per la realizzazione delle innovazioni da implementare poi nei vari comuni dell'Unione. Il Comune, grazie al percorso intrapreso negli anni, resta costantemente tra gli enti sperimentatori dei nuovi servizi digitali legati ad ANPR.

- **Digitalizzazione documentale e razionalizzazione processi.** Riduzione dei documenti cartacei attraverso l'adozione di soluzioni informatiche, realizzate anche grazie a un lavoro di co-progettazione con le software-house, sempre più in grado di produrre e gestire documenti informatici in conformità al CAD e alle Linee guida AgID in vigore dal 01/01/2022. Gestione integrata dei documenti attraverso fascicoli elettronici nell'ambito del sistema di gestione documentale e del software dei servizi demografici, proseguendo nello sviluppo di nuove soluzioni in grado di semplificare i processi di formazione, gestione e conservazione dei documenti nativi digitali. Si proseguirà, in tal senso, la digitalizzazione documentale nell'ambito dei *workflow* dei procedimenti dei servizi demografici, dei documenti dei cittadini da conservare agli atti (stranieri, pratiche di stato civile, ecc.) e si esplorerà nel triennio una soluzione tecnologica in grado di digitalizzare le istanze a sportello mediante soluzioni di firma elettronica avanzata.

- **Crescita dei servizi online.** Prosecuzione del lavoro di progettazione e realizzazione di istanze e dichiarazioni online, consolidando il percorso già avviato. Le linee di sviluppo si concentreranno sull'aumento dei servizi di anagrafe e URP, nell'ambito del progetto Bassa Romagna Smart, lavorando altresì sull'usabilità delle soluzioni progettate, sull'integrazione delle banche dati e dei vari gestionali, in modo da rendere più fluida l'esperienza dell'utente e più efficiente il procedimento. I servizi online saranno sviluppati nell'ottica dell'integrazione e del miglioramento anche dei servizi in presenza, con una sinergia e una coerenza fra le varie modalità e il rafforzamento delle agende online. Al fine di accompagnare l'utenza ai nuovi strumenti e all'uso di SPID e CIE, si promuoveranno azioni di comunicazione sia a livello di comune che di Unione con il coinvolgimento della rete locale delle associazioni di volontariato, dei giovani, delle scuole, dei consigli di zona.

- Il cittadino al centro. Transizione di servizi e messaggi sull'app IO. Il settore proseguirà nell'implementazione di servizi al cittadino sull'app IO, individuata come canale prioritario delle comunicazioni all'utenza ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale. Grazie al lavoro di co-progettazione con le software-house, si realizzeranno nuovi servizi e messaggi per semplificare e migliorare le comunicazioni ai cittadini nell'ambito dei procedimenti di competenza, focalizzando l'azione sui servizi di maggior impatto sulla cittadinanza, contribuendo così al processo di semplificazione dell'accesso ai servizi che è uno degli elementi cardine degli obiettivi di crescita del Paese. La costruzione di nuovi servizi sull'app passa attraverso un complesso lavoro di integrazione tecnologica effettuato da gruppi di lavoro trasversali, in cui gli operatori dei servizi giocano un ruolo fondamentale: la gestione dei messaggi deve infatti essere funzionale a procedimenti più efficienti e performanti, e integrarsi nel procedimento e nel ciclo di gestione documentale.

GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna guarda con grande interesse all'Europa e alle possibilità di finanziamento che i bandi europei possono offrire sui temi legati allo sviluppo del territorio. Energie rinnovabili, innovazione sociale e tecnologica, mobilità sostenibile, agroalimentare sono solo alcune delle linee tematiche su cui la Bassa Romagna punta per il prossimo ciclo di programmazione europea 2021-2027. A questo scopo il Servizio di Promozione Territoriale dell'Unione ha strutturato al proprio interno un ufficio dedicato alla progettazione europea, con funzioni di scouting, informazione e anche supporto alla stesura di progetti europei di interesse per le realtà del territorio. Tra gli strumenti a supporto delle attività dell'Ufficio Europa, una newsletter dedicata alle principali opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee che possono essere di interesse per l'Unione della Bassa Romagna, i 9 Comuni che ne fanno parte e anche le realtà culturali, sociali e economiche del territorio. A livello comunale, si procederà con la coprogettazione e cogestione delle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio, per proseguire le attività di scambio con le città partner in Italia e in Europa. Le relazioni di amicizia e gemellaggio in ambito europeo sono una grande opportunità e nel contempo una grande responsabilità, per creare un'Europa dei cittadini che stimoli la partecipazione attiva. Si continueranno a promuovere annualmente, compatibilmente con la situazione epidemiologica, programmi di soggiorni-studio linguistici, di scambio culturale e di incontri fra cittadini europei, coinvolgendo in particolare il mondo della scuola e l'associazionismo locale e valorizzando quei bagnacavallesi che hanno scelto di vivere in Europa e nel mondo, pur restando legati al loro paese d'origine. Si continueranno altresì a organizzare le iniziative per la Festa dell'Europa (9 maggio), in collaborazione con l'associazione Amici di Neresheim, con Istituto comprensivo Berti e altre realtà del volontariato e dell'imprenditoria bagnacavallesi.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA SICUREZZA e POLIZIA LOCALE

La sicurezza è uno dei fondamentali principi di cittadinanza ed è al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale che ha lavorato in questi anni, in stretto raccordo con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituito presso la Prefettura, per migliorare il coordinamento e la collaborazione fra le forze dell'ordine dello Stato e la Polizia Locale, nell'ambito dei servizi congiunti per rafforzare il controllo del territorio. A questo scopo, oltre ai servizi ordinari, vengono programmati anche servizi straordinari congiunti in orario serale/notturno. In questa direzione va anche il Patto per la Sicurezza sottoscritto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la Prefettura.

Proseguirà l'impegno dedicato ai controlli sulla legalità, contro l'abusivismo, finalizzati alla tutela dei consumatori e degli imprenditori che operano nel rispetto delle norme. Oltre a questo aspetto più operativo, si è posta molta attenzione negli scorsi anni all'informazione e al coinvolgimento dei cittadini tramite l'organizzazione di una serie di assemblee informative, a Bagnacavallo e in tutte le frazioni, che hanno coinvolto l'Amministrazione, i Carabinieri, la Polizia Locale e le associazioni di categoria per affrontare in generale il tema sicurezza e fornire suggerimenti per una miglior difesa da truffe e furti. In particolare si è messa in evidenza l'importanza della collaborazione dei cittadini per fornire tempestive segnalazioni alle forze dell'ordine ai fini del controllo del territorio e della prevenzione. Specifiche campagne informative sono state promosse anche dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna, in collaborazione con i Comuni. Inoltre, alcuni Consigli di Zona hanno promosso incontri informativi sul "Controllo di vicinato".

A Bagnacavallo, come in altri Comuni della Bassa Romagna, sono infatti in corso alcune esperienze di presidio sociale/controllo del vicinato con modalità diverse, ma tutte con la medesima caratteristica di essere attività volontarie, auto-organizzate da gruppi di cittadini, preventivamente condivise con le Amministrazioni e le forze dell'ordine.

Un'ulteriore opportunità tesa a promuovere un sistema integrato di sicurezza dove i cittadini, in forma volontaria, possono essere partecipi del progetto sono gli Assistenti civici e il Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile. Questi volontari, oltre alla loro attività primaria legata alla sicurezza ambientale, prestano la propria opera gratuitamente, con funzioni di supporto alla Polizia Locale, senza poteri di accertamento o sanzionatori e svolgendo svariate attività in particolare negli ambiti culturali, ricreativi e sportivi.

In questi anni sono state inoltre investite importanti risorse per rinnovare e migliorare la pubblica illuminazione (si è concluso nei mesi scorsi un nuovo importante intervento con oltre 150 punti luce sostituiti con led e altri ne sono stati programmati) e per consolidare il sistema di videosorveglianza, che sarà ulteriormente potenziato, anche grazie allo sviluppo della banda larga. Nell'ottica della razionalizzazione dei costi energetici è stato definito un programma di spegnimento dell'illuminazione pubblica i cui effetti verranno valutati ad inizio 2023 per definirne la durata.

Una città sicura è prima di tutto una città vissuta, ricca di iniziative e di attività commerciali e culturali, di opportunità aggregative e associative. L'Amministrazione comunale e le associazioni di volontariato del territorio organizzano annualmente calendari di appuntamenti per promuovere incontri e iniziative nel centro e nelle

frazioni per rendere vivi e vissuti gli spazi pubblici. In questo contesto va segnalata anche l'esperienza delle feste di vicinato tese a promuovere le relazioni e la conoscenza fra vicini di casa e che s'intende ampliare, quando ci saranno le condizioni, con mostre e iniziative nell'ambito del progetto "La mia Strada".

Questi ultimi aspetti hanno chiaramente subito una brusca limitazione dal 2020 a causa dell'epidemia Covid-19 ma restano capisaldi fondamentali che verranno ripresi.

Il termine sicurezza può essere declinato in tanti modi: sicurezza dei propri beni (materiali, economici); sicurezza del/sul posto di lavoro; sicurezza delle persone (incolumità fisica, affettiva, relazionale); sicurezza sulle strade. In relazione alle competenze degli enti locali, particolare attenzione è posta alla sicurezza della viabilità sulle strade provinciali che attraversano i centri abitati delle frazioni. È stato realizzato un progetto, frutto di un percorso che ha visto coinvolti i Consigli di Zona, di installazione, in diversi punti del territorio comunale, di box atti a contenere la strumentazione (velox e targa system) utilizzata dalla PL per svolgere controlli periodici. Nei mesi scorsi, visti i buoni risultati in termini di riduzione della velocità nei punti dove sono installati i box, si è provveduto, di concerto con gli altri comuni dell'Unione, a collocarne altri sei; contestualmente è stato incrementato l'utilizzo degli stessi con all'interno le nuove strumentazioni per rafforzare il loro potere dissuasivo. Inoltre, sempre nell'ottica di un miglioramento della sicurezza della viabilità, all'incrocio semaforico di via Marconi (SP S.Vitale) con le vie Boncellino e Di Vittorio, è stato installato un sistema di rilevamento elettronico delle infrazioni stradali e sono stati realizzati nuovi attraversamenti pedonali lungo la via San Vitale.

Sono in corso di realizzazione due attraversamenti pedonali con impianto semaforico sulla SP253 S.Vitale per la tutela dell'utenza debole ed in particolare di bambini e ragazzi, uno nei pressi della stazione e l'altro nella zona delle scuole tra via Milano e via Redino, quest'ultimo recentemente completato.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato ulteriormente rafforzato l'impegno sulla sicurezza del territorio attraverso un progetto integrato di collocazione dei varchi per il controllo degli accessi lungo le principali direttrici del traffico stradale, nei punti di ingresso del territorio dell'Unione, di cui tre nel comune di Bagnacavallo. Al momento i varchi attivi sono 16.

Il tema della sicurezza si intreccia inevitabilmente con quello dei servizi. Laddove il territorio è ben fornito di servizi alla persona e la qualità degli stessi è percepita positivamente dai cittadini, allora ci sono maggiori possibilità per quella comunità di attrarre investimenti, creare occupazione, e quindi maggior benessere, più relazioni interpersonali e coesione sociale.

In relazione alla missione in oggetto l'Amministrazione comunale ha definito i seguenti indirizzi che verranno definiti nell'ambito delle azioni programmate dal competente servizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con le modalità definite nel sistema di governance dell'Unione stessa:

"Con l'impiego delle nuove tecnologie ulteriore implementazione dei sistemi di videosorveglianza / lettura targhe / varchi delle aree dei territori comunali o infra-comunali, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e delle attività soggette a rischio"

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
PROGRAMMA ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
PROGRAMMA SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il sistema integrato dei servizi educativi e dell'istruzione è stato messo a dura prova nei mesi di sospensione delle attività educative e scolastiche. Nel momento della ripartenza è stato necessario rimodulare i servizi per perseguire l'obiettivo di riportare l'incontro e la socialità al centro dei processi educativi e formativi, con modalità in grado di garantire la maggiore sicurezza possibile.

Le necessarie restrizioni imposte dal contrasto alla diffusione del Covid 19 pongono nuove problematiche nella gestione del sistema di servizi di supporto al diritto allo studio, all'assistenza scolastica per i disabili, alla refezione scolastica, al sistema di trasporto, alle attività pre e post scuola per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. L'impegno dell'Amministrazione è orientato con determinazione all'individuazione e all'attuazione di modalità e strategie che consentano il mantenimento dei servizi per sostenere le famiglie e supportare il diritto allo studio di tutti i bambini e adolescenti del nostro territorio.

La pandemia ha dimostrato quanto i servizi educativi e la scuola siano settori di intervento strategici per la nostra comunità e per la formazione delle nuove generazioni. La crescita e lo sviluppo di un territorio devono avere come costante supporto un cospicuo investimento in questo settore.

Continua a essere perseguito l'obiettivo di individuare strategie capaci di ampliare e diversificare ulteriormente nel suo complesso l'offerta dei servizi pubblici, convenzionati e privati rivolti all'utenza 0-6 anni, promuovendo un sistema integrato per la prima infanzia. In questo ambito si sta attuando, sotto la guida del Coordinamento pedagogico dell'Unione, un'attività formativa rivolta a tutti gli operatori del sistema integrato 0-6, finalizzato alla condivisione, al rispetto e al progressivo aggiornamento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in fase di emergenza Covid.

La revisione dei modelli gestionali e organizzativi è volta al perseguimento della sostenibilità economico finanziaria del sistema educativo, in un momento delicato di emergenza sanitaria, mantenendo nel contempo un'efficace risposta ai bisogni della comunità locale.

Per arricchire l'offerta formativa e la qualificazione scolastica in integrazione con i Servizi Educativi e i Servizi Sociali, si è dato avvio al Piano di Azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo, strutturato in una pluralità di interventi e di opportunità integrate in grado di rispondere al bisogno dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi. È in atto un lavoro di studio volto a sviluppare nuove progettualità nel campo della formazione secondaria, dell'orientamento professionale, della diffusione della cultura della legalità e delle competenze digitali nonché dell'alternanza scuola-lavoro, per favorire esperienze professionalizzanti e orientative per il mercato del lavoro e il futuro professionale degli studenti. Il tema della conciliazione vita-lavoro, accentuato dalla crisi dell'emergenza, dovrà rimanere un caposaldo nella programmazione delle attività e dei servizi educativi, a partire dall'ampliamento dell'offerta per i Centri Estivi per i quali proseguiamo a stanziare importanti risorse a sostegno della frequenza, applicando rette che garantiscano a tutti la possibilità di accesso ai servizi, aderendo al progetto regionale di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e promuovendo la qualità dell'offerta. Anche le progettualità nel campo della formazione secondaria, continuano ad essere obiettivi prioritari: l'orientamento professionale, la diffusione della cultura della legalità e delle competenze digitali, l'alternanza scuola-lavoro in un'ottica di qualità che favorisca esperienze professionalizzanti e orientative per il mercato del lavoro e il futuro professionale degli studenti.

SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLA

Il Settore Servizi Educativi sarà impegnato nella promozione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, nella direzione già delineata dalla Legge 107/2015 (cd. Buona Scuola) e dal successivo D.lgs. 65/2017 che istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni. Con tale consapevolezza, si affiancheranno alla gestione e agli investimenti rivolti ai propri servizi educativi altri interventi tesi a potenziare e qualificare complessivamente l'offerta educativa per la prima infanzia in attuazione delle linee di indirizzo dei servizi, che prevedono sostegno e collaborazione con la rete delle scuole statali e private. Pertanto, si continuerà a:

- arricchire l'offerta formativa e la qualificazione scolastica in collaborazione con le autonomie scolastiche e la ricca rete di associazioni, imprese, enti di formazione, ricerca, promozione culturale e artistica;
- garantire l'accesso al sapere attraverso l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio, privilegiando la semplificazione e la innovazione delle procedure, il controllo qualitativo dei servizi offerti nonché la verifica dei sistemi tariffari per renderli sempre più equi e sostenibili; ad avere cura dell'integrazione dei bambini e degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- avere cura dei rapporti con genitori e famiglie quali co-protagonisti, delle azioni necessarie per creare una comunità ad alta densità educativa.

Al fine di diversificare l'offerta e adeguare i servizi alle necessità delle famiglie saranno consolidati in tutti i nidi dell'infanzia posti/sezioni destinati ai bimbi lattanti ovvero di età inferiore ai 10 mesi. L'intervento sarà finanziato attraverso parte del "Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione" - D.Lgs. 65/2017.

Sul piano organizzativo e amministrativo si prosegue nel percorso di gestione associata dei servizi, potenziando l'attività di accentramento del back-office.

Proseguirà inoltre l'organizzazione, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, di iniziative e progetti di qualificazione con particolare riferimento a: educazione ambientale, educazione alla cittadinanza e alla legalità, integrazione e accoglienza, interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute, facendo tesoro anche di tutte le opportunità consentite dalla didattica a distanza e dagli strumenti informatici di comunicazione.

In collaborazione con il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali dell'Unione, sono state avviate iniziative per fronteggiare l'emergente fenomeno del ritiro sociale volontario in adolescenza e preadolescenza. Lo scopo è quello di promuovere sia una maggiore conoscenza del fenomeno ma anche una presa in carico più completa e proficua da parte di tutti i soggetti coinvolti, attivando e consolidando, laddove possibile, tutte le opportune forme di collaborazione e integrazione tra le diverse istituzioni e servizi. In particolare saranno potenziate, unitamente ai servizi sociali, alla scuola e ad altre agenzie presenti nel territorio, azioni di accompagnamento degli adolescenti nel loro percorso di crescita, mettendo in atto progetti di prevenzione del disagio giovanile, in collaborazione con le istituzioni, gli adulti di riferimento e tutti coloro che si occupano e si prendono cura di adolescenti e pre adolescenti.

Sono confermati i servizi a domanda individuale su richiesta delle famiglie, sia per le strutture educative comunali che per le sezioni e le classi dell'Istituto comprensivo Berti di Bagnacavallo, al fine di sostenere le famiglie nel difficile compito di conciliare tempi di lavoro e cura della vita familiare. Tali opportunità vertono

essenzialmente sul servizio di pre e post scuola, refezione e di trasporto scolastici nonché sull'organizzazione dei centri estivi.

È nostra intenzione continuare a garantire questi servizi anche per gli anni successivi valutando di volta in volta le reali esigenze dei nuclei familiari, in ottemperanza con le linee guida sanitarie oltre che normative e pedagogiche.

Per andare incontro in modo sempre efficace ai bisogni economici delle famiglie, sono state previste molteplici riduzioni per pluriutenza familiare.

Per sostenere economicamente le famiglie che hanno avuto la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nel periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche, anche il nostro Comune ha aderito, per il terzo anno, al progetto della Regione Emilia-Romagna "Progetto conciliazione vita-lavoro", finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo.

Nell'ambito dell'orientamento dopo la scuola secondaria di I grado, si è realizzato a livello distrettuale una serie di incontri formativi per scegliere nel migliore dei modi i percorsi educativi della Scuola Secondaria di secondo grado.

L'Amministrazione comunale continua a garantire all'Istituto comprensivo statale Berti, tramite un protocollo d'intesa, le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari al suo funzionamento e possa realizzare un qualificato piano di offerta formativa. Inoltre l'Amministrazione sostiene la realizzazione di numerosi progetti di qualificazione culturale e laboratoriale, volti in particolare alle tematiche della memoria storica, dell'ambiente, della lettura, della cultura della legalità.

Nell'ambito del protocollo tra l'Istituto Scolastico regionale e gli Enti e le Associazioni imprenditoriali della Provincia di Ravenna si incentiverà ulteriormente l'importanza dell'alternanza tra percorsi di apprendimento in ambiente scolastico e in ambiente lavorativo (alternanza scuola-lavoro) per l'apprendimento e la valorizzazione delle competenze individuali degli studenti.

La situazione connessa alla pandemia e i successivi provvedimenti volti a contrastare la diffusione del contagio hanno determinato un incremento delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. I ragazzi e le ragazze hanno risentito maggiormente dell'isolamento sociale, della distanza fisica e dell'impossibilità di frequentare la scuola e i contesti socializzanti, ludici e sportivi. È proprio per questo aumento delle disuguaglianze e dei disagi che si è scelto di attivare lo sportello "Ti ascolto", uno spazio che prevede percorsi gratuiti di consulenza psicoeducativa rivolti a famiglie, preadolescenti e adolescenti, insegnanti, educatori e operatori che lavorano con i ragazzi. Tale progetto è inserito all'interno delle azioni di supporto finalizzate al sostegno e alla cura delle relazioni familiari previsti dalla delibera regionale 1184/2020, relativa alle "azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e al contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti".

Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si è inoltre attivato come punto di accoglienza per tutte le famiglie che abbiano necessità di trovare uno spazio di confronto, ascolto o supporto psicologico e pedagogico-educativo in questo particolare momento di criticità dovuto all'emergenza alluvionale.

INCLUSIONE

Il Comune e l'Istituto comprensivo si impegnano a favorire l'integrazione/inclusione delle persone con diversa abilità (bambini, ragazzi, lavoratori della scuola, adulti), anche con opportune iniziative di sensibilizzazione e tramite la valorizzazione delle reti di scuole del territorio per l'integrazione degli alunni/allievi con diversa abilità.

Si continuerà a dare prosieguo alle iniziative per prevenire il disagio giovanile e a quelle volte alla facilitazione dell'inserimento/inclusione dei cittadini stranieri (corsi

di alfabetizzazione in Lingua Italiana per alunni e adulti di recente immigrazione, organizzati dal Coordinamento per la Pace di Bagnacavallo, in collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

Per favorire l'integrazione delle donne immigrate sta proseguendo il progetto "Tessere Legami", che si occupa di migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e di creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. Tra i progetti previsti dal corso troviamo sia corsi d'Italiano, con il supporto del CPIA, di un'associazione nazionale impegnata nel campo della promozione della presenza femminile nella società e della Biblioteca comunale, sia laboratori manuali ed eventi sulle tematiche interculturali. Per favorire l'inserimento sociale delle donne ucraine ospiti nella nostra comunità, a seguito della drammatica guerra in corso, si stanno attivando nuovi laboratori culturali, in collaborazione con associazioni di volontariato del proporre e suggerire miglioramenti e attività per la città. È un luogo di discussione e riflessione sul proprio territorio, in cui poter fare domande e capire i meccanismi che lo reggono. La Consulta delle ragazze e delle ragazze della Scuola secondaria di primo grado di Bagnacavallo continua a partecipare al Progetto regionale Concittadini, progetto regionale di cittadinanza attiva rivolto a scuole, enti locali, associazioni e istituzioni del territorio.

GLI INVESTIMENTI NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici continuano a essere una delle priorità dell'Amministrazione comunale. Dopo l'importante intervento di adeguamento sismico dei due plessi della scuola media dell'Istituto Berti di Bagnacavallo concluso nel 2019, è stato completato un primo intervento di miglioramento sismico dell'edificio principale della scuola primaria, finanziato anche attraverso un contributo MIUR; si procederà poi all'esecuzione del secondo lotto dell'intervento di miglioramento sismico della scuola primaria di Bagnacavallo. Nel 2020 si è concluso l'intervento di adeguamento antincendio della Scuola dell'Infanzia di Bagnacavallo. Si sono realizzati inoltre, in contemporanea, una serie di interventi sui percorsi esterni di tutte le scuole di Bagnacavallo e Villanova, utili a portare all'inizio dell'anno scolastico il livello di accessibilità alla massima flessibilità possibile; opere queste legate all'emergenza COVID 19 e finanziate con appositi fondi MIUR. Hanno ottenuto finanziamenti Pnrr i progetti relativi all'adeguamento sismico della scuola dell'infanzia di Bagnacavallo e un intervento di manutenzione straordinaria della copertura della palestra della scuola elementare di Bagnacavallo. Particolare attenzione sarà rivolta ai lavori che consentano un continuo miglioramento della fruibilità interna ed esterna degli spazi scolastici.

A questi interventi si sommano poi quelli legati all'impianistica scolastico-sportiva (si veda al riguardo la missione 6). Si conferma quindi la scelta politica volta a investire sui nostri servizi educativi, mantenendo il loro ruolo di strutture moderne ed efficienti in grado di qualificare ulteriormente l'offerta formativa. Accanto a questi interventi straordinari, intendiamo mantenere un rapporto costante con l'Istituto comprensivo per gestire al meglio gli interventi quotidiani di piccola manutenzione, privilegiando quelli sulla sicurezza degli spazi.

In relazione alla missione in oggetto l'Amministrazione comunale ha definito i seguenti indirizzi che verranno definiti nell'ambito delle azioni programmate dal competente servizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con le modalità definite nel sistema di governance dell'Unione stessa:

- *“Continuare a investire nei servizi educativi 0-6 anni e potenziare lo sviluppo del Polo per l'infanzia 0-6 anni di Villanova, appena costituito”*
- *“Proseguire nel protocollo d'intesa con l'Istituto comprensivo Berti, per garantire le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti migliori*

per il suo funzionamento”

- “Mantenere e qualificare la rete di servizi alle famiglie e proseguire nel sostegno alla genitorialità”

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

PROGRAMMA ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

L'investimento in cultura, in musei, mostre, spettacoli, attività formative, promozione alla lettura, centri ricreativi è importante per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, per promuovere un territorio, creare lavoro, attrarre turisti, migliorare la qualità della vita dei cittadini. Per questo l'Amministrazione comunale intende continuare a investire in cultura, sia attraverso una progettazione diretta sia attraverso il supporto e il sostegno alla progettualità delle associazioni e degli operatori culturali locali.

Nel 2022 è stato avviato un nuovo ciclo tematico triennale per le iniziative culturali dedicato al paesaggio che sarà così articolato: 2022 paesaggio naturale, 2023 paesaggio urbano, 2024 paesaggio umano. Il tematismo sarà il filo conduttore di tutta la programmazione, che ha il suo culmine in occasione della Festa di San Michele. Si continuerà nella razionalizzazione degli eventi proposti, valorizzando le eccellenze e i progetti innovativi, con particolare riguardo alla programmazione degli eventi nel complesso di San Francesco, al Teatro Goldoni e al Ridotto.

Per quanto riguarda il Teatro Goldoni, proseguirà fino al 2024 il rapporto in convenzione con Accademia Perduto/Romagna Teatri per i servizi di direzione artistica e gestione delle rassegne: in particolare l'affidamento per il triennio prevede, oltre alla stagione teatrale, una serie di eventi che si terranno presso il Ridotto, per metterlo a disposizione della cittadinanza. Saranno inoltre confermate le forme di collaborazione fra i principali soggetti operanti sul territorio per attività musicali e teatrali (Accademia Bizantina e Bottega dello Sguardo) e si punterà alla valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, favorendo la coprogettazione e la multidisciplinarietà.

Per la gestione delle rassegne cinematografiche invernali ed estive si procederà nell'autunno 2023 alla realizzazione della procedura per la definizione di un nuovo accordo di coprogettazione e coprogrammazione che tenga anche conto della necessità di potenziare il supporto a un'attività culturale ritenuta strategica. L'arena estiva, con le sue oltre ottanta serate di proiezione e un pubblico che varca i confini provinciali, rappresenta una particolarità nel panorama nazionale delle arene d'essai. La rassegna Cinema di Palazzo Vecchio costituisce dal canto suo un'importante opportunità per animare il centro storico anche nei mesi invernali, con oltre 100 giornate di proiezione fra seconde visioni, documentari, film evento e cinema per famiglie. Per la gestione della scuola comunale di musica si è provveduto all'espletamento di una procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del Dlgs 117/2017 Codice del Terzo Settore; l'associazione musicale Doremi è risultata il soggetto idoneo alla coprogettazione e organizzazione dei corsi e delle attività connesse per gli anni 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026.

Nel campo museale si sono registrati risultati positivi. Le mostre organizzate dal Museo Civico hanno incontrato l'apprezzamento di migliaia di visitatori. Dopo

Chagall, Goya, Klinger e Dürer, si è mantenuta l'attenzione sul linguaggio artistico dell'incisione (Biennale Maestri) e si porteranno avanti progettazioni che hanno valorizzato le collezioni permanenti e il dialogo con la contemporaneità; con nuovi progetti espositivi di alto livello incentrati sull'arte contemporanea, valorizzando, oltre alla sede del Museo Civico, gli spazi dell'ex convento di San Francesco e della Chiesa del Suffragio. Oltre all'attività espositiva le esperienze di promozione e la proposta di didattica museale saranno programmate e realizzate in formati e modalità rinnovate. Nell'ottica della valorizzazione del Centro Culturale "Le Cappuccine" è stato istituito, a livello di organizzazione, un Settore all'interno dell'Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione, dotato di autonomia operativa e diretto da un responsabile, che ha assunto anche il ruolo di Direttore.

L'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova oltre alle notevoli presenze e attività laboratoriali si distingue per l'importante progetto Lamone Bene Comune, nell'ambito del quale si sta portando avanti un tavolo di coordinamento degli enti locali dalla sorgente alla foce per la possibile attivazione di un contratto di fiume. La collaborazione per la coprogettazione, coprogrammazione e cogestione dell'Ecomuseo delle Erbe palustri di Villanova e di eventi culturali e di promozione territoriale al fine di continuare e migliorare l'attività di valorizzazione del patrimonio ecomuseale e in generale di promozione del territorio, delle tradizioni, dei prodotti tipici e delle peculiarità locali, anche con il Consorzio Il Bagnacavallo, sarà affidata a un ente del terzo settore per l'anno 2024 e successivi.

Si conferma la gestione diretta dei servizi della Biblioteca comunale. Proseguiranno le esperienze del Writers' Corner, declinato in cicli di presentazioni a tematica comune (storia locale e poesia), del Bibliocaffè e la partecipazione alla rassegna ScrittuRA festival, nonché le attività di promozione della lettura per gli adulti, soprattutto in un'ottica di potenziamento della Sala di lettura di Villanova, trasferita nei locali della Sala Azzurra, nella quale saranno organizzati momenti di presentazione di libri e autori. Per la promozione della lettura alle bambine e ai bambini si attiveranno nuove collaborazioni con le Associazioni della città e il volontariato civile per le attività di animazione e promozione, che verranno estese anche alle frazioni. Saranno incentivati i progetti che valorizzano il patrimonio dell'Archivio Storico e del Fondo Antico manoscritti e rari della Biblioteca. Si continueranno le attività del progetto Fototec@, anche con il contributo di associazioni e soggetti esterni e partecipazione a progetti regionali.

La scuola comunale d'Arte è uno strumento e un'opportunità formativa di grande spessore culturale, in grado di riscuotere un diffuso apprezzamento che va ben oltre i confini del territorio comunale. Da tempo svolge un ruolo molto importante per far conoscere l'arte e le diverse tecniche artistiche organizzando anche conferenze e incontri con artisti. Dopo una gestione transitoria per l'anno scolastico 2022-2023 si procederà all'affidamento della gestione attraverso un accordo con un ente del terzo settore, in modo da incrociare gli interessi dei fruitori con la necessità di razionalizzare i costi di gestione e di offrire una rinnovata offerta formativa. Per quanto riguarda infine il reperimento dei finanziamenti, si lavorerà per continuare a instaurare partnership con il mondo privato, anche attraverso lo strumento dell'Art Bonus, e per reperire finanziamenti regionali e nazionali, valutando anche la partecipazione a bandi nazionali legati al PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La programmazione delle attività culturali per il triennio 2024/2026 sarà vincolata alla realizzazione dei lavori finanziati nell'ambito del PNRR e relativi ai principali contenitori culturali (Centro culturale Le Cappuccine, ex convento di San Francesco, Mercato coperto).

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

*PROGRAMMA SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA GIOVANI*

SPORT

La pratica sportiva riveste una grande importanza per la nostra comunità, avvalorata dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo continuiamo a sostenere le nostre associazioni sportive cercando di promuovere ulteriori occasioni di reciproca collaborazione, tenendole il più possibile collegate col mondo della scuola.

Nell'ottica di coinvolgere e responsabilizzare le società sportive, e di valorizzarne il dinamismo, sono attive diverse convenzioni per la gestione dei vari impianti sportivi presenti nel territorio comunale: nel triennio di riferimento si provvederà, tramite le procedure previste dalla vigente normativa, ad effettuare le procedure per un affidamento con le stesse modalità per i contratti che andranno in scadenza.

L'Amministrazione conferma i contributi per le associazioni sportive, con particolare attenzione al sostegno all'avviamento allo sport per la fascia di età 5-16 anni che coinvolge annualmente centinaia di bambini e ragazzi. Inoltre verranno organizzati periodicamente incontri e riunioni con le associazioni al fine di ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive comunali.

Nel quadro complessivo delle politiche di promozione della pratica sportiva, un impegno prioritario consiste nel garantire la necessaria manutenzione e la valorizzazione dei numerosi impianti sportivi, attraverso la programmazione e realizzazione annuale di interventi di manutenzione straordinaria sulla base delle esigenze verificate, delle risorse disponibili e in ordine di priorità.

Oltre alle manutenzioni programmate annualmente, negli ultimi anni sono stati effettuati due importanti interventi di adeguamento sismico della palestra delle scuole elementari di Bagnacavallo e del Palazzetto dello sport.

A completamento dell'opera di adeguamento strutturale, presso il palazzetto dello sport sono stati effettuati inoltre due ulteriori interventi, realizzati grazie alla sponsorizzazione offerta da alcune imprese e da una banca del territorio: il rifacimento della pavimentazione del campo da gioco e la sostituzione delle sedute della tribuna. Il palazzetto è stato pertanto restituito, con decorrenza dall'anno sportivo 2022/2023 nelle migliori condizioni di fruibilità e impatto estetico.

Nel corrente anno, infine, è stato realizzato, in risposta ad una esigenza espressa dalla cittadinanza, uno spazio all'aperto attrezzato per la pratica del basket in zona adiacente alla Piastra Coperta Polivalente.

Infine, sono attualmente in fase di avvio due ulteriori importanti interventi, che saranno conclusi entro il corrente anno: la ristrutturazione della Piastra Coperta polivalente di Bagnacavallo, con rifacimento della pavimentazione del campo da gioco e la sostituzione con fari a LED dell'impianto di illuminazione del campo principale dell'impianto dedicato al gioco del calcio di Bagnacavallo.

GIOVANI

Il lockdown ha avuto forti ripercussioni sulla sfera della socialità, in particolare delle fasce giovani della popolazione, che in taluni casi hanno portato a nuove forme di disagio giovanile. Ci impegneremo nel ripensare gli spazi di aggregazione giovanile e nel diffondere iniziative che impegnino i nostri giovani in attività culturali, educative, sportive, o di volontariato.

Il nostro intento è quello di rafforzare le politiche culturali per i giovani, investendo in particolare sull'incontro tra innovazione e tradizione. Intendiamo attivarci per un'integrazione più profonda tra scuola e impresa, per la cura del talento delle giovani generazioni, per la crescita intelligente delle nostre città. Su questi temi occorrerà, da un lato, dare continuità ai progetti già avviati con successo e, dall'altro, mettere in campo nuove progettualità che valorizzino le competenze e le potenzialità di cui i ragazzi sono portatori attraverso forme di coinvolgimento attivo sul territorio. Tutte queste tematiche sono al centro del progetto "Markè – Il mercato delle idee di Bagnacavallo", in corso di realizzazione grazie a un finanziamento di Anci nell'ambito del Bando "Fermenti in comune".

Verrà data continuità ai diversi progetti gestiti a livello di Unione della Bassa Romagna, come "Radio Sonora", "Eroi d'impresa", "Ingranaggi musicali", "Volontari all'arrembaggio", "Moving Infobus" ed "Erasmus+" che consolidano e rafforzano un contesto sociale positivo e accogliente che permette ai giovani di esprimere la propria creatività e di elaborare innovazione culturale e artistica, coniugando l'innovazione tecnologica, l'incubazione e lo start-up d'impresa, l'associazionismo, lo sport e gli spazi di aggregazione.

Verrà poi data continuità alle esperienze nell'ambito del Servizio Civile Nazionale che, per quanto riguarda il Comune di Bagnacavallo, sono riconducibili ai settori della promozione culturale.

Su richiesta degli Istituti Comprensivi o degli Istituti Secondari di secondo grado, il Centro per le famiglie sta attivando specifici percorsi informativi o di supporto dedicati a insegnanti e/o alunni adolescenti e/o genitori. Presso il Centro per le famiglie è inoltre possibile richiedere percorsi di sostegno alla genitorialità attraverso consulenze psico educative specifiche per genitori di adolescenti.

In relazione alla missione in oggetto l'Amministrazione comunale ha definito i seguenti indirizzi che verranno definiti nell'ambito delle azioni programmate dal competente servizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con le modalità definite nel sistema di governance dell'Unione stessa:

- "Mantenere e qualificare la rete di servizi alle famiglie e proseguire nel sostegno alla genitorialità"

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il settore turistico rappresenta un'opportunità per il nostro territorio. La posizione strategica (asse Venezia-Firenze e Ravenna-Bologna), il patrimonio artistico, naturalistico e paesaggistico e i prodotti tipici dell'enogastronomia locale possono rappresentare, se adeguatamente valorizzati, elementi di attrattività per il turismo interno ed esterno.

Le politiche turistiche sono sviluppate a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

La destinazione turistica, la cui mission è la valorizzazione dei territori in chiave di marketing turistico, integrando al meglio i prodotti di qualità con le possibilità e le opportunità offerte dal territorio, permette di affrontare il mercato con tematiche variabili di prodotto e destinazione e inoltre svolge il ruolo di sintesi fra la promozione turistica pubblica e l'attività di promo - commercializzazione privata, rappresentandone l'anello di congiunzione.

A Bagnacavallo ha sede il servizio di promozione turistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con le funzioni attinenti l'accoglienza, l'informazione e la promozione. L'ufficio UIT, in piazza della Libertà, è anche la redazione locale del sistema informativo regionale per il turista. L'ufficio, oltre agli orari ordinari di apertura al pubblico, effettua aperture straordinarie durante gli eventi più partecipati in coordinamento con le aperture commerciali, organizza e promuove visite e percorsi guidati con servizio di prenotazione e accompagnamento in vari periodi dell'anno, rivolti a target diversi e con proposte a tema: visite d'arte, visite naturalistiche, itinerari cicloturistici ed enogastronomici.

naturalistiche, itinerari cicloturistici ed enogastronomici.

Per quanto riguarda in specifico il nostro territorio, le politiche di promozione sono strettamente connesse ai progetti di riqualificazione del centro storico e di recupero dei principali edifici di interesse storico-artistico. Per questo nell'ambito del "Tavolo tecnico del turismo", che mette in rete operatori pubblici e privati, è stata realizzata una verifica del progetto sperimentale "Benvenuti a Bagnacavallo" per la promozione del territorio attraverso visite guidate esperienziali che mette in rete gli operatori del territorio e i beni turistici da valorizzare in itinerari che uniscono luoghi storici, antichi saperi, paesaggio e prodotti tipici. Il progetto è stato aggiornato e implementato, anche grazie a un aggiornamento dell'immagine coordinata e la produzione di materiale informativo rivolto ai turisti realizzati grazie a un contributo della Regione Emilia-Romagna e che sono stati presentati nel corso dei primi mesi del 2023. Si proseguirà nella realizzazione di calendari di visite guidate ed esperienze anche per l'autunno 2023 e la primavera 2024.

Oltre alle diverse occasioni di collaborazione con le imprese e le associazioni nell'ambito degli accordi con Bagnacavallo fa Centro e Pro Loco per la valorizzazione del centro storico, si proseguirà nel coinvolgimento delle associazioni di volontariato e di categoria.

Nell'ambito del turismo ambientale, si proseguirà nella valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni già esistenti (Lamone e Naviglio Zanelli) attraverso l'organizzazione di pedalate e manifestazioni di promozione del territorio e delle sue tipicità, in collaborazione con i Consigli di Zona e le associazioni operanti nelle frazioni in particolare di carattere sportivo/naturalistico. Si valorizzeranno inoltre i percorsi di recente realizzazione, in particolare *Al.ba.co la ciclovia del benessere* con la nuova area verde presso il bacino di laminazione di via Redino, il Podere Pantaleone con l'apertura della casa colonica adibita a centro di accoglienza e di didattica e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.

Si intendono promuovere nuove collaborazioni per la creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIALE

PROGRAMMA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

URBANISTICA

L'obiettivo principale è costituito dalla redazione del nuovo strumento urbanistico previsto dalla L.R. 24/2017 che porterà alla approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

Questo strumento consentirà all'amministrazione di definire le scelte di programmazione e pianificazione territoriale, tenendo conto degli obiettivi di azzeramento del consumo di suolo, di riqualificazione e manutenzione del patrimonio immobiliare già esistente tramite l'incentivazione di tutti quegli interventi che perseguono l'efficientamento energetico delle strutture e della tutela del centro storico agevolandone l'insediamento sia abitativo che economico-commerciale.

A completamento dei sopracitati obiettivi, in particolare di azzeramento del consumo di suolo e di tutela del centro storico, si è quindi proceduto ad approvare la disciplina sul Contributo di Costruzione – DAL 186/2018 – con l'approvazione di determinazioni volte alla riduzione dei valori delle componenti per gli interventi di ristrutturazione, rigenerazione e riuso di immobili esistenti all'interno del Territorio Urbanizzato.

Il lavoro, presieduto dall'Ufficio di piano istituito presso il servizio urbanistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ha visto l'affidamento della redazione ad un professionista esterno che procederà, sulla base delle risultanze dei quadri conoscitivi, alla redazione degli elaborati, della relazioni e dei documenti necessari a completamento del piano (Valsat). Nella redazione del nuovo strumento, che dovrà fare proprie le finalità contenute nella Legge regionale già citata e in particolare l'abbattimento del consumo di suolo e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, l'obiettivo metodologico centrale è quello di coinvolgere i territori e gli stakeholder. Per questo motivo è stato proposto ed attivato un progetto partecipativo che coinvolge gli attori principali del territorio (Associazioni di categoria, imprese, associazioni e privati cittadini) che si concluderà con un relazione contenente gli stimoli e le esigenze degli stakeholder coinvolti.

Principale finalità del Piano risulta altresì quella relativa alla sostenibilità ambientale e in questo senso il piano dovrà trovare coordinamento con un altro strumento adottato nella presente consiliatura, il PAESC che facendo propri gli obiettivi del patto dei sindaci ha individuato le azioni da perseguire ai fini dell'abbattimento delle emissioni.

Infine, la rigenerazione Urbana risulta essere un altro obiettivo principale del PUG, rigenerazione che dovrà avere l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio storico ed artistico del territorio ed di renderlo adatto alle nuove esigenze di vita, in questo senso occorre promuovere interventi sulla rigenerazione urbana del patrimonio pubblico (sulla quale sono già stati fatti moltissimi interventi) cercando di intercettare ogni tipo di finanziamento ma occorre anche considerare il grosso impatto degli interventi privati.

QUALITÀ URBANA

Il centro storico è una grande ricchezza ereditata dal passato che Bagnacavallo ha saputo conservare e trasmettere alle nuove generazioni. L'obiettivo è di renderlo sempre più accogliente e vivibile e di valorizzarne le potenzialità commerciali, abitative e turistiche che esso offre. Dopo il significativo intervento di riqualificazione, che ha riguardato la sistemazione di diverse vie e piazze del centro, la sostituzione con lampade a led in larga parte della pubblica illuminazione, il potenziamento della videosorveglianza, l'estensione della rete wireless, l'attenzione si è spostata su alcuni dei più importanti edifici storici comunali.

Dopo la realizzazione dei lavori di recupero della facciata di Palazzo Vecchio e del Palazzo Municipale, un altro importante intervento è stato portato a conclusione, il recupero completo del Ridotto del Teatro Comunale, finanziato anche tramite un contributo europeo ottenuto nell'ambito del POR FESR 2014-2020. Il progetto complessivo è teso alla totale valorizzazione del Teatro Goldoni che, dopo la sostituzione completa delle poltroncine della platea e di una cospicua parte di arredo, prevede un intervento di riqualificazione energetica e degli impianti dell'intero edificio. A tale proposito è stato ottenuto un contributo pari al 49% della spesa in base alla L.R. 13/1999. La realizzazione di questi interventi si concluderà nei prossimi mesi.

È previsto anche un intervento su Palazzo Abbondanza. Il primo stralcio avviato nel 2020, finanziato con fondi propri, riguarda il miglioramento sismico dell'intero immobile si è concluso nei mesi scorsi; il secondo e terzo stralcio sono finalizzati a restauro scientifico e consolidamento strutturale.

Recentemente sono infatti partiti i lavori per il recupero di 6 alloggi di Edilizia Residenziale Sociale, per 1 milione di euro, finanziato al 70% con contributo regionale. Gli ultimi due stralci, finanziati tramite fondi PNRR per un importo complessivo di circa 2 milioni e 800 mila euro, riguarderanno il recupero e l'ottimizzazione degli spazi da adibire a Centro Sociale e la ristrutturazione della restante parte dell'immobile che sarà destinato a ospitare anche spazi per le associazioni del territorio.

Nell'ambito della buona politica del recupero, è stato realizzato nel 2019 l'intervento di manutenzione straordinaria della facciata e dell'area di ingresso al Museo delle Cappuccine e sono conclusi i lavori di recupero del Mercato Coperto, finanziato con fondi regionali in base alla L.R. 41/94 e oggetto di un ulteriore contributo con il progetto Marké all'interno del Bando Anci "Fermenti in Comune". È stata l'occasione non soltanto per valorizzare uno spazio di promozione commerciale e di aggregazione culturale, ma per sollecitare nuove progettazioni di promozione di tutto il centro storico in chiave turistica e commerciale. Dopo il completamento del primo intervento di ristrutturazione, con la sostituzione degli infissi, il risanamento dei manti di copertura e il rinnovo di impianto elettrico e dotazioni antincendio, nel 2021 si è proceduto al completamento dei lavori con interventi sugli impianti idrici e termo-sanitari, per dare all'immobile condizioni di sicurezza e fruibilità complete. È stato realizzato l'impianto per il riscaldamento e installati i primi arredi. Nei mesi scorsi ha preso avvio un ulteriore intervento PNRR dell'importo di circa 400 mila euro con il quale verrà migliorata l'acustica del locale, verranno recuperati alcuni spazi dell'immobile ad oggi non accessibili, verranno effettuate ulteriori migliorie per rendere sempre più fruibile l'interno immobile e riqualificati alcuni spazi esterni.

Altro importantissimo intervento è il recupero della cosiddetta "Casa del Custode" al Museo delle Cappuccine che si integrerà con la messa in sicurezza di tutta l'impiantistica e la salvaguardia dell'importante e storico patrimonio librario: i lavori sono attualmente in corso e si concluderanno entro l'anno. In questo quadro si inserisce anche l'ulteriore intervento PNRR finanziato con il bando nazionale sulla Rigenerazione Urbana con circa 400 mila euro che prevede una riqualificazione architettonica del centro culturale polivalente le Cappuccine e delle sue corti interne, con particolare attenzione al tema dell'efficientamento energetico. Nel corso dell'anno verrà poi avviata anche la progettazione del secondo lotto per il completamento ed adeguamento alle norme antincendio del centro culturale polivalente.

Tutti gli interventi PNRR, aggiudicati dal Comune all'interno del bando nazionale per la rigenerazione urbana (contributo complessivo di circa 5 milioni di euro), sono attualmente in corso e nel rispetto delle scadenze previste dal finanziamento si concluderanno entro il 2026.

Accanto agli investimenti che riguardano i principali edifici pubblici del centro storico, nei mesi scorsi è stato portato avanti anche un importante lavoro di aggiornamento del regolamento della sosta cittadina. Tale modifica, condivisa preventivamente con le associazioni di categoria ed il consiglio di zona di Bagnacavallo, ha avuto come obiettivo di regolamentare in maniera più efficace la sosta cittadina nel centro storico ed il transito nelle aree a traffico limitato in modo da rendere il centro cittadino sempre più accessibile e fruibile dagli utenti.

Un'attenzione particolare poi rivolta al territorio e al forese: le frazioni rappresentano una delle ricchezze del Comune di Bagnacavallo. La pianificazione urbanistica, anche nelle frazioni, manterrà come obiettivi prioritari il contenimento del consumo di territorio e la riqualificazione energetica. Inoltre sarà importante proseguire il lavoro di individuazione di percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra le frazioni, il centro di Bagnacavallo e i comuni limitrofi. In generale il miglioramento della qualità urbana del territorio sarà sempre più legato alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio e ambientale e ai collegamenti sia ciclabili che viari.

POLITICHE PER LA CASA

Le nuove fragilità emerse con la pandemia e l'emergenza alluvionale, unite a quelle già presenti, rischiano di ampliare le disuguaglianze all'interno delle nostre comunità. Si deve dunque lavorare affinché tutte le persone possano accedere ai servizi essenziali quali quelli legati alla salute, alla casa e al sostegno alle situazioni di disagio.

Sul versante casa, si stanno attuando strategie perché divenga strutturale il bando di sostegno all'affitto come forma di aiuto alle famiglie con casa il locazione, e saranno messe in atto tutte le pratiche per frenare l'emergenza abitativa e potenziare le progettualità di housing sociale, housing first e housing temporaneo.

Diventa altresì essenziale la necessità di dotare ampie fasce di popolazione di edilizia sociale che oggi deve confrontarsi con i temi della rigenerazione urbana, del riuso e riqualificazione dell'ingente patrimonio immobiliare pubblico e privato dismesso, di una produzione edilizia ispirata alla sostenibilità ambientale e sociale e all'efficienza energetica.

Le politiche abitative rappresentano uno dei punti di maggiore urgenza del sistema di welfare, da affrontare con azioni differenziate per rispondere ai diversi bisogni. Per questo motivo si sono avviate progettualità nell'ambito del welfare generativo, nell'intento di supportare nuclei familiari in disagio sul piano economico, sociale e abitativo. In particolare si sta attuando un'esperienza di housing temporaneo, allargando l'offerta di alloggi per gli utenti del Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Tale progetto, oltre a soddisfare il fabbisogno dell'emergenza abitativa, grazie alla guida degli operatori sociali, intende favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e generare indipendenza socio-economica per coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale.

Anche la pianificazione urbanistica deve tenere conto di questa problematica cercando di favorire, in collaborazione con i privati, nuove forme di cohousing che possano essere una risposta sia alla domanda di abitazioni sia alla necessità di individuare nuove forme di utilizzo di spazi a oggi inutilizzati o da riqualificare, come è emerso dal percorso di ascolto per l'elaborazione della Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico.

L'abitare è un diritto ma anche una delle determinanti sociali di salute tra le più importanti, in quanto avere un luogo sicuro dove risiedere è preconditione per poter

ricostruire la propria vita anche sugli aspetti del lavoro e della socialità. L'abitare deve essere inteso come insieme di soluzioni tra loro differenziate e correlate, in funzione del livello di integrazione sociale, lavorativa e reddituale delle famiglie. Si mira a consolidare l'idea della filiera dell'abitare, quale "percorso abitativo" connotato da differenti soluzioni in funzione dei bisogni delle persone. I principali destinatari degli interventi programmati sono nuclei e singoli in condizioni di estremo disagio abitativo, ovvero senza una abitazione e non in grado di reperirne una a canoni di mercato, ma anche i cosiddetti nuclei familiari della "zona grigia", ovvero famiglie che hanno difficoltà a restare nel mercato, pur non presentando le caratteristiche per accedere al sistema Erp. Nei progetti a sostegno dell'abitare particolare rilevanza assumono gli interventi a favore di donne e donne con minori in uscita da percorsi di protezione a seguito di violenza. Vi sono inoltre tipologie specifiche di destinatari in carico a servizi sanitari, come persone con esperienza di malattia mentale che si trovano in situazioni di fragilità economica e che sono all'interno di un percorso di cura che ne prevede la progressiva autonomia e persone con dipendenza patologica che sono all'interno di un percorso di riabilitazione che preveda un lavoro sul territorio per una progressiva autonomia.

A partire dal patrimonio di ERP ed ERS, si sono aggiunte queste azioni fondamentali per ottimizzare e integrare la "filiera dell'abitare":

- progetti condivisi con la rete delle Associazioni locali per rispondere alle diverse emergenze abitative e alle particolari condizioni di fragilità dei nuclei familiari;
- accompagnamento all'ERP tramite sostegno del Servizio Sociale per i nuclei più fragili;
- monitoraggio costante dei sottoutilizzi negli alloggi ERP, facilitazione nelle mobilità per sottoutilizzo e conseguente riassegnazione alloggi adeguati ai componenti i nuclei familiari in graduatoria.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (CAVE)

PROGRAMMA RIFIUTI

PROGRAMMA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel campo della raccolta rifiuti, la necessaria collaborazione tra Amministrazione e HERA, persegue il fine di rendere sempre più efficiente lo smaltimento e nello stesso tempo mira a favorire la differenziazione dei rifiuti: dal 2022 si è proceduto ad attivare il nuovo sistema di raccolta porta a porta per l'organico e l'indifferenziato, per tutto il territorio comunale.

Nel corso dei mesi precedenti l'inizio del nuovo servizio, si sono tenuti vari incontri con la cittadinanza (capoluogo e frazioni) per dare informazioni sul nuovo sistema e sugli obiettivi da raggiungere che sono quelli contenuti nella legge regionale sull'economia circolare che prevedono un generale aumento della percentuale di raccolta differenziata.

La razionalizzazione del servizio, come sopra descritto, ha consentito da un lato che il costo del servizio non aumentasse ulteriormente per il cittadino e risulta una precondizione per la realizzazione degli obiettivi europei e regionali che ci impongono di muoverci verso il sistema della tariffa puntuale, in grado di rispondere al

generale principio “chi inquina paga”.

Nel campo della raccolta rifiuti si è pervenuti all'affidamento della nuova gara europea dei servizi di smaltimento e raccolta dei rifiuti, lo scenario che ha visto come attori le amministrazioni comunali, Atersir ed il nuovo gestore individuato, Hera. Gli obiettivi da raggiungere sono quelli contenuti nella legge regionale sull'economia circolare che prevedono un generale aumento della percentuale di raccolta differenziata.

In pochi mesi sono stati già raggiunti importanti risultati: la raccolta differenziata a Bagnacavallo è passata infatti dal 63 all'87 per cento (vedi tabella in fondo)

La sostenibilità ambientale di tutti gli interventi, la riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia da fonti rinnovabili, sono i punti principali sui quali puntare con l'attuazione del piano energetico comunale. Al tempo stesso occorre limitare il consumo di suolo, lavorare sulla riqualificazione urbana, investire sulla manutenzione e la sicurezza degli edifici e del territorio, sul miglioramento delle reti idriche e fognarie, per preservare l'assetto idrogeologico.

Si sono attivati incontri mirati tra Amministrazione, tecnici HERA, tecnici del Consorzio di Bonifica e cittadini, per risolvere le criticità idriche e fognarie di alcune aree del Centro e delle frazioni, anche nella prospettiva di adattamento ai cambiamenti climatici in atto ed alle precipitazioni violente, sempre più frequenti, che impongono soluzioni innovative e resilienti a tutte le Amministrazioni ed Enti coinvolti.

Dopo il completamento dell'intervento per la messa in funzione del bacino di laminazione dello scolo Redino, sono stati realizzati ad opera del Comune e con la collaborazione tecnica del Consorzio di Bonifica, una serie di interventi sull'area, finalizzati da un lato ad un completamento delle dotazioni idrauliche necessarie, dall'altro all'avvio di interventi di valorizzazione dell'intera area a fini sociali, ambientali e paesaggistici, per integrarla nel tessuto urbano e renderla fruibile dai cittadini.

Nel progetto di promozione delle risorse ambientali, si colloca il programma di valorizzazione del Podere Pantaleone il cui perno è costituito dalla ristrutturazione della Casa Colonica annessa al Podere stesso portata a termine nel 2020.

È stato attivato, pur nelle difficoltà del momento, il progetto di risistemazione dell'orto botanico “Il Giardino dei Semplici”, al fine di valorizzarne ulteriormente la fruibilità, sia turistica che culturale: finanziato a luglio 2021, i lavori sono conclusi.

Si dovrà continuare a prestare attenzione alla cura e alla manutenzione degli alvei del Senio e del Lamone, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e le Autorità di Bacino. In quest'ambito sono collocati i lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale del Ponte della Chiusa sul fiume Senio tra Bagnacavallo e Lugo, che si aggiungono ai lavori già realizzati sul Ponte dell'Albergone. Interventi progettati e realizzati dalla Provincia per un importo complessivo di 1.7 milioni di euro, comprensivi anche del miglioramento del collegamento ciclabile fra la città di Lugo e la città di Bagnacavallo, la cui realizzazione è programmata per il 2022.

Va infine promosso uno sviluppo diffuso ed equilibrato dei servizi pubblici locali che intervengono sul territorio (nei settori acqua, gas e rifiuti), assicurando e rafforzando il ruolo pubblico di programmazione, indirizzo e controllo, per garantire la qualità sociale della loro missione e l'interesse pubblico nella loro gestione. I prossimi affidamenti dei servizi relativi alla distribuzione del gas e quello da poco partito relativo alla gestione dei rifiuti dovranno essere orientati a raggiungere un equilibrio fra miglioramento, sostenibilità economica e qualità dei servizi stessi.

Anche dal punto di vista della pianificazione delle azioni tese al raggiungimento degli obiettivi del patto dei sindaci è stato adottato il PAESC dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che segna un altro importante passo verso la riduzione delle emissioni di CO2, sullo stesso solco la Regione Emilia Romagna ha esteso

l'obbligo delle misure PAIR a tutti i comuni della regione in vigore da ottobre a marzo.

Dal pacchetto PAIR che, come si è detto, la Regione ha esteso a tutti i comuni senza i precedenti limiti in termini di abitanti, è poi sorta la possibilità di ottenere il finanziamento di alberi per la piantumazione quale azione di mitigazione delle emissioni, finanziamento che è stato dato anche al Comune di Bagnacavallo che ha proceduto alla piantumazione di 400 alberi nella zona del Redino.

In relazione alla missione in oggetto l'Amministrazione comunale ha definito i seguenti indirizzi che verranno definiti nell'ambito delle azioni programmate dal competente servizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con le modalità definite nel sistema di governance dell'Unione stessa:

- *"Promuovere progetti innovativi sulla sostenibilità energetica e ambientale e la cultura del riciclo/riuso"*
- *"Incentivare e potenziare il sistema della raccolta differenziata in centro e nelle frazioni, attraverso il sistema del porta a porta misto e della tariffa puntuale"*
- *"Incrementare il risparmio idrico in agricoltura e puntare su un'agricoltura a misura dell'ambiente"*
- *"Collaborare con il Consorzio di bonifica e le associazioni agricole per la cura del territorio e la qualità delle acque"*
- *"Messa in sicurezza dei ponti di collegamento con gli altri Comuni"*



RISULTATI RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)

Consuntivo dell'intero anno 2021 a confronto con il 2022

	% RD 2021	% RD 2022	delta
ALFONSINE	56,8%	77%	20,2%
BAGNACAVALLLO	63,2%	79,9%	16,7%
BAGNARA DI ROMAGNA	53,4%	71,6%	18,2%
CONSELICE	60,8%	70,4%	9,6%
COTIGNOLA	60,2%	73%	12,8%
FUSIGNANO	68,4%	80,2%	11,8%
LUGO	59,2%	74,8%	15,6%
MASSA LOMBARDA	67,2%	73,2%	6%
SANT'AGATA SUL SANTERNO	62,9%	82,1%	19,2%

Consuntivo degli ultimi 6 mesi del 2021 a confronto con gli ultimi 6 mesi del 2022 (in evidenza l'aumento di raccolta differenziata raggiunto nella seconda parte dell'anno)

	% RD GIUGNO-DICEMBRE 2021	% RD GIUGNO-DICEMBRE 2022	delta
ALFONSINE	56,7%	83%	26,3%
BAGNACAVALLLO	63%	87%	24%
BAGNARA DI ROMAGNA	52,5%	76%	23,6%
CONSELICE	59%	76,1%	17,2%
COTIGNOLA	59,9%	79,5%	19,6%
FUSIGNANO	69,8%	84,7%	14,9%
LUGO	58,3%	79,7%	21,3%
MASSA LOMBARDA	67,6%	78,9%	11,3%
SANT'AGATA SUL SANTERNO	62,4%	83,7%	21,4%

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PROGRAMMA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Rendere più semplice e più sicura la viabilità è uno degli investimenti più significativi su cui un'Amministrazione può impegnarsi. La competitività di un territorio non può prescindere da un sistema viario efficiente, da infrastrutture

moderne finalizzate allo sviluppo economico e al miglioramento della qualità della vita. Per la mobilità di Bagnacavallo i prossimi saranno anni cruciali, con l'obiettivo di vedere la conclusione dei lavori del nuovo sottopasso e bretella di collegamento delle Provinciali Naviglio e San Vitale e l'avvio dei lavori per il nuovo svincolo autostradale sulla S. Vitale. Il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, pur non essendo il soggetto attuatore dei due interventi, è molto importante, sia dal punto di vista della partecipazione economico-finanziaria, sia per tutte quelle attività di supporto ai due interventi, come tutti gli atti propedeutici alla loro realizzazione, i rapporti con i cittadini più direttamente coinvolti, l'attenzione a tutte le problematiche conseguenti, soprattutto durante le fasi di cantiere.

Un'attenzione particolare continuerà ad essere rivolta agli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, grazie ad una programmazione costante degli interventi, su tutto il centro urbano di Bagnacavallo e nelle frazioni, di rifacimento di strade, marciapiedi, piste ciclabili e della segnaletica orizzontale e verticale. Nell'ambito delle infrastrutture e mobilità ciclabile, si sono da poco conclusi gli interventi del progetto "Bike to Work" che hanno avuto come obiettivo quello di ampliare e riqualificare alcuni percorsi ciclo-pedonali del territorio per permettere a sempre più persone di potersi muovere in maniera sicura ed ecologica. Parallelamente a questo, nell'ambito del progetto ATUSS portato avanti dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è in fase di definizione un masterplan della ciclabilità che avrà come obiettivo di mettere in connessione, mediante interventi puntuali, i numerosi percorsi ciclopeditoni esistenti sul territorio della Bassa Romagna ed intercettare le importanti ciclovie regionali come la futura Bologna-Ravenna.

Infine, sempre in tema di mobilità sostenibile, è allo studio un intervento di manutenzione della peggiorata sul Lamone, in località Traversara, da finanziarsi attraverso contributi mirati, per permettere il transito consentito dalle normative in materia di sicurezza stradale e dalle caratteristiche tecniche del ponte. Si è poi conclusa da poco la progettazione definitiva della pista ciclo pedonale in fregio alla S.P. 28 Rossetta nel tratto abitato che va dall'incrocio con via Bellaria al centro della frazione. Ogni intervento in questo campo sarà caratterizzato da un'attenzione alle esigenze delle categorie più deboli, con l'obiettivo di promuovere una migliore fruizione della nostra città da parte di tutti.

Si intende continuare a favorire la mobilità sostenibile anche attraverso l'installazione di nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici che si vadano ad aggiungere a quelle realizzate nel 2022 a Bagnacavallo e a Villanova.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Un altro aspetto relativo alla sicurezza del nostro territorio riguarda la gestione delle emergenze e delle calamità naturali.

Il Rischio Incidente Rilevante (RIR) in riferimento al d.lgs. 105/2015 (attuazione direttiva 2012/18/UE) degli stabilimenti "a rischio" presenti sul territorio comunale (n. 2 stabilimenti) è stato recepito nel "Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna" approvato con delibera C.C. n. 17 del 25/02/2019 (punto 1,3,2 del Piano Approvato).

È stata inoltre recepita, nell'ambito della variante di PSC e RUE, l'analisi di microzonizzazione sismica.

Nel medesimo Piano approvato con delibera CC 17/2019 sono previste le tipologie di “rischio con preannuncio” (idraulica, idrogeologica per temporali, neve, vento, temperature estreme, ghiaccio) e le tipologie di “rischio senza preannuncio” (rischio sismico e rischio incidente rilevante)

Il Piano di Emergenza e Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna prevede anche percorsi e procedure da attivare in caso di emergenze dovute ad eventi calamitosi.

È stato inoltre approvato nel 2020 il nuovo Regolamento della Protezione Civile dell'Unione.

Il Comune di Bagnacavallo dal 2013 ha un “Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile” che collabora attivamente alle attività di monitoraggio, prevenzione, tutela del territorio ed attività di emergenza in ambito degli scenari di protezione civile che possono accadere sul territorio comunale e se necessario anche al di fuori sotto le direttive del Servizio di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni e del Coordinamento Provinciale. Periodicamente, il Gruppo Comunale svolge attività di informazione in materia di protezione civile e svolge anche un prezioso servizio di supporto.

Determinante è stato anche il loro apporto a sostegno della popolazione durante il difficile periodo di lockdown.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO

PROGRAMMA POLITICHE PER LA DISABILITÀ – SERVIZI SOCIO-SANITARI

PROGRAMMA SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

DIRITTI E POLITICHE SOCIALI

Le nuove fragilità imposte dalla pandemia e dall'emergenza alluvionale rischiano di ampliare le disuguaglianze all'interno delle nostre comunità. Stiamo lavorando affinché tutte le persone possano accedere ai servizi essenziali quali quelli legati alla salute, alla casa e al sostegno alle situazioni di disagio.

Durante il lockdown sono state sperimentate procedure di aiuto e sostegno alle fragilità molto agili e rapide; occorre mettere a frutto questa esperienza per semplificare al massimo questi procedimenti, in modo da garantire risposte sempre più tempestive. In parallelo serve una maggiore integrazione dei vari strumenti messi a disposizione dai livelli istituzionali superiori, per evitare sovrapposizioni e di conseguenza allargare la platea dei beneficiari di queste risorse che devono essere sempre finalizzate a ripristinare le condizioni di autonomia delle persone aiutate.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, i nostri servizi riceveranno fondi importanti da destinare a interventi sociali. Nello specifico, si tratta di 2.176.000 di euro da gestire nel prossimo triennio in ambito di inclusione e coesione sociale, che fanno parte del pacchetto di finanziamenti assegnati ai Comuni dell'Unione della Bassa Romagna per favorire attività dedicate a soggetti fragili e vulnerabili, come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone

senza dimora. Dei sei progetti presentati, cinque hanno ottenuto il finanziamento; di questi, tre si riferiscono a progetti gestiti in proprio dall'Unione (per un totale di 1.755.000 euro), mentre due agiscono nel più ampio coordinamento di ambito provinciale. I progetti finanziati prevedono interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà, nel sostegno alla genitorialità, servizi socio-assistenziali domiciliari per favorire la de-istituzionalizzazione di anziani e disabili (ovvero allontanare nel tempo la loro necessità di essere accolti in strutture residenziali), forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out e iniziative di edilizia residenziale sociale di carattere sia temporaneo, sia definitivo.

Un sesto progetto, da realizzare in collaborazione con l'Asp della Bassa Romagna, finalizzato a fornire soluzioni di alloggio e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente, pur non essendo stato finanziato, è stato dichiarato idoneo, con la possibilità di poter accedere ad altri fondi europei. I finanziamenti consentiranno il recupero di spazi pubblici da destinare all'edilizia residenziale sociale e alle persone disabili con investimenti stimati in 800mila euro, ma anche servizi legati alla gestione corrente per il potenziamento dei servizi legati alle fasce più fragili della popolazione. Tutti i progetti finanziati avranno uno sviluppo triennale, per arrivare a regime entro il 2026.

La risposta alla domanda di salute e benessere dei cittadini è la condizione prioritaria per rendere attrattivo e competitivo un territorio.

La valorizzazione della centralità della persona continuerà a essere l'elemento fondamentale che guida la programmazione integrata tra sociale e sanitario e tra il socio-sanitario e le altre politiche che riguardano la persona, così come la regola principale per l'accesso ai servizi rimarrà il principio dell'equità basato sul fatto che ciascun cittadino contribuisca ai servizi e alla vita della comunità in funzione delle proprie reali possibilità economiche.

I temi strategici che riassumono le priorità di intervento sono legati in particolare al contrasto alla povertà e all'emergenza abitativa, alle politiche di sostegno alla genitorialità, infine all'inclusione attiva tramite l'attuazione di progetti di attivazione sociale e lavorativa. Fronteggiare queste problematiche non significa solo rafforzare le politiche sociali destinando nuove risorse al settore, ma soprattutto rafforzare gli strumenti con cui queste politiche sono costruite.

Occorre proseguire il lavoro già avviato di programmazione integrata con il terzo settore, con l'intera area del no-profit e promuovere il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle forze della società civile per generare nuove risorse, con un imprescindibile ruolo di regia del pubblico.

Il lavoro svolto sul territorio deve avere come obiettivo stimolare lo scambio e attivare nuove risorse e sinergie, a beneficio del singolo e di conseguenza dell'intera comunità; deve inoltre cercare di uscire dalle logiche emergenziali per costruire risposte strutturate e articolate circa il progetto di vita di persone in condizione di povertà, multiproblematiche e a rischio di esclusione sociale e di emarginazione.

La gestione associata dei servizi, la messa in atto di politiche di coesione sociale misurate su ambiti di intervento sovracomunali, l'integrazione delle risorse sia economiche che umane hanno consentito di costruire e implementare una rete di servizi in grado di rispondere alle esigenze primarie di salute e benessere.

Per contrastare il fenomeno dell'esclusione delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità, si cercherà di garantire, in raccordo con i soggetti del privato sociale, un sistema di servizi integrato, anche a bassa soglia, che riesca a coniugare risposte ai bisogni primari, azioni di ascolto, investimento sulle capacità residue delle persone, come premessa necessaria alla definizione di percorsi di accompagnamento all'uscita dalla povertà/dipendenza/marginalità, in una dimensione di lavoro di comunità. La legge regionale sull'inclusione socio-lavorativa (L.R. 14/2015) e l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Povertà 2018-2020 (art. 7 D.lgs 147/17) finanziabili attraverso la quota del Fondo Povertà, costituiscono i pilastri di un nuovo modo di concepire i servizi, di far lavorare il personale e di costruire relazioni con gli utenti.

A queste misure sono state destinate da Stato e Regione risorse economiche aggiuntive di contrasto alla povertà e sostegno alle fragilità, mettendo in capo ai servizi sociali del territorio la presa in carico e la costruzione di progetti personalizzati attraverso la costituzione di equipe multi-professionali (cioè composte da personale del settore sociale, sanitario e del lavoro) chiamate a lavorare insieme, a prendere in carico e a rispondere con servizi unificati e progetti condivisi. A questi strumenti si affianca l'erogazione del Reddito di Cittadinanza, nell'ambito del quale i servizi sociali hanno l'importante funzione di costruzione, con i beneficiari, di patti per l'inclusione attiva, ovvero percorsi di reinserimento sociale e attivazione di postazioni di lavori socialmente utili.

ASILO NIDO

La rete dei servizi dedicati all'infanzia costituisce l'impegno economico più consistente da parte dell'Amministrazione, nella consapevolezza che l'istruzione, a partire dai primi anni di vita, rappresenta una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

I diversi interventi rivolti alla fascia 0-3 anni sono progettati e realizzati in stretta integrazione e sinergia da questi principali attori: area minori del Servizio Sociale, Centro per le famiglie, Servizi Educativi, Coordinamento Pedagogico, Consultorio familiare, Pediatria di Comunità e Pediatri di libera scelta. Molti interventi sono in fase di riprogettazione, realizzazione e monitoraggio, anche alla luce dell'emergenza sanitaria.

Il servizio nido si affianca alla garanzia dell'accesso a un'assistenza appropriata e integrata al percorso nascita con particolare attenzione alle azioni di empowerment della coppia genitoriale ed implementare un'assistenza integrata al puerperio e al sostegno dell'allattamento materno. I percorsi di preparazione alla nascita integrano attività presso il Centro per le Famiglie con le azioni del Consultorio Familiare dell'Azienda USL, con l'obiettivo di offrire un luogo e uno spazio di incontro per genitori, già a partire dal periodo della gestazione, finalizzati alla conoscenza reciproca, alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, allo sviluppo delle competenze relazionali per garantire la formazione e consapevolezza dei neo genitori sul lavoro di cura e di educazione.

Il Percorso nascita prevede una serie di momenti informativi e di approfondimento dedicati alla rete dei servizi per un primo orientamento e per la promozione della fruizione dei servizi 0/6 anni (nido, scuole dell'infanzia, Centri Gioco, Biblioteche, Centro per le famiglie, ecc).

Il coordinamento pedagogico dell'Unione promuove e sostiene un piano formativo integrato per lo 0-6 (contenimento burn out, outdoor education, documentazione, ecc) dedicato alle differenti tipologie gestionali, orientato a una logica di integrazione massima dei servizi 0-3 e 3-6, con una particolare attenzione alla tematica della continuità, per una efficace valorizzazione del lavoro di rete tra i servizi educativi 0-6, siano essi a gestione statale, comunale o privata.

Rimane un obiettivo primario dell'Amministrazione potenziare i posti e le sezioni per i bimbi lattanti, ovvero di età inferiore ai 10 mesi.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

In collaborazione con il Coordinamento pedagogico e il Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, prosegue il progetto "Con i genitori", che rappresenta uno spazio di confronto e condivisione fra genitori sulle responsabilità e le problematiche dell'educare. Il Centro per le famiglie rappresenta uno spazio di informazione, sostegno, incontro e aiuto per e tra le famiglie e offre interventi, nell'ottica di rendere il percorso genitoriale sempre più consapevole e responsabile. Sono in corso di valutazione e condivisione nuove linee progettuali dell'attività del Centro in analogia alle linee guida regionali sui "Primi 1000 giorni di vita" che ci invitano a investire su questa tematica e fascia di utenza specifica.

Si stanno inoltre attuando interventi educativi domiciliari rivolti a famiglie e a minori, elaborati in collaborazione tra educatori professionali e assistenti sociali. Tale interventi prevedono incontri protetti o vigilati per la costruzione/ricostruzione di relazioni positive con i familiari, gruppi esperienziali per attività pomeridiane extrascolastiche di supporto allo studio, rivolti a bambini certificati e/o inseriti in contesti famigliari problematici, sostegno all'inserimento in spazi aggregativi presenti nei diversi territori, quali opportunità educative, formative e di relazioni positive coi pari, inserimenti nei Centri Diurni del territorio per i ragazzi con particolari disabilità tramite progetti individualizzati.

AFFIDO

All'interno dell'area minori del Servizio Sociale e nell'ambito dell'attività integrata con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile del Distretto di Lugo, è attiva l'equipe affido, composta da due Assistenti Sociali e uno psicologo. L'equipe svolge tutte le istruttorie (colloquio informativo, colloqui valutativi, sostegno durante il periodo di affido, ecc) relative al riconoscimento dell'idoneità della famiglia affidataria e propone, in integrazione con il Servizio Sociale professionale, gli abbinamenti famiglia/bambino. La formazione delle famiglie è curata, sulla base di un accordo aziendale, dai Servizi Sociali Associati di Ravenna.

È attiva da anni la collaborazione tra i Servizi pubblici del Distretto di Lugo (Centro per le Famiglie, Servizio sociale, Consultorio Familiare), e il privato sociale, in specifico le Associazioni Famiglie per l'Accoglienza e Bambini dal mondo per la sensibilizzazione/promozione all'affido (a tempo pieno o parziale) e per forme leggere di supporto/affiancamento ai nuclei quale risposta di cura e tutela per il minore.

Nell'ultimo biennio parallelamente si è potenziato, sempre in integrazione con varie Associazioni del territorio, il reperimento di famiglie e singoli disposti a svolgere una funzione di affiancamento, accompagnamento e sostegno alla genitorialità per famiglie e mamme in condizione di fragilità anche temporanea.

ADOZIONE

In merito all'Istituto dell'Adozione, i percorsi di formazione delle coppie adottive sono programmati congiuntamente con i Servizi Socio Sanitari dei Distretti di Ravenna e Faenza. Il Servizio Sociale realizza gli interventi e le iniziative relative all'area adozione nazionale e internazionale nella fase pre-adozione e post-adozione con l'accompagnamento e il sostegno alla famiglia adottiva nel primo anno di accoglienza del bambino, con la possibilità di proseguire anche oltre il primo anno. Vengono promosse azioni formative degli operatori che ha come obiettivo quello di rafforzare le competenze professionali e favorire l'integrazione tra le diverse équipe territoriali e facilitare lo scambio e la condivisione di buone prassi operative.

Nell'ambito della presa in carico di minori che provengono da situazioni di abuso e maltrattamento con decadenza della responsabilità genitoriale, sono stati attivati

percorsi integrati tra equipe affido e adozione per dare piena applicazione alla Legge 173/2015 sulla "continuità degli affetti".

I Servizi Sociali, la Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio familiare costituiscono gli snodi fondamentali della rete in cui le figure degli esperti vengono attivate a sostegno della genitorialità. Il coordinamento dei professionisti a cui affidare gli incarichi per le diverse valutazioni è individuato nel Gruppo Filtro distrettuale.

I Servizi Sociali coordinano e realizzano gli interventi e le iniziative relative all'area adozione nazionale e internazionale nella fase pre-adozione attraverso l'organizzazione di corsi di formazione delle coppie adottive; nella fase di post-adozione con accompagnamento e sostegno alla famiglia adottiva nel primo anno di accoglienza del bambino, con possibilità di proseguire anche oltre il primo anno. A ciò si aggiunge l'attivazione di un gruppo di lavoro sul tema del post-adozione (quando i figli adottivi diventano adolescenti). Vengono promosse anche azioni formative degli operatori e sistema informativo che ha come obiettivo quello di rafforzare le competenze professionali e favorire l'integrazione tra le diverse equipe territoriali e facilitare lo scambio e la condivisione di buone prassi operative.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA

L'Amministrazione comunale continua a promuovere il percorso di programmazione dei servizi e degli interventi sociali già avviato negli scorsi anni, attraverso i nuovi piani di zona per la salute e il benessere sociale. Si continua a porre l'attenzione su linee di intervento che riescano a coniugare solidarietà e sviluppo, rafforzando la rete di servizi alla persona, tenendo conto delle fasce più vulnerabili sul piano sociale/economico.

Seguendo l'attivazione degli strumenti e opportunità previste dalla L.R. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale), rimane attiva una vasta gamma di misure di contrasto alla povertà, che prevedono l'erogazione di sussidi economici alle famiglie in condizioni economiche disagiate; il sussidio è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Agli interventi di sostegno al reddito si affiancano e integrano i progetti di risposta all'emergenza abitativa proseguendo nell'ampliamento della capacità di accoglienza per far fronte alle necessità abitative di mamme e bambini e piccoli nuclei familiari, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del privato no-profit.

Il Servizio sociale sta inoltre consolidando la costruzione di percorsi di reinserimento sociale o lavorativo a misura del cittadino, il quale si impegna tramite un patto che vede diritti e doveri reciproci ad accettare le proposte di formazione e inclusione proposte dai servizi. Il soggetto individuato quale promotore della programmazione distrettuale è l'Ufficio di Piano che ha attivato anche il processo di consultazione e confronto preventivo con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e rappresentative a livello regionale.

È prassi consolidata, infine, la risposta integrata ai bisogni dei singoli e nuclei in condizione di povertà e fragilità di concerto con le associazioni del territorio che si occupano, ad esempio, della raccolta e distribuzione di alimenti, latte e alimenti per la prima infanzia, pasti e beni di prima necessità.

Il servizio sociale attiva progetti di presa in carico e contrasto dell'esclusione sociale per le persone in condizione di povertà e marginalità. Sono previsti interventi a sostegno del reddito e di risposta ai bisogni primari di nuclei e singoli quali:

- Contributi di tipo economico a carattere straordinario o mensile, nell'ottica del sostegno temporaneo nell'ambito di un progetto che porti a superare la logica

momentanea e assistenziale;

- Concessione buoni spesa finalizzati in particolare all'acquisto di alimenti freschi, alimenti e beni per l'infanzia e alimenti per persone con particolari esigenze alimentari (es celiaci) a integrazione del "pacco alimentare" all'interno di progetti integrati con il Volontariato;
- Erogazione di contributi a sostegno del reddito;
- Integrazione/esenzione retta in strutture socio sanitarie, educative scolastiche ed extrascolastiche;
- Erogazione contributi mensili o straordinari erogati a seguito dell'istituzione del FONDO NAZIONALE MOROSITÀ INCOLPEVOLE;
- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE TRASPORTO URBANO persone in condizione di fragilità e PERCORSI DI FACILITAZIONE DELLA MOBILITÀ CASA LAVORO per le persone disabili.

Gli Sportelli sociali territoriali forniscono supporto informativo per l'inoltro delle richieste relative ai bonus Acqua, gas ed energia elettrica, rilascio delle tessere e degli abbonamenti agevolati rivolti a persone in disagio economico, assegni al nucleo familiare, di maternità, bonus bebè.

In integrazione con associazioni del territorio e a seguito anche di progettazione partecipata, sono stati attivati (e si intende confermare e consolidare le azioni nel triennio) progetti quali:

- "PASTO SOLIDALE E POSTO LETTO IN EMERGENZA" per la fornitura di pasti caldi a famiglie e singoli in situazione di emergenza/difficoltà e pernottamento temporaneo presso B&B per adulti in condizione di emergenza abitativa o per indigenti di passaggio;
- "COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO PER IL CONTRASTO DELLE POVERTÀ ESTREME" che prevede:

Sportello Accoglienza per ascolto ed orientamento;

Consolidamento delle prese in carico comuni fra pubblico e privato sociale con attivazione di progetti socio-assistenziali integrati finalizzati all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse;

Consolidamento del Banco di Solidarietà nella sua azione a supporto dell'attività del Banco Alimentare e del Banco Farmaceutico;

Promozione attività di ricerca beni e generi alimentari presso aziende produttrici e attività commerciali per aumentare la dotazione dei generi di prima necessità;

Raccolta e distribuzione di beni per l'infanzia (carrozzine, lettini, ecc) per la crescita di neonati e minori e di beni di prima necessità

Formazione dei volontari, gruppi di auto aiuto e tavoli di confronto con esperti

- "RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DI ALIMENTI CUCINATI E FRESCO" che prevede la distribuzione di alimenti "cucinati" ma eccedenti rispetto alle forniture presso la mensa centrale di Bassa Romagna Catering a Lugo. Il recupero degli alimenti avviene a seguito di quanto previsto (clausola sociale) dal capitolato per l'aggiudicazione del servizio di refezione.

- "VELOCIBO": attivazione di un punto unico di raccolta e distribuzione di alimenti freschi e non coordinato dal Centro di Solidarietà e in collaborazione con una rete di Associazioni e aziende del territorio.

INTEGRAZIONE CULTURALE

L'Amministrazione comunale continua ad assumere come obiettivo prioritario l'inclusione e la lotta alla discriminazione attraverso la previsione di azioni che garantiscano non solo l'erogazione dei servizi essenziali, ma anche una piena cittadinanza sociale. Tutte le attività e iniziative sono accompagnate da una costante attenzione a promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale e lavorativa. Nella comunità è presente una buona integrazione dei cittadini stranieri, molti dei quali partecipano attivamente alla vita sociale della città. L'Amministrazione vuole mantenere l'attenzione sull'aspetto linguistico come componente fondamentale per favorire la comunicazione e l'integrazione, favorendo la costituzione di corsi gratuiti di lingua e cultura italiana. Relativamente alle azioni regionali presenti nell'ambito del programma europeo "Fami- Fondo Asilo migrazione e integrazione", il Comune intende continuare a collaborare con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) territoriale per attuare progetti volti alla realizzazione di azioni di alfabetizzazione della popolazione straniera adulta. L'Amministrazione vuole altresì continuare a promuovere e sviluppare momenti culturali, di conoscenza e di socializzazione che favoriscano gli scambi e le relazioni, quindi a far crescere la cultura della parità di genere e di pace.

Per favorire l'integrazione delle donne immigrate prosegue il progetto "Tessere Legami", che si occupa di migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e di creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. L'obiettivo fondamentale è quello di aiutare questa parte della popolazione nel difficile processo d'integrazione che si trova a vivere ogni giorno. Tra i progetti previsti dal corso troviamo sia corsi d'Italiano e laboratori di lettura, con il supporto del CPIA, del Centro italiano femminile e della Biblioteca comunale, sia laboratori manuali ed eventi sul tema dell'anti-discriminazione.

PARI OPPORTUNITÀ

Nella fase di ridefinizione delle misure destinate al rilancio economico, l'obiettivo di ridurre le disparità di genere deve rimanere un caposaldo, attraverso interventi che favoriscano una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, potenziando i servizi per la famiglia e promuovendo progetti e azioni per la conciliazione tra vita e lavoro.

Allo stesso tempo vanno rafforzate le misure anti-violenza e anti-discriminazione con interventi e campagne finalizzate sia alla facilitazione per le vittime nel richiedere aiuto, supporto e assistenza, che all'abbattimento di retaggi culturali che alimentano comportamenti violenti e discriminatori.

Sul tema delle Pari Opportunità verrà continuato il lavoro di coordinamento fra le assessorie dei Comuni della Bassa Romagna, che ci permette di proporre dei calendari unici di iniziative in occasione delle ricorrenze più significative legate alla tutela dei diritti e del rispetto della donna, come il 25 novembre e l'8 marzo.

Si intende continuare la collaborazione, nelle forme e modalità previste dalle disposizioni sul Terzo Settore, con le associazioni impegnate nella lotta alla violenza contro le donne, attraverso metodologie che si basano sull'accoglienza e la relazione tra donne, con personale specificamente formato. La convenzione è volta a rafforzare l'impegno per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e a rafforzare la rete di accoglienza e tutela per le vittime.

Nell'ambito di tale collaborazione, prosegue l'attività del centro antiviolenza per colloqui di accoglienza, supporto a carattere legale, gruppi di auto aiuto, nonché di supporto nel reperimento di un'attività lavorativa per favorire l'autonomia della donna. Si è attivata un'azione di ospitalità in emergenza su chiamata (con reperibilità

h 24, 7 giorni su 7), un'attività di analisi del fenomeno della violenza di genere e intrafamiliare a livello locale con incontri e formazione degli operatori, azioni di prevenzione e informazione rivolti alla cittadinanza. L'Associazione convenzionata gestisce due appartamenti per l'accoglienza in emergenza di donne maltrattate ed eventuali minori che necessitino di protezione immediata. Inoltre il progetto prevede l'istituzione di un gruppo di confronto definito "Interforze", composto da un rappresentante della Polizia di stato, un rappresentante dei Carabinieri, un rappresentante della Polizia Locale, il Direttore del Distretto sanitario, un referente del Pronto soccorso dell'O.C di Lugo, un referente della Pediatria di comunità, un referente dell'Equipe Abuso e maltrattamento, l'assistente sociale coordinatrice del Servizio Minori, la responsabile del servizio Minori e il Sindaco dell'Unione Referente per le Pari Opportunità, che si incontra ogni tre mesi ed esamina le situazioni concrete di maggior criticità onde definire e migliorare le prassi di intervento condivise.

In collaborazione tra Sert e Servizi sociali, si sta attuando il progetto "Donne in rinascita", con l'obiettivo di costruire risposte strutturate ed articolate per donne in condizione di povertà, a rischio di esclusione sociale e di emarginazione. Da ultimo, si è avviato il progetto WO.MEN – Women in mentoring, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in partnership con CNA – Ecipar ed in collaborazione con il Tavolo dell'Imprenditoria della Bassa Romagna. L'obiettivo principale del progetto è duplice: favorire l'accesso al lavoro e potenziare le competenze professionali delle donne nel territorio della Bassa Romagna. Per raggiungerlo, l'Unione e le Associazioni del territorio metteranno in campo strumenti e competenze settoriali qualificate per costruire un percorso che non sia fine a sé stesso, ma orientato all'acquisizione di skills di lungo periodo.

POLITICHE PER ANZIANI E DISABILI

Il nostro obiettivo è entrato sulla necessità di mantenere inalterati i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati, ai più deboli e bisognosi. Quella destinata ad anziani e disabili è una delle spese più significative dei bilanci comunali: sostegno alla domiciliarità per i soggetti fragili; servizi a sostegno della famiglia e della fragilità economica; sostegno al disagio adulto, alle problematiche legate alla salute mentale e alle dipendenze; progetti integrati con l'Ausl. Il perseguimento di questi obiettivi non prescinde dalla consapevolezza che per una loro piena ed efficace realizzazione, (in coerenza con il principio di sussidiarietà, più volte richiamato dalle leggi di riforma del servizio sanitario nazionale e del sistema integrato dei servizi sociali) è chiamata in causa l'intera società, nonché una sinergica e fattiva interazione con il Terzo settore.

Il contributo dei servizi sociali sociosanitari e sanitari al sostegno e miglioramento dell'invecchiamento attivo, della salute e tutela della fragilità nella persona anziana, diventa più efficace nella misura in cui sviluppa la massima sinergia tra tutte le politiche per promuovere l'autonomia delle persone congiuntamente alle politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini.

La lettura delle criticità del contesto sociale relativamente all'invecchiamento attivo, non può prescindere dalla valutazione dei determinanti sociali di salute che insistono nella comunità.

In tale ambito si inseriscono gli aspetti legati agli stili di vita e le iniziative sulle buone pratiche nel confronto con la comunità.

In particolare per il sostegno alla domiciliarità si stanno consolidando percorsi di presa in carico attraverso il potenziamento delle risorse professionali che operano a diretto contatto con l'utenza; si sta inoltre ampliando la possibilità di predisporre progetti individualizzati di cura e di vita, costruiti e condivisi con l'utente e la sua

famiglia, tali da ricomporre in un'ottica unitaria l'insieme delle attività e degli interventi.

Seguendo questa linea, l'elaborazione dei progetti individualizzati di sollievo in struttura residenziale si sta svolgendo attraverso un gruppo di lavoro costituito da professionalità sanitarie e sociali (Unità di Valutazione Geriatrica) in accordo con i familiari. L'intervento, nella maggior parte dei casi, si inserisce in un progetto di vita e di cure più ampio che prevede l'integrazione della risposta temporanea di sollievo in strutture residenziali con progetti personalizzati in continuità al domicilio che prevedono specifici interventi socio assistenziali (assistenza domiciliare, assegno di cura, interventi di adattamento domestico).

È in corso un progetto sperimentale che prevede l'ampliamento dei posti dedicati ai ricoveri di sollievo per disabili presso il Centro residenziale di Bagnacavallo. Il progetto è realizzato in collaborazione con il soggetto gestore della struttura (Asp) e l'Azienda Ausl nell'ambito delle disponibilità finanziarie relative alle quote aggiuntive a livello distrettuale in attuazione della DGR 273/2016.

In ultimo, rispetto all'offerta di servizi residenziali e semi-residenziali per disabili e adulti, occorrerà, da un lato, aumentare i controlli sulle strutture private, dall'altro, lavorare per potenziare l'offerta pubblica di questi servizi.

Si sta ampliando in tutti i territori il convenzionamento per il trasporto sociale.

I dati di contesto relativamente ai disabili adulti in carico al Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna proiettano un elemento chiave nella lettura dei bisogni: l'invecchiamento della popolazione disabile anche nel nostro territorio e il conseguente invecchiamento delle figure familiari significative di riferimento. Nel territorio dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna è attiva una rete consolidata di interventi e servizi che rispondono ai bisogni di cura, assistenza e socializzazione della persona disabile. Questi servizi, interventi e progetti rientrano all'interno della progettazione del Piano distrettuale annuale per la non autosufficienza e sono frutto di progettazione partecipata con la comunità.

Nel marzo 2019 il Consiglio dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna ha approvato all'unanimità il regolamento per il funzionamento e la vigilanza nelle strutture per anziani con un numero di ospiti fino a un massimo di sei, denominate Case Famiglia e Appartamenti Protetti per anziani. Le Case Famiglia, con il nuovo regolamento, si inseriscono nella rete integrata dei servizi sociali residenziali di supporto alle famiglie per l'ospitalità dei propri anziani, con l'introduzione di regole fondamentali sui requisiti che devono garantire e integrare le indicazioni normative regionali e nazionali vigenti, al fine di tutelare gli anziani e le loro famiglie e, nel contempo, disciplinare l'attività di vigilanza sull'operato e sulla qualità dei servizi offerti. Obiettivo prioritario è rendere i Comuni più determinanti nei processi di governo e sorveglianza, fornire ai gestori una relazione più stretta con l'Unità di Valutazione Geriatrica dell'Ausl che interviene nella fase di inserimento dell'ospite, nell'eventuale aggravamento o in fase ispettiva se si ravvede inappropriatezza della condizione di salute e non autosufficienza, per prevenire anomalie o deviazioni rispetto a una corretta assistenza.

È prassi consolidata per i servizi socio sanitari il coinvolgimento delle figure di riferimento della persona non autosufficiente ed in particolare del caregiver sin dalle prime fasi (all'emergere del bisogno) che portano alla predisposizione del Progetto Assistenziale Individualizzato o del Progetto Educativo Individualizzato (disabili adulti o minori). Questo coinvolgimento diretto rimane costante anche nelle successive fasi di monitoraggio e verifica.

Sono inoltre in uso specifici strumenti di valutazione del grado di soddisfazione relativo ai servizi erogati. Il caregiver familiare costituisce una risorsa per il sistema sanitario e sociale che si occupa di persone con bisogni complessi e disautonomie. Si sono consolidate le prassi di coprogettazione e verifica degli interventi rivolti alle persone disabili e non autosufficienti con il coinvolgimento delle associazioni di familiari e utenti, coinvolte in incontri periodici nei relativi tavoli di lavoro. Il

Servizio Sociale professionale in collaborazione con il Centro di ascolto per le demenze dell'Ausl Romagna, Distretto di Lugo programmerà incontri di informazione sulla rete dei servizi e di sensibilizzazione rispetto al tema del deterioramento cognitivo con la collaborazione dell'Associazione Alzheimer.

Si è inoltre avviato il progetto *Life Skill Education*, previsto all'interno della programmazione del Piano sociale di zona e sostenuto dalla Casa della salute di Bagnacavallo, che prevede un percorso di incontri rivolti a persone nella terza e quarta età, finalizzati al potenziamento di alcune competenze, come il pensiero critico e la capacità decisionale, per contrastare il declino di queste abilità, determinato dall'invecchiamento, e favorire negli anziani il mantenimento dell'autonomia personale e promuoverne il benessere e l'autostima.

SERVIZI CIMITERIALI

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi cimiteriali, dal 1 giugno 2018 la gestione degli stessi è stata assunta direttamente dal Comune di Bagnacavallo, con l'obiettivo di promuovere e garantire un alto livello qualitativo dei servizi offerti, mantenendone la sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario. Questo modello gestionale si attua attraverso affidamento in appalto dei soli servizi di esecuzione delle operazioni cimiteriali e delle attività di pulizia e piccola manutenzione.

Nel corso di questo periodo di gestione internalizzata l'attenzione è stata focalizzata sul rafforzare il controllo e la gestione diretta all'interno dei sei cimiteri per essere in grado di rispondere in maniera ancora più efficace alle esigenze e necessità dei cittadini. A seguito di esiti positivi riscontrati in merito a tale formula gestionale, si proseguirà con analoga modalità nei prossimi anni. A seguito di espletamento di una procedura di gara congiunta che ha coinvolto i 9 Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, si è provveduto al nuovo affidamento in appalto dei servizi di esecuzione delle operazioni cimiteriali e delle attività di pulizia e piccola manutenzione, per il periodo dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2023, con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio. Il contratto di appalto è stato recentemente rinnovato per il biennio dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2025.

Proseguiranno inoltre le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sei cimiteri, tese alla conservazione del patrimonio esistente in condizioni di decoro. È stato recentemente terminato un intervento di edificazione di nuovi ottanta loculi nel cimitero di Bagnacavallo, attualmente in fase di approvazione di collaudo. Si procederà pertanto a breve alla assegnazione di tali loculi in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento comunale dei servizi cimiteriali.

In relazione alla missione in oggetto l'Amministrazione comunale ha definito i seguenti indirizzi che verranno definiti nell'ambito delle azioni programmate dal competente servizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con le modalità definite nel sistema di governance dell'Unione stessa:

- *“Costante confronto con Regione e Ausl Romagna per salvaguardare le risorse economiche e umane necessarie a mantenere gli elevati livelli di assistenza alle persone in difficoltà”*
- *“Implementare i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati e fragili, con particolare attenzione ai progetti di supporto alle famiglie che si trovano a dover gestire parenti affetti da patologie degenerative al “Dopo di noi””*
- *“Perseguire l'uguaglianza di genere e le pari opportunità e promuovere il contrasto all'omofobia e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale”*

- *“Costruire percorsi di mediazione culturale e di facilitazione per sviluppare una migliore capacità di integrazione”*
- *“Collaborare con le Associazioni di Volontariato nell'erogazione di servizi utili e preziosi per le persone non autonome, quali i progetti legati all'inclusività, all'emergenza abitativa e al trasporto sociale”.*

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

I processi afferenti all'ambito dell'integrazione sociosanitaria continuano a vertere principalmente sull'allestimento e consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, in cui svolgere le essenziali funzioni di valutazione e definizione dei progetti individuali, di rilevazione congiunta (Sociale, Sanitario, Salute Mentale, Tossicodipendenze) dei bisogni della popolazione e di conseguente programmazione degli interventi. In quest'ambito si stanno sviluppando e consolidando nuove metodologie come il lavoro in equipe multidisciplinare, l'approccio dialogico, le unità di valutazione integrata socio-sanitaria. Il “budget di salute” è una di queste modalità di intervento co-progettate e partecipate che integrano gli aspetti sociali e sanitari aumentando la qualità della risposta complessiva in termini di benessere e salute mentale.

Nell'ambito del percorso di realizzazione dell'Ausl della Romagna, uno dei punti prioritari di impegno è rappresentato dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, in via di ultimazione, che si muove nella direzione di garantire la piena funzionalità organizzativa delle specialistiche e dei servizi in essere con l'obiettivo di mantenere e migliorare l'alta qualità, l'efficacia, la capacità di tutela del sistema sanitario verso i cittadini. L'impegno dei territori deve tendere al rafforzamento della presa in carico territoriale delle patologie croniche e della continuità della presa in carico assistenziale sanitaria e socio-sanitaria.

Altri obiettivi prioritari dell'Ausl Romagna sono il rafforzamento del ruolo e dei compiti assegnati ai distretti socio-sanitari, nella loro fondamentale funzione di integrazione e raccordo tra le politiche socio-assistenziali dei Comuni e quelle socio-sanitarie. In questo contesto svolge un ruolo importante lo sviluppo delle case della salute (a Bagnacavallo la Casa della Salute è stata avviata da alcuni anni insieme a Cotignola e a Bagnara) per migliorare i servizi di prossimità sul territorio e garantire le risposte ai bisogni di salute che non possono essere soddisfatti dalla rete ospedaliera. Per fare questo occorrerà che l'attività dei medici di famiglia vada sempre più nella direzione di una medicina d'iniziativa in grado di fare prevenzione e garantire al cittadino una presa in carico costante delle sue problematiche di salute, in particolare di quelle croniche. Le diverse professionalità del territorio dovranno fare più rete tra loro per garantire risposte integrate a questi bisogni.

Su stimolo della Regione, l'Ausl della Romagna, con la collaborazione dei Comuni, tra cui il nostro, ha elaborato un progetto che si innesta nella strategia europea e nazionale “Guadagnare salute” che supporta progetti e azioni per migliorare la salute della comunità, con focus particolare su alimentazione, attività fisica, fumo e alcol. Gli studi indicano, con forte evidenza, che esiste un grande potenziale di miglioramento della salute individuale e collettiva, con possibilità di riduzione del carico complessivo di malattie croniche, attuando azioni sugli stili di vita, che conducano all'acquisizione di competenze da parte della popolazione.

Partendo da queste premesse, si sta attuando una progettazione partecipata con la comunità per azioni di promozione della salute e di valorizzazione nel contempo delle Case della Salute, nuova articolazione territoriale delle Cure primarie. Presso la Casa della Salute di Bagnacavallo, ha preso avvio il nuovo percorso

sperimentale di consultazione psicologica introdotto dall'Ausl Romagna, in merito al quale i medici di famiglia intercettano il bisogno fra i propri utenti e lo segnalano presso lo "psicologo di cure primarie" operante all'interno della stessa Casa della Salute. Il servizio sta rispondendo a una richiesta diffusa di interventi psicologici che giunge ai nostri servizi, in particolare in questo periodo di pandemia. Assistiamo infatti a un significativo aumento del disagio, che coinvolge sicuramente la popolazione giovanile ma, in modo più diffuso, ampie fasce di popolazione che hanno sofferto l'isolamento, la precarietà economica, il venir meno di relazioni significative, l'acutizzazione di un sentimento di paura, incertezza, vulnerabilità relazionale.

Il già citato "budget di salute" costituisce una misura di intervento socio-sanitaria che propone progetti individualizzati attraverso la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, a partire dagli utenti e le loro famiglie, facendo leva su una maggiore consapevolezza e mobilitazione di tutte le risorse possibili. Strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le parti sociali attraverso percorsi partecipativi per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali. Dopo la nascita dell'Azienda unica della Romagna occorre procedere con un forte coinvolgimento dei territori e di tutti gli attori della programmazione (sindacati, professionisti, e anche la sanità privata), tenendo insieme i due concetti alla base delle scelte in sanità, qualità e prossimità; gli obiettivi sono il miglior utilizzo possibile delle risorse disponibili, coniugando appropriatezza con organizzazione sanitaria, e il raggiungimento del giusto e indispensabile equilibrio tra ospedale e rete territoriale, mettendo al centro della programmazione il distretto socio sanitario.

L'assunzione di responsabilità sociale e di un'impronta etica non solo da parte del volontariato e del non profit, ma anche delle aziende e dei soggetti for profit, è un ulteriore e fondamentale elemento del welfare regionale e della promozione del benessere comune.

Infine, l'Amministrazione ha seguito il delicato e complesso percorso dell'accreditamento socio-sanitario, che ha previsto anche la riorganizzazione dell'azienda di servizi alla persona (Asp).

Per quanto riguarda la nostra Casa Protetta, l'obiettivo è di mantenere l'alto livello di attività assistenziale, favorire la partecipazione attiva dei familiari degli ospiti all'organizzazione della vita comunitaria della struttura e l'importante raccordo con il volontariato, che ha permesso in questi anni di sentire il forte legame fra la struttura e i cittadini.

In relazione alla missione in oggetto l'Amministrazione comunale ha definito i seguenti indirizzi che verranno definiti nell'ambito delle azioni programmate dal competente servizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con le modalità definite nel sistema di governance dell'Unione stessa:

- "Costante confronto con Regione e Ausl Romagna per salvaguardare le risorse economiche e umane necessarie a mantenere gli elevati livelli di assistenza alle persone in difficoltà"
- "Lavorare per la piena messa in funzione delle Case della Salute quale punto di accesso alla medicina generale, alla corretta gestione delle patologie croniche e alla promozione della salute, prevenzione e presa in carico"
- "Implementare i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati e fragili, con particolare attenzione ai progetti di supporto alle famiglie che si trovano a dover gestire parenti affetti da patologie degenerative al "Dopo di noi"
- "Perseguire l'uguaglianza di genere e le pari opportunità e promuovere il contrasto all'omofobia e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale"
- "Costruire percorsi di mediazione culturale e di facilitazione per sviluppare una migliore capacità di integrazione"

- “Collaborare con le Associazioni di Volontariato nell'erogazione di servizi utili e preziosi per le persone non autonome, quali i progetti legati all'inclusività, all'emergenza abitativa e al trasporto sociale”.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TUTELA DEI CONSUMATORI, SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il ruolo dell'impresa, come volano per la crescita del territorio, l'importanza del lavoro e la sua dignità sono valori che fanno parte della nostra storia e sono ancora attuali per la nostra comunità. Nonostante i ristretti margini di manovra delle amministrazioni comunali, occorre rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, costruire un ambiente favorevole alle imprese e attrarre nuovi investimenti per creare occupazione. Il lavoro svolto in questi anni dallo Sportello unico per le attività produttive per snellire le tempistiche delle pratiche autorizzative va in questa direzione e ha prodotto ottimi risultati.

Continua un dialogo positivo con le locali attività produttive, ne sono testimonianza la partecipazione ai POC di due aziende e la costituzione di un gruppo di imprenditori che si sono impegnati a partecipare al finanziamento del futuro svincolo dell'A14bis sulla S. Vitale. L'attività congiunta di amministrazione e mondo produttivo ha portato la Provincia e la Regione Emilia-Romagna a finanziare l'opera e procedere con la progettazione. L'amministrazione si è impegnata a promuovere incontri periodici per monitorare lo stato di avanzamento.

Prioritari sono gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali (banda ultra larga), il sostegno alle aziende anche attraverso l'agevolazione all'accesso al credito mediante i consorzi fidi/enti di garanzia, la realizzazione di iniziative di promozione del territorio, con particolare attenzione al centro storico (su quest'ultimo versante, si veda quanto approfondito nella missione 7). A Rossetta è stata attivata la banda ultra larga a opera della ditta Spadhausen, a seguito dell'avviso pubblico per il superamento del digital divide nei Comuni della Bassa Romagna. L'obiettivo è quello di estendere tale connettività FTTH anche ad altre zone del territorio non coperte da questo servizio.

La competitività di questo territorio è data anche dalla presenza di una fitta rete di servizi per bambini e anziani che nel tempo ha favorito, rispetto ad altre realtà, una maggior presenza femminile nel mondo del lavoro che rappresenta una preziosa risorsa per le imprese locali.

La vicinanza al porto di Ravenna, il collegamento autostradale e ferroviario con Ravenna e Bologna impegnano il nostro comune e tutto il territorio della Bassa Romagna a lavorare per una corretta gestione della retroportualità ravennate che potrà essere volano di sviluppo per le aziende e il territorio. A livello di Unione è stato approvato il “Patto per lo sviluppo”, sul modello di quello approvato a livello regionale, con una serie di obiettivi condivisi con le associazioni di categoria, le

imprese del nostro territorio, le organizzazioni sindacali e gli ordini professionali. Dopo la fase critica del lockdown, l'Unione, insieme ai firmatari, ha sviluppato le strategie e le azioni della ripresa che sono confluite nel nuovo patto strategico che è stato recentemente firmato.

Fra le iniziative per le imprese, da ricordare anche il regolamento per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese nel territorio dei Comuni della Bassa Romagna.

In relazione alla missione in oggetto l'Amministrazione comunale ha definito i seguenti indirizzi che verranno definiti nell'ambito delle azioni programmate dal competente servizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con le modalità definite nel sistema di governance dell'Unione stessa:

- *Continuare ad investire su banda larga, wi-fi libero, riduzione del digital divide*
- *Accompagnare le imprese attraverso un'assistenza qualificata (SUAP e Tutor d'impresa) e dotare il territorio dei servizi necessari al loro insediamento e alla loro permanenza*
- *Dare continuità alle attività del Tavolo della Semplificazione dell'Unione*
- *Continuare a sostenere il credito agevolato alle imprese*
- *Promuovere le forme e la cultura cooperativa*
- *Investire sulla filiera agroalimentare, valorizzare i prodotti tipici e piccole esperienze quali il mercato del contadino*
- *Sostenere le attività economiche in centro e nelle frazioni anche come luoghi di presidio territoriale*
- *Intervenire sulla fiscalità e attraverso premialità per contrastare il fenomeno dei locali sfitti del centro storico e delle frazioni*

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Bagnacavallo è un importante polo agricolo e agroindustriale in una regione leader nel settore. La presenza della cooperazione e la consistenza dell'agroalimentare hanno contribuito ad attenuare l'impatto della crisi. Il fulcro è l'azienda agricola per la quale va favorito il ricambio generazionale. La forza del settore nel nostro comune è data dalla stretta collaborazione delle imprese produttrici con il mondo della lavorazione e della trasformazione dei prodotti che ha saputo innovarsi e restare competitivo. Tuttavia la crisi degli scorsi anni, cui nel 2020 si sono aggiunti l'epidemia Covid 19 e i danni dovuti ai catastrofici fenomeni meteorologici, ha messo a dura prova soprattutto le aziende produttrici per cui è necessario lavorare con il mondo delle imprese e con le cooperative per costruire nuove filiere che affianchino i prodotti tradizionali e favorire forme di integrazione al reddito agricolo come gli agriturismi, la creazione di farmer market e nuove colture da affiancare a quelle tradizionali. Nella fase di incertezza dovuta al passaggio di competenze fra Provincia e Regione abbiamo rivisto le procedure comunali per andare incontro alle esigenze delle aziende agricole.

Da segnalare l'impegno del Comune nella vicenda dell'inquinamento del Fosso Vecchio per creare una rete di tutti gli agenti coinvolti, da Arpae al Consorzio di

Bonifica della Romagna Occidentale, dalle associazioni di categoria alla Regione. Attraverso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ci si è inoltre attivati per far fronte ai problemi legati alla cimice asiatica.

In relazione alla missione in oggetto l'Amministrazione comunale ha definito i seguenti indirizzi che verranno definiti nell'ambito delle azioni programmate dal competente servizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con le modalità definite nel sistema di governance dell'Unione stessa:

- *“Incrementare il risparmio idrico in agricoltura e puntare su un'agricoltura a misura dell'ambiente”*
- *“Collaborare con il Consorzio di bonifica e le associazioni agricole per la cura del territorio e la qualità delle acque”*

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Nel 2024 si accantona al momento la somma disponibile da avanzo approvato con il Rendiconto 2022. L'ulteriore somma pari a 300.000 finanziata nel bilancio di previsione 2023 nel fondo passività potenziali e come tale destinata a confluire nell'avanzo del rendiconto anno 2023, come tra l'altro evidenziato nel prospetto Avanzo presunto presente in altra parte del presente documento, verrà applicata successivamente all'approvazione del rendiconto anno 2023. Si evidenzia pertanto l'applicazione della quota di avanzo già disponibile a rendiconto 2023 tra le quote accantonate di € 598.297,30 e si conferma l'iscrizione nell'annualità 2023 di parte della quota di avanzo ad oggi accantonata per € 898.297,30.

<i>Riferimenti esercizio</i>	<i>Oneri finanziari aggiornati - iscritti a bilancio</i>	<i>Sbilancio al netto degli oneri ad oggi già finanziati a bilancio fino al 2022</i>	<i>idrico 20-22 / royalties 23-35</i>	<i>Saldo da finanziare base 2020 con royalties</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Saldo atteso FPF (fondo passività future)</i>
2020	-144.719,26		143.469,50		300.000,00	300.000,00
2021	-190.900,58		143.469,50		950.000,00	1.250.000,00
2022	-198.423,57	-7.522,99	136.397,22		250.000,00	1.500.000,00
2023	-945.728,38	-754.827,80		-898.297,30	800.000,00	1.401.702,70
2024	-945.727,24	-754.826,66	0,00	-598.296,16	80.000,00 (*)	883.406,54
2025	-935.938,24	-745.037,66	150.000,00	-738.507,16	355.000,00	499.899,38
2026	-935.937,09	-745.036,51	490.000,00	-398.506,01	300.000,00	401.393,37
2027	-935.935,96	-745.035,38	450.000,00	-398.504,88	150.000,00	152.888,49
2028	-544.174,48	-353.273,90	440.000,00	-46.743,40	100.000,00	206.145,09
2029	-517.382,82	-326.482,24	350.000,00	-29.951,74	100.000,00	276.193,35
2030	-453.408,66	-262.508,08	300.000,00	-55.977,58	90.000,00	310.215,77
2031	-426.421,64	-235.521,06	260.000,00	-78.990,56	80.000,00	311.225,21
2032	-395.777,00	-204.876,42	220.000,00	-88.345,92	75.000,00	297.879,29
2033	-395.775,82	-204.875,24	180.000,00	-128.344,74	65.000,00	234.534,55
2034	-395.774,73	-204.874,15	140.000,00	-168.343,65	60.000,00	126.190,90
2035	-274.160,10	-83.259,52	100.000,00	-86.729,02	60.000,00	99.461,88
2036	-210.319,00	-19.418,42	60.000,00	-62.887,92	60.000,00	96.573,96
2037			60.000,00			
2038			3.200.000,00			

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 1 Territorio e ambiente <i>Nel futuro del nostro comune vediamo una sempre maggiore apertura al mondo. Per garantire una crescita sostenibile e nuove opportunità di sviluppo, dobbiamo puntare con decisione sulle caratteristiche distintive e sulla bellezza del nostro territorio, valorizzando al contempo i luoghi generatori di cultura, conoscenza, valori.</i> <i>Per farlo, dobbiamo dare maggiore forza alle nostre identità locali e alle nostre comunità e lavorare affinché il territorio sia ogni giorno più vivibile. In tal modo la città e le frazioni saranno messe nelle condizioni migliori per fiorire e valorizzare gli spazi e la storia che ne sono marchio distintivo.</i> <i>A guidare l'attività del Comune sarà la sostenibilità, ambientale, economica e sociale. L'attrattività di un territorio deriva oggi, anche dal punto di vista economico, dalla capacità di guardare al futuro, alle risorse naturali e al loro uso parsimonioso, intelligente e lungimirante. E il suo futuro sarà sostenibile se saremo in grado di costruire connessioni ecologiche tra territori e servizi.</i> <i>La nostra strategia politica si tradurrà pertanto nella chiara definizione di obiettivi raggiungibili sul piano urbanistico e paesaggistico e nel giusto dimensionamento delle risorse per realizzarli.</i> <i>Occorre adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. Come scritto nel Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, è nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.</i>	1. Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale	8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività 5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	2. Piccole e grandi azioni sostenibili	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	3. Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10- Trasporti e diritto alla mobilità

<i>Il nostro futuro è un nuovo modello di sviluppo che prevede un'alleanza tra crescita e ambiente e che pone attenzione verso tutto ciò che rientra nell'economia circolare, seguendo le indicazioni e la pianificazione regionali.</i> <i>Ambiente e territorio sono beni primari e appartengono alla comunità. Nostro compito è quello di difenderli e contribuire a consegnarli alle prossime generazioni, cercando di aumentare l'integrità naturale di aria, acqua e terra, di tutelare le aree oggi non urbanizzate e quelle dedicate all'agricoltura. Bisogna proseguire nell'azione di tutela di questo settore, sostenendo e promuovendo le attività imprenditoriali agricole e di filiera.</i> <i>Vivere il territorio significa anche collegare spazi, case, uffici, scuole e servizi. Una mobilità che funziona in modo sostenibile è la condizione per una comunità che si sviluppa e cresce. Migliorare la vivibilità significa anche tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini, salvaguardare lo spazio pubblico, accrescere il livello di attrattività, garantire l'equità.</i> <i>Una parte considerevole delle azioni connesse alla realizzazione della strategia viene attuata nell'ambito delle funzioni gestite in forma associata tramite l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: nei documenti programmatori dell'Unione sono pertanto definite le strategie conseguenti.</i>		
Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 2 Economia, sviluppo e promozione del territorio <i>Obiettivo generale dell'azione di governo per i prossimi cinque anni sarà continuare a costruire il futuro di un territorio che sia solidale, che dia spazio allo sviluppo economico, sociale, culturale, intergenerazionale. Un Comune aperto, che valorizzi le risorse che possiede perché siano centri di vita permanenti, dove l'Amministrazione sia vicina al cittadino nel seguire una progettazione volta a usare bene le risorse pubbliche e a mobilitare quelle private, con responsabilità e proposte competenti nei settori più avanzati della produzione economica, culturale e innovativa.</i> <i>L'importanza della vita nelle aree pubbliche, nelle strade, nelle piazze, nei parchi, deve ulteriormente diventare occasione di condivisione e di socialità nonché vivificare la ricchezza che si genera dallo scambio e dal confronto.</i> <i>È su questa strada che è possibile avviare una convivenza più giusta, più sostenibile, più duratura.</i> <i>Per farlo, dobbiamo continuare a mettere al centro le nostre identità locali, per valorizzarne</i>	1. Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo 14 - Sviluppo economico e competitività

gli spazi e la storia, ponendo nel contempo attenzione alle diversità, viste come occasione di crescita e arricchimento. Rafforzare in questo senso la nostra comunità renderà sempre più vivibile il nostro territorio.

Un territorio sicuro e attrattivo è un territorio che punta sulla vitalità dei luoghi, sui diritti delle persone e sulla coesione. Gli strumenti fondamentali sono azioni di socialità, cultura, sport e spazi pubblici di qualità. In questa linea, la Pubblica Amministrazione deve essere un motore imprescindibile per nuove relazioni di prossimità: commercio, artigianato, agricoltura, volontariato, innovazione culturale.

Pensiamo in particolare a un'agricoltura che, così come altri settori, sia legata alla qualità e al valore del lavoro, alla tipicità, alla valorizzazione della biodiversità, alla territorialità e alla sostenibilità sociale e ambientale nonché all'integrazione con altre attività. Un'agricoltura che, per svilupparsi, ha bisogno di spazi fisici, di qualificarsi, di creare occasioni per lavorare insieme e trovare indirizzi e risposte rapide da parte della Pubblica Amministrazione. Intendiamo promuovere la diffusione di tecniche produttive a basso impatto ambientale, l'innovazione tecnologica, la salubrità dei prodotti, nonché la qualità delle produzioni tipiche attraverso l'adozione di certificazioni di prodotto e di marchi di qualità.

Dobbiamo essere capaci di mettere in valore le nostre qualità, in termini di patrimonio e di risorse, con le altre realtà territoriali, così come dobbiamo continuare a progettare il futuro.

Rigenerare i beni architettonici e urbanistici del centro storico e delle frazioni rimane una nostra priorità, senza perdere di vista l'attenzione sull'accessibilità e sulla fruibilità degli spazi: piazze, parchi, aree verdi, attrezzature sportive, arredo urbano. Il centro storico si deve caratterizzare e deve essere inteso e vissuto come: luogo vivo, dinamico, attrattivo; luogo sociale, ospitale, ricreativo; luogo accessibile, fruibile, aperto; luogo storico, culturale, artistico.

Una parte considerevole delle azioni connesse alla realizzazione della strategia viene attuata nell'ambito delle funzioni gestite in forma associata tramite l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: nei documenti programmatori dell'Unione sono pertanto definite le strategie conseguenti.

Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 3 Attenzione per la cittadinanza, welfare e associazionismo <i>Continueremo a intendere il welfare come un sistema collettivo di promozione dei diritti di cittadinanza delle persone, condizione necessaria per lo sviluppo economico e sociale. L'erogazione concreta di servizi ai cittadini sarà coniugata con azioni culturali di sensibilizzazione che stimolino buone prassi e azioni positive volte all'inclusione e alla lotta alle discriminazioni. Vogliamo potenziare un sistema che promuova le relazioni tra persone e la fiducia reciproca, considerate come gli elementi costitutivi dei diritti di cittadinanza necessari per sostenere servizi di cura efficaci ed efficienti.</i> <i>La nostra comunità deve essere in grado di offrire opportunità di crescita culturale e riscatto sociale per tutti. Per questo motivo dobbiamo continuare a garantire a tutti l'accesso a educazione e servizi di qualità, la possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e l'opportunità di ripartire nel proprio percorso di vita dopo un momento critico, grazie ad un welfare di nuova generazione che estenda le occasioni di formazione al lavoro e all'integrazione sociale.</i> <i>Ogni sussidio o forma di assistenza deve essere accompagnato, ove possibile, da opportunità di apprendimento e investimento nella creazione di competenze professionali. Dobbiamo creare le condizioni perché chi è in difficoltà possa investire su se stesso per tornare a essere autonomo. Continueremo ad avere fiducia nella nostra città e nel nostro territorio, al fine di costruire una comunità a misura di donne e uomini di ogni età. In questi anni il nostro Comune ha rappresentato un esempio positivo e virtuoso per quanto riguarda la promozione dei diritti civili e delle pari opportunità. Occorre proseguire in questa direzione intensificando il lavoro fatto.</i> <i>Per questo continueremo a lavorare per migliorare l'organizzazione della struttura amministrativa, condizione indispensabile per garantire servizi efficaci ed efficienti: razionalizzazione, responsabilizzazione, valorizzazione del personale, attenzione al cittadino, semplificazione saranno le linee guida della nostra azione.</i> <i>Una parte considerevole delle azioni connesse alla realizzazione della strategia viene attuata nell'ambito delle funzioni gestite in forma associata tramite l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: nei documenti programmatori dell'Unione sono pertanto definite le strategie conseguenti.</i>	1. Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili e riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 13 – Tutela della salute
	2. Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione per accrescere il senso di appartenenza alla comunità, dal Comune all'Unione all'Europa. Migliorare l'organizzazione della struttura comunale e facilitare l'accesso ai servizi	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
	3. Vivere in un territorio sicuro.	3 – Ordine pubblico e sicurezza 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile

Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 4 Cultura, sport, famiglie, giovani <i>Perché la nostra sia una città dove anche i progetti più ambiziosi si possano realizzare, continueremo a investire sul fronte della produzione culturale (musica, teatro, cinema, arte), aprendoci anche verso forme innovative di imprenditorialità culturale, offrendo agli operatori del settore un'adeguata rete di informazione, promozione e sostegno. Le opportunità crescono se cresce il capitale umano della nostra comunità. La cultura è l'elemento principe che permette di far crescere il nostro territorio socialmente ed economicamente. Ci muoveremo partendo dalla valorizzazione di quello che abbiamo in termini di iniziative e strutture, lavorando sulla programmazione per spingerci al di là dei confini del nostro comune. L'impegno è quello di mettere in valore e a sistema le competenze e le conoscenze degli artisti e degli operatori culturali per far acquisire sempre più al nostro territorio una prospettiva di più ampio respiro. La nostra comunità deve essere in grado di offrire opportunità di crescita per tutti. Per questo dobbiamo continuare a garantire a tutti l'accesso a servizi educativi di qualità, garantendo nel contempo opportunità e spazi di confronto e condivisione fra genitori sulle responsabilità e le problematiche dell'educare. Anche lo sport rappresenta una risorsa importante, che va incentivata, sostenuta, aiutata nelle forme possibili, dirette e indirette, con risorse per lo svolgimento delle attività sportive, con interventi manutentivi degli impianti pubblici, con iniziative a sostegno dello sport locale. Lo sport fa parte di un moderno concetto di cultura, trasmette valori importanti per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e svolge un'importantissima funzione sociale. Per questi motivi riteniamo necessario sostenere le società sportive sia dal punto di vista degli spazi e dei luoghi, sia da quello delle attività. Vogliamo favorire, per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, l'accesso alle attività</i>	1. Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	4 – Istruzione e diritto allo studio 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2. Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi e valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile d'avanguardia e valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile	4 – Istruzione e diritto allo studio 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 7 – Turismo
	3. Sport per tutti e in tutto il territorio	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

sportive come forma di tutela della salute, come strumento di miglioramento della qualità della vita, con azioni sempre più efficaci di integrazione dei diversamente abili e di recupero dei soggetti più deboli.

Anche lo sport rappresenta una risorsa importante, che va incentivata, sostenuta, aiutata nelle forme possibili, dirette e indirette, con risorse per lo svolgimento delle attività sportive, con interventi manutentivi degli impianti pubblici, con iniziative a sostegno dello sport locale. Lo sport fa parte di un moderno concetto di cultura, trasmette valori importanti per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e svolge un'importantissima funzione sociale. Per questi motivi riteniamo necessario sostenere le società sportive sia dal punto di vista degli spazi e dei luoghi, sia da quello delle attività. Vogliamo favorire, per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, l'accesso alle attività sportive come forma di tutela della salute, come strumento di miglioramento della qualità della vita, con azioni sempre più efficaci di integrazione dei diversamente abili e di recupero dei soggetti più deboli.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 18-bis Indicatori di bilancio.

1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

2. Le regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale (home page).

3. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il "Piano" di cui al comma 1 al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.

4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti.

I decreti attuativi dell'art. 18 bis sopra riportato sono stati emanati a fine 2015 (Decreto 9 dicembre 2015 e il Decreto 22 dicembre 2015).

In sede di rendicontazione annuale verranno redatti gli indicatori definiti nei decreti attuativi sopra citati.

A completamento degli indicatori definiti dal sistema nazionale vengono definiti i seguenti indicatori, ai sensi del D.P.C.M. 18/09/2012, come riportato nella tabella della pagina seguente.

LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- le relazioni di metà/fine mandato.

Attraverso la correlazione a cascata creata:

Linee di Mandato $\Rightarrow$ **Indirizzi strategici** $\Rightarrow$ **obiettivi operativi**

a cui in sede di programmazione verranno collegati gli **obiettivi di performance, definiti annualmente dalla Giunta comunale** con il Piano della Performance. Mediante una rilevazione annuale con la quale si valuta lo stato di realizzazione degli obiettivi (a cui è legato tra l'altro il sistema di valutazione dei dipendenti) si andrà a monitorare lo stato di realizzazione dei correlati indirizzi strategici e delle connesse linee di mandato, verificando di conseguenza, rilevandone tempo per tempo eventuali notevoli scostamenti mettendo così gli amministratori in grado di intervenire tempestivamente per correggere eventuali anomalie nella programmazione e realizzazione.

A supporto dell'attività di rendicontazione sono stati inoltre individuati indicatori di attività e di risultato associati ai singoli indirizzi strategici, anch'essi rendicontati e pubblicati sulla intranet attraverso la stessa procedura individuata sopra.

N° LINEA	LINEA DI MANDATO	IND. STRA	INDIRIZZO STRATEGICO	INDICATORE
1	Territorio e ambiente	1	Continuare la politica del recupero e della rigenerazione territoriale	- adozione Pug; iniziative realizzate nel centro storico
1	Territorio e ambiente	1	Continuare la politica del recupero e della rigenerazione territoriale	- % risorse investite per la cura del territorio/ totale investimenti
				- % risorse per manutenzioni ordinarie patrimonio e verde pubbl./totale spese ordinarie
				- quota investimenti per abitante
				- riduzione consumi utenze comunali
1	Territorio e ambiente	2	Piccole e grandi azioni sostenibili	- andamento raccolta differenziata
				- % risorse investite per la riqualificazione energetica degli edifici com.le pubbl. illuminazione/ totale investimenti
1	Territorio e ambiente	3	Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari	- % risorse investite per la manutenzione straordinaria e riqualificazione della rete viaria/ totale investimenti
				- % risorse per manutenzioni ordinarie viabilità/totale spese ordinarie
2	Economia, sviluppo e promozione del territorio	2	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	- aumento posti letto
				- andamento presenze turistiche
				- % risorse investite per la valorizzazione dei beni culturali/ totale investimenti
2	Economia, sviluppo e promozione del territorio	2	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	- n° iniziative effettuate nelle frazioni
3	Welfare e associazionismo	3	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	- n° iniziative di partecipazione
				- n° cittadini e associazioni coinvolti nei percorsi di partecipazione
				- andamento annuo prodotti di informazione/comunicazione
				- % risposte alle segnalazioni pervenute
3	Welfare e associazionismo	3	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	- spesa per il personale su totale spese correnti
				- andamento tempi di pagamento
				- andamento indebitamento per abitante
4	Cultura, Sport, Famiglie, Giovani	2	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	- n° iniziative annue
				- n° iniziative annue realizzate negli immobili del patrimonio culturale ("contenitori culturali")
				- presenze annuali nei Musei
La misurazione degli indicatori avviene nell'ottica della durata del mandato amministrativo (5 anni)				

IL PERSONALE

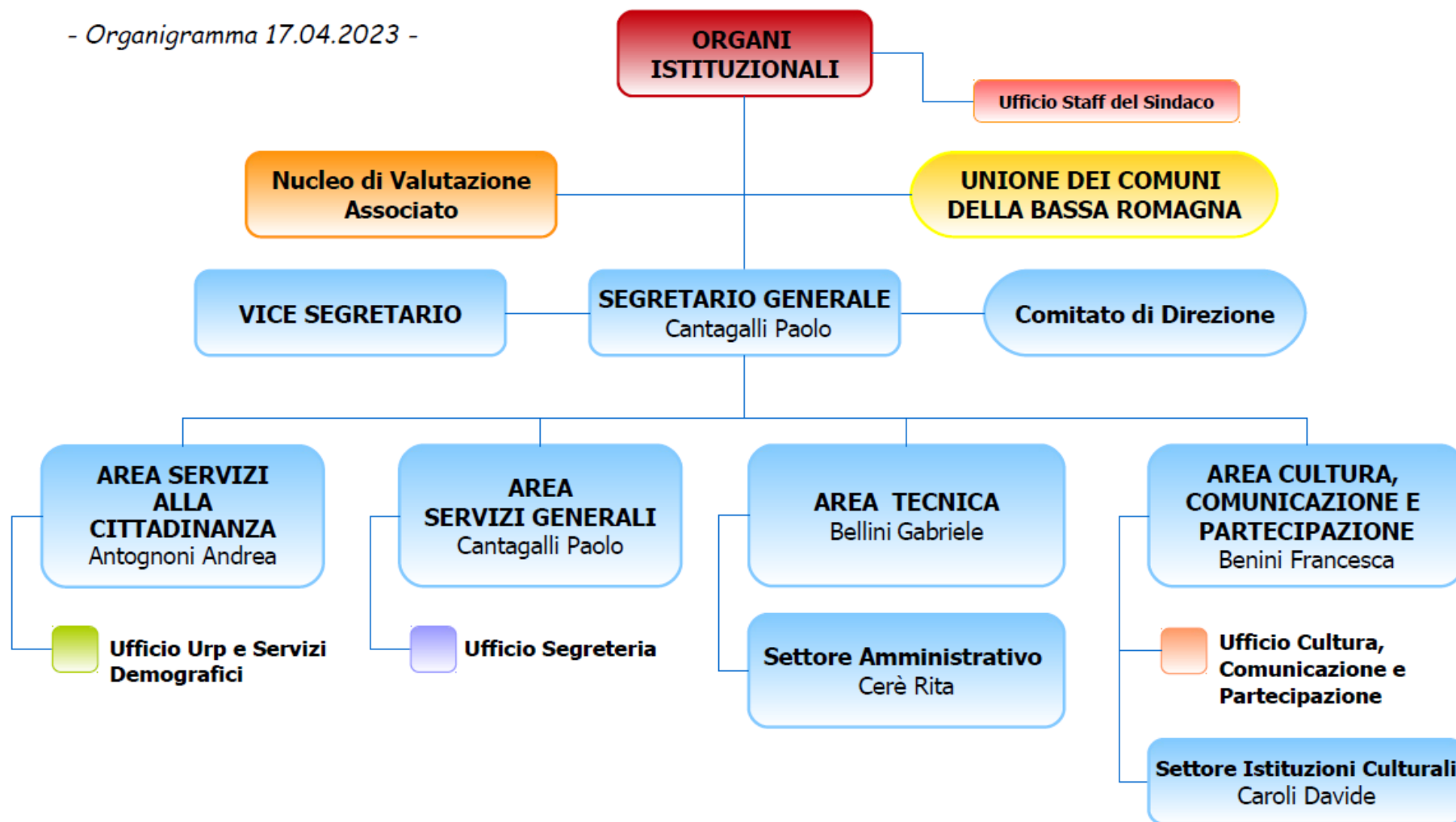


Comune di

BAGNACAVALLO

- Organigramma 17.04.2023 -

Approvato con delibera di G.C. n. 79 del 10/08/2021



Organigramma dell'Unione



- Organigramma 01/09/2023 -

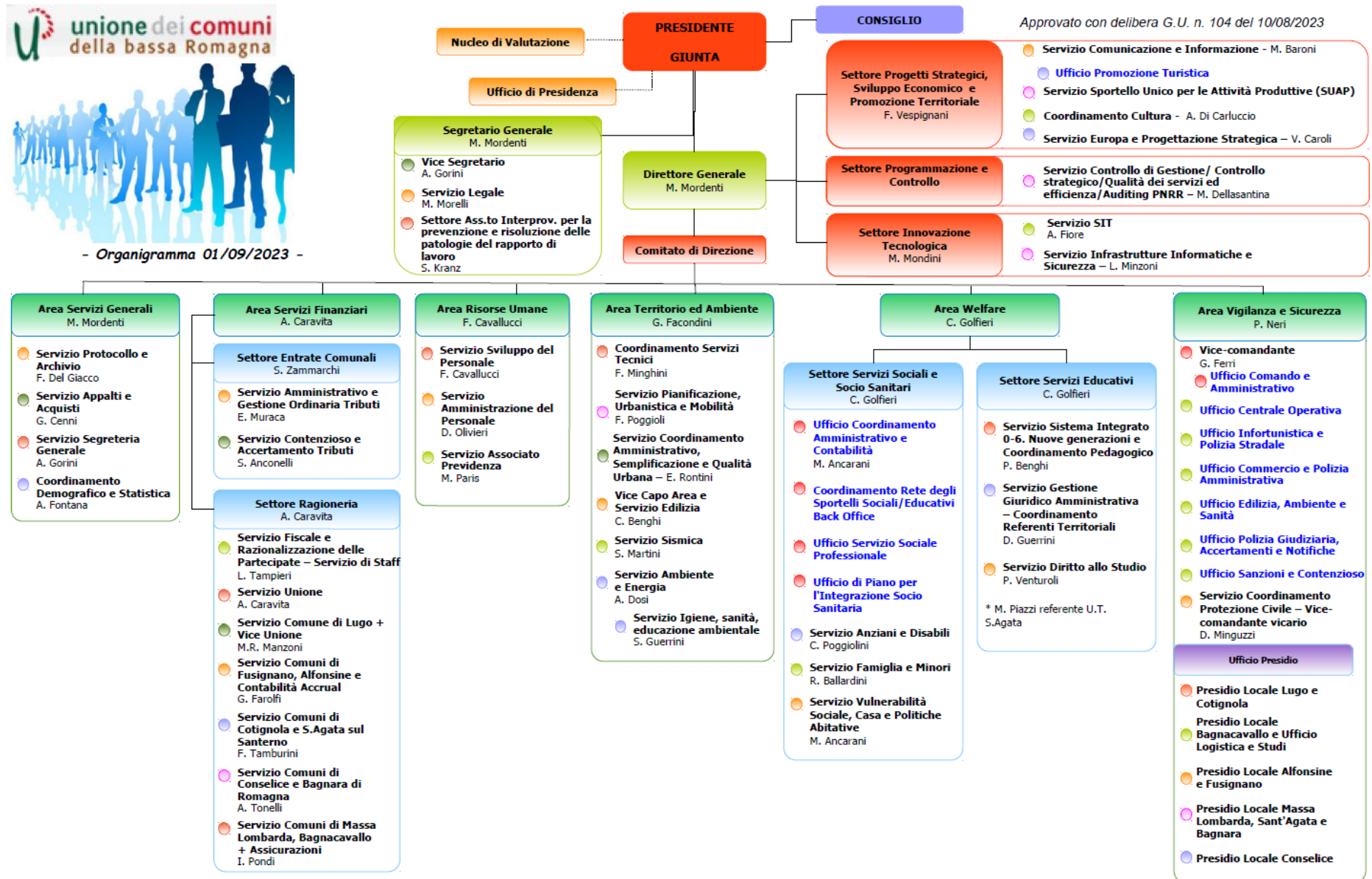
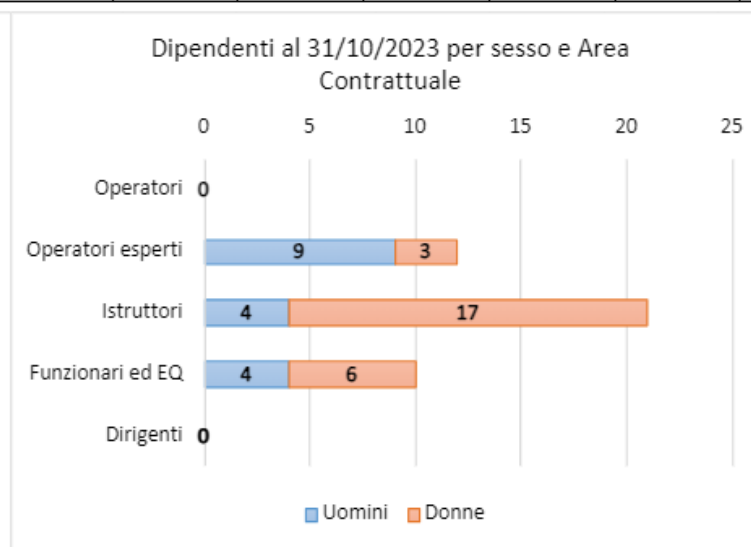
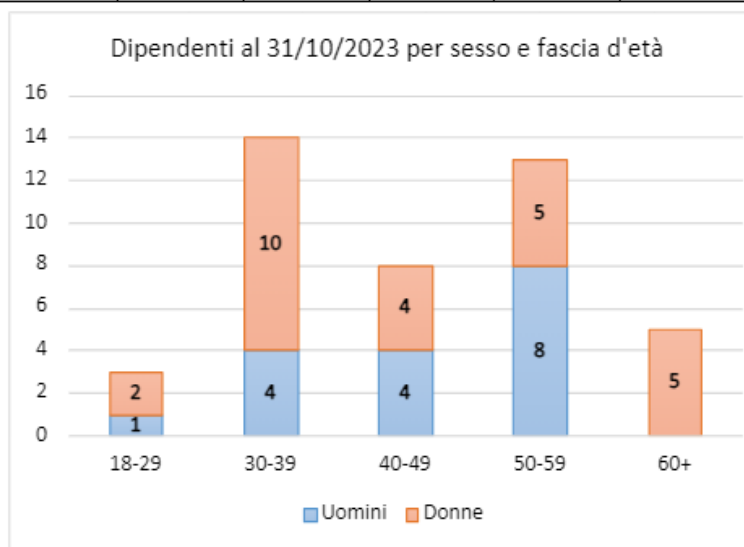
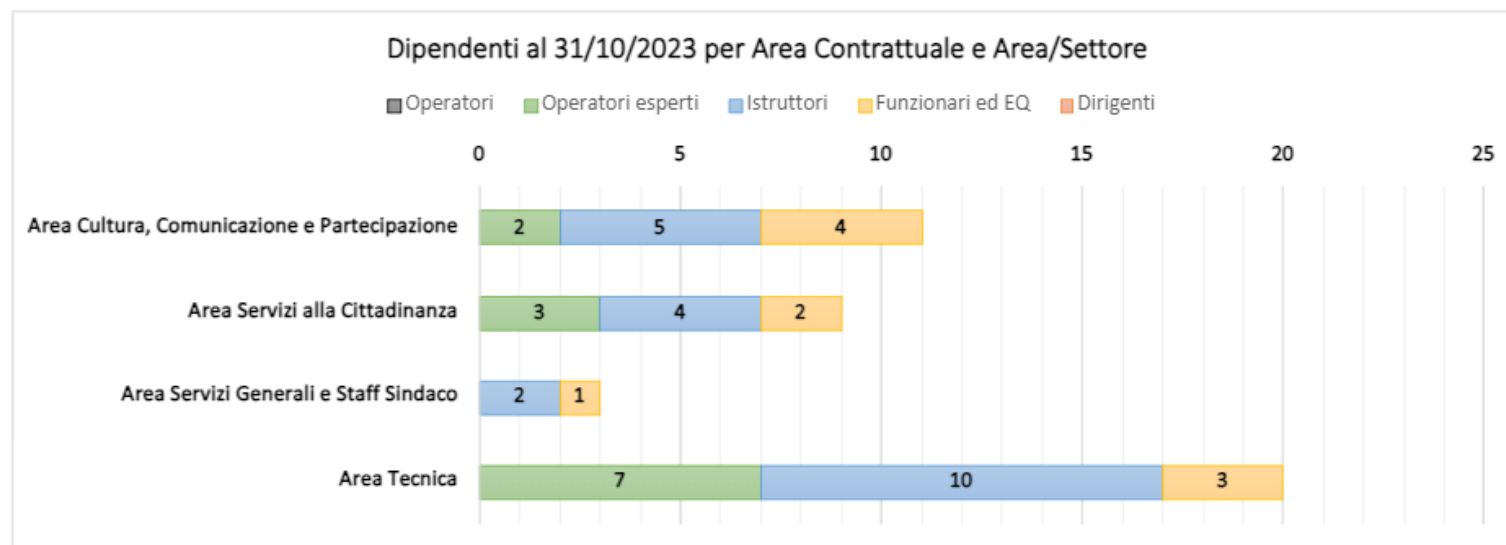


Tabelle e grafici sui dipendenti al 31/10/2023

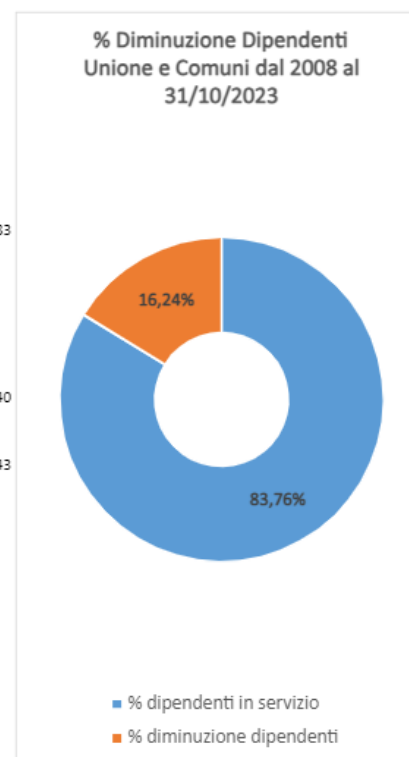
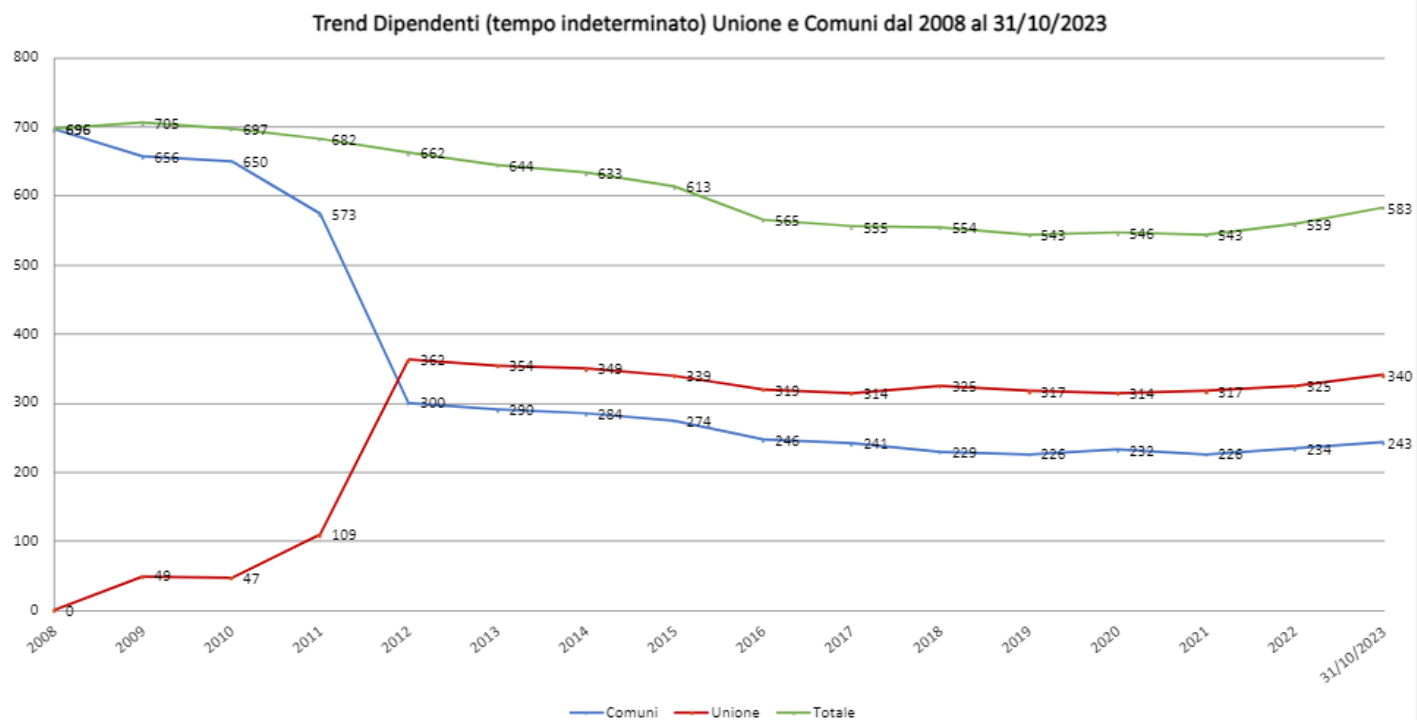
Dipendenti al 31/10/2023 per sesso, Area contrattuale e fascia d'età													
Comune di Bagnacavallo	Uomini					TOTALE Uomini	Donne					TOTALE Donne	TOTALE GENERALE
	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti		Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti		
18-29	0	1	0	0	0	1	0	0	1	1	0	2	3
30-39	0	1	3	0	0	4	0	0	9	1	0	10	14
40-49	0	2	0	2	0	4	0	0	3	1	0	4	8
50-59	0	5	1	2	0	8	0	1	2	2	0	5	13
60+	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	5	5
TOTALE	0	9	4	4	0	17	0	3	17	6	0	26	43



Dipendenti al 31/10/2023 per sesso, area contrattuale e Area/Settore													
Comune di Bagnacavallo	Uomini					TOTALE	Donne					TOTALE	TOTALE
	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Uomini	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Donne	GENERALE
Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione	0	1	1	2	0	4	0	1	4	2	0	7	11
Area Servizi alla Cittadinanza	0	1	1	1	0	3	0	2	3	1	0	6	9
Area Servizi Generali e Staff Sindaco	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	3	3
Area Tecnica	0	7	2	1	0	10	0	0	8	2	0	10	20
TOTALE	0	9	4	4	0	17	0	3	17	6	0	26	43



Grafici sull'andamento di personale aggregato dal 2008 al 31/10/2023



Tetto spesa di personale L. 296/2006 – previsione pluriennale

COMUNE DI BAGNACAVALLLO				
	Media 2011/2013 (2008 per enti non soggetti al patto)	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
spese macroaggregato 101	2.001.667,77 €	1.650.135,28 €	1.664.629,06 €	1.664.629,06 €
spese macroaggregato 103	10.519,67 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €
spese macroaggregato 109	- €	111.812,20 €	100.962,20 €	100.962,20 €
irap macroaggregato 102	115.463,00 €	111.226,22 €	111.476,44 €	111.476,44 €
Altre spese: reiscrizioni	- €			
Altre spese:fondo mobilità segretari	5.386,33 €			
Altre spese:CO.CO.CO.	13.058,00 €			
Altre spese: segretario	- €			
totale spese di personale (A)	2.146.094,77 €	1.880.673,70 €	1.884.567,70 €	1.884.567,70 €
(-) Componenti escluse (B)	510.708,00 €	512.555,98 €	511.005,98 €	511.005,98 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.635.386,77 €	1.368.117,72 €	1.373.561,72 €	1.373.561,72 €
Spesa di personale calcolata utilizzando le scritture contabili del bilancio di previsione 2023-2025. La verifica del tetto ex art. 1 comma 557 ss. L. n. 296/2006 sarà aggiornata una volta approvato il bilancio 2024-2026				

Programmazione 2024-2026 delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale (Comuni)									
Verifica Rispetto DL 34/2019 - DM 17/03/2020	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di R.	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata sul S.
Entrate Correnti(ultimo rendiconto approvato)	12.390.549,00 €	16.236.622,60 €	2.507.936,33 €	9.703.582,80 €	7.998.370,72 €	7.554.688,63 €	34.433.124,73 €	10.261.997,75 €	3.252.860,92 €
Valore Soglia	27,0%	27,0%	27,6%	26,9%	26,9%	26,9%	27,0%	27,0%	27,6%
Art. 4 DM 17/03/2020 - 1° Limite	3.345.448,23 €	4.383.888,10 €	692.190,43 €	2.610.263,77 €	2.151.561,72 €	2.032.211,24 €	9.296.943,68 €	2.770.739,39 €	897.789,61 €
Spesa del Personale 2018	2.440.941,84 €	3.483.549,50 €	569.376,73 €	2.022.705,97 €	1.619.482,40 €	1.468.722,51 €	6.756.006,54 €	2.325.800,37 €	707.361,58 €
Incremento massimo sul 2018 - solo 2024	21,0%	21,0%	29,0%	25,0%	25,0%	25,0%	21,0%	21,0%	29,0%
Art. 5 DM 17/03/2020 - 2° Limite - solo 2024	2.953.539,63 €	4.215.094,90 €	734.495,98 €	2.528.382,46 €	2.024.353,00 €	1.835.903,14 €	8.174.767,91 €	2.814.218,45 €	912.496,44 €
Previsione 2024 - Spesa del Personale	2.807.315,83 €	3.955.895,21 €	615.976,24 €	2.217.849,86 €	1.840.212,19 €	1.680.008,45 €	7.780.340,56 €	2.724.029,07 €	788.270,93 €
Previsione 2024 - Cessione spazi a Unione	16.121,78 €	22.980,82 €	3.336,26 €	13.438,31 €	10.255,15 €	11.265,63 €	45.036,05 €	4.509,60 €	4.047,50 €
2024 - Verifica Rispetto DM 17/03/2020	2.823.437,61 €	3.978.876,03 €	619.312,50 €	2.231.288,17 €	1.850.467,34 €	1.691.274,08 €	7.825.376,61 €	2.728.538,67 €	792.318,43 €
Previsione 2025 - Spesa del Personale	2.814.516,01 €	3.966.158,72 €	617.046,25 €	2.215.301,57 €	1.845.272,00 €	1.685.511,82 €	7.772.794,21 €	2.724.121,99 €	790.078,59 €
Previsione 2025 - Cessione spazi a Unione	16.121,78 €	22.980,82 €	3.336,26 €	13.438,31 €	10.255,15 €	11.265,63 €	45.036,05 €	4.509,60 €	4.047,50 €
2025 - Verifica Rispetto DM 17/03/2020	2.830.637,79 €	3.989.139,54 €	620.382,51 €	2.228.739,88 €	1.855.527,15 €	1.696.777,45 €	7.817.830,26 €	2.728.631,59 €	794.126,09 €
Previsione 2026 - Spesa del Personale	2.798.624,01 €	3.966.158,72 €	617.046,25 €	2.215.301,57 €	1.845.272,00 €	1.685.511,82 €	7.772.794,21 €	2.724.121,99 €	790.078,59 €
Previsione 2026 - Cessione spazi a Unione	16.121,78 €	22.980,82 €	3.336,26 €	13.438,31 €	10.255,15 €	11.265,63 €	45.036,05 €	4.509,60 €	4.047,50 €
2026 - Verifica Rispetto DM 17/03/2020	2.814.745,79 €	3.989.139,54 €	620.382,51 €	2.228.739,88 €	1.855.527,15 €	1.696.777,45 €	7.817.830,26 €	2.728.631,59 €	794.126,09 €

Programmazione 2024-2026 delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale (Unione)	
Verifica Rispetto art. 1 comma 229 L. 208/2015	Unione
Capacità Assunzionali - Saldo 2022	700.076,62 €
A sommare: Cessazioni 2023	707.797,17 €
A detrarre: Assunzioni 2023	- 1.476.091,73 €
A sommare: Cessione da Comuni 2023 e ss.	103.273,74 €
Capacità Assunzionali - Saldo 2023	35.055,80 €
A sommare: Cessazioni 2024	64.481,80 €
A detrarre: Assunzioni 2024	- 98.906,38 €
A sommare: Cessione da Comuni 2024 e ss.	- €
Capacità Assunzionali - Saldo 2024	631,22 €
A sommare: Cessazioni 2025	175.017,23 €
A detrarre: Assunzioni 2025	- 175.017,23 €
A sommare: Cessione da Comuni 2025 e ss.	- €
Capacità Assunzionali - Saldo 2025	631,22 €
A sommare: Cessazioni 2026	31.495,45 €
A detrarre: Assunzioni 2026	- 31.495,45 €
A sommare: Cessione da Comuni 2026 e ss.	- €
Capacità Assunzionali - Saldo 2026	631,22 €

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Il triennio 2024-2026 si preannuncia denso di sfide per la gestione del capitale umano nelle pubbliche amministrazioni. La lunga fase di *spending review* che ha, nel recente passato, interessato il settore pubblico ha infatti causato una riduzione nel numero di dipendenti – che nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato contenuto prima e parzialmente recuperato poi, come emerge dal grafico sull'andamento del personale riportato nella precedente sezione – e, conseguentemente, un indebolimento del ricambio generazionale ed un aumento generalizzato dell'età media dei dipendenti.

A fronte di un generalizzato indebolimento della capacità amministrativa del settore pubblico, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) propone ed impone un'ampia agenda di riforme finalizzata alla proficua messa a terra di progettualità particolarmente sfidanti, la cui proficua messa a terra è stata messa a repentaglio dai drammatici effetti degli eventi atmosferici avversi che hanno interessato il territorio.

In questo contesto di forte complessità, è fondamentale che gli strumenti di *management* delle risorse umane siano non solo funzionali alle sfide del presente, ma siano attivamente orientati verso un futuro attrattivo, sostenibile e inclusivo.

Attrattività, gestione della motivazione e benessere organizzativo diventano quindi strumenti chiave per abbracciare l'innovazione, promuovere l'efficienza e favorire un equilibrio sano tra vita professionale e personale, al fine di creare un ambiente in cui i dipendenti possano sviluppare e utilizzare al meglio le proprie competenze, mantenendo allo stesso tempo una qualità della vita ottimale.

L'amministrazione intende quindi far leva su queste tre direttive, come meglio dettagliato di seguito, al fine di costruire un'organizzazione resiliente, nella quale ogni individuo si senta rispettato, sostenuto e capace di dare il proprio contributo.

Gestione delle Risorse Umane e Attrattività

Nel contesto ambientale e sociale precedentemente descritto, risulta fondamentale rafforzare l'attrattività dell'Ente, al fine di attirare e trattenere i migliori talenti.

Un requisito essenziale al fine di migliorare la propria attrattività è la capacità di declinare il processo di reclutamento sulla base delle competenze. Invece di focalizzarsi esclusivamente su criteri tradizionali come il titolo di studio o le conoscenze teoriche (il sapere), l'approccio basato sulle competenze permette di valutare in modo più accurato la reale capacità di un individuo di affrontare sfide specifiche (il saper fare) e di contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione (il saper essere).

La progettazione di un sistema di **gestione del personale competency based** risulta quindi propedeutico all'implementazione di qualsivoglia strategia di *talent attraction*. Questa considerazione emerge anche dal CCNL Funzioni Locali del 16/12/2022 che, all'art. 11, stabilisce che il sistema di classificazione debba facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane.

A tal fine l'Unione ha, in attuazione delle “*Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche*” pubblicate

sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022, approvato con deliberazione di Giunta n. 29 del 09/03/2023 i nuovi profili professionali dell'Unione e dei Comuni aderenti e convenzionati, attraverso l'identificazione di profili di ruolo – che evidenziano il grado di partecipazione ai processi di lavoro – e di profili di competenza – che evidenziano le conseguenti competenze e capacità richieste.

Lo sviluppo dell'attrattività nell'ambito della Bassa Romagna avverrà attraverso tre principali tipologie di misure:

1. **Rinnovamento Organizzativo:** L'Unione e i Comuni aderenti e convenzionati si adatteranno ai cambiamenti ambientali e sociali attraverso il rinnovamento dei modelli organizzativi, al fine di garantire l'allineamento delle strutture organizzative con gli obiettivi di mandato e di consolidare l'efficienza della gestione amministrativa. La Sezione 3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) potrà pertanto venire integrata in corso d'anno – nelle sottosezioni 3A “Struttura Organizzativa” e 3B “Piano dei fabbisogni di personale” – al fine di allineare la macrostruttura e la programmazione dei fabbisogni alle necessità emergenti, anche in relazione ai processi di trasformazione digitale e ambientale in corso.
Proprio in tale ottica l'Unione ha – con deliberazione n. 104 del 10/08/2023 – provveduto a riorganizzare e potenziare la struttura atta a gestire il Coordinamento della Protezione Civile, anche in conseguenza dei recenti eventi alluvionali che hanno drammaticamente colpito i territori. L'anzidetto potenziamento sarà accompagnato, già a partire dall'anno 2023, da un percorso formativo specifico rivolto ad Amministratori, Responsabili e – più in generale – personale adibito a vario titolo alla gestione delle emergenze.
2. **Assessment delle Competenze:** Il ruolo della valutazione delle competenze viene rafforzato già a partire dal processo di reclutamento: il Regolamento sulle selezioni esterne, da ultimo modificato con deliberazione di Giunta Unione n. 170 del 22/12/2022, prevede infatti che le Commissioni giudicatrici siano composte prevedendo, in qualità di membro, anche un esperto in selezione attitudinale, in grado di supportare, attraverso tecniche di selezione o valutazione delle risorse umane, pratiche di assessment delle competenze dei candidati. Tali metodologie di reclutamento consentono di effettuare selezioni mirate accrescendo contestualmente la consapevolezza dei candidati in merito alle proprie aspettative nei confronti dell'amministrazione e alle aspettative dell'amministrazione nei propri confronti.
3. **Attrazione di Giovani Talenti:** L'amministrazione intende porre l'accento sul reclutamento e l'attrazione di talenti emergenti. A tal fine, nell'ambito del quadro normativo vigente – con particolare riferimento all'art. 2 del D.L. n. 80/2021 e al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2022 – verrà valutato l'avvio di esperienze di formazione e lavoro professionalizzanti per giovani.
Al contempo, verrà valutata l'implementazione delle misure atte a favorire il reclutamento di giovani previste all'art. 3-ter del D.L. 44/2023, previo adeguamento del Regolamento sulle sezioni esterne. Infine, si esaminerà la possibilità di intraprendere partnership strategiche con le scuole secondarie di secondo grado e le Università del territorio e dei contesti territoriali limitrofi, atte alla creazione ed al rafforzamento di forme di collegamento tra istruzione e pubblico impiego. Contestualmente alle suddette innovazioni nelle procedure di recruiting, si procederà all'aggiornamento del vigente Regolamento sulle selezioni esterne alla luce delle novità introdotte dal DPR n. 82/2023.

Gestione delle Risorse Umane e Motivazione

Nel contesto lavorativo, la motivazione rappresenta un concetto fondamentale, definibile come un insieme di input che stimolano un determinato comportamento legato al lavoro: in altre parole, la motivazione rappresenta ciò che spinge una persona ad agire, ad impegnarsi e a perseguire obiettivi specifici all'interno dell'ambiente lavorativo.

Questa gioca quindi un ruolo cruciale nella performance dei dipendenti e nell'efficacia complessiva dell'organizzazione: quando le persone sono motivate, sono più propense a impegnarsi in maniera attiva. Una maggiore **motivazione aumenta la produttività**, la qualità del lavoro e la creatività, contribuendo così a raggiungere gli obiettivi dell'amministrazione.

Al fine di rafforzare la motivazione dei dipendenti non è sufficiente agire su stimoli estrinseci, quali la retribuzione, ma è necessario creare un ambiente di lavoro stimolante, inclusivo e che valorizzi l'apporto individuale.

Le principali direttive che saranno perseguite per rafforzare la motivazione del personale sono le seguenti:

Sviluppo di Meta-Competenze e Soft Skills: In aggiunta e in maniera complementare all'aggiornamento sulle conoscenze tecnico-specialistiche, l'amministrazione si concentrerà sullo sviluppo di meta-competenze, al fine di consentire alle persone di adattarsi e imparare nuove competenze nel tempo. Tali abilità emergono come *soft skills* trasversali, cruciali nella gestione efficace dell'attuale contesto di cambiamento e complessità. Il percorso formativo si avvierà con l'implementazione di corsi sulla gestione giuridico-manageriale del personale destinati ai Responsabili di strutture.

Politiche di Engagement dei Dipendenti: Al fine di attrarre, trattenere e valorizzare i talenti, le politiche di *engagement* rivestono particolare importanza. L'*engagement* è associato alla comprensione del ruolo dell'individuo nell'organizzazione, alla valorizzazione delle sue abilità e alla creazione di un ambiente in cui le persone si sentano parte di un gruppo. L'amministrazione pianificherà, nel rispetto della normativa vigente, percorsi di sviluppo professionale per il personale, anche – ma non solo – attraverso strumenti di incentivazione monetaria, allo scopo di coinvolgerli attivamente nel futuro dell'organizzazione.

Onboarding, Coaching e Reverse Mentoring: Si procederà a rendere strutturale il progetto di *Onboarding* avviato nel 2022. Questo includerà una formazione iniziale sulla missione dell'amministrazione, nonché su elementi conoscitivi e strumenti applicativi necessari per svolgere efficacemente il proprio ruolo. Verranno inoltre individuati tutor interni per favorire l'inserimento professionale dei nuovi dipendenti; tale affiancamento consentirà altresì ai neoassunti di condividere le loro conoscenze e prospettive con i colleghi più esperti, facilitando così lo scambio intergenerazionale di competenze e conoscenze.

Gestione delle Risorse Umane e Benessere Organizzativo

L'amministrazione intende confermare con forza il proprio impegno nell'adottare misure che favoriscano il **benessere dei dipendenti**, promuovano un equilibrio tra vita lavorativa e personale e creino un ambiente lavorativo inclusivo e sostenibile. L'attenzione alla flessibilità organizzativa, l'adozione del welfare aziendale e l'attuazione di politiche di benessere organizzativo sono i principali strumenti per raggiungere tali obiettivi.

L'obiettivo fondamentale di tale approccio è quello di fornire ai nostri dipendenti un ventaglio di misure che vada oltre il semplice aspetto professionale, al fine di creare un ambiente dove ogni collaboratore si senta valorizzato e supportato, sia dal punto di vista professionale che con riferimento alle proprie esigenze personali. Le misure di seguito descritte intendono rafforzare – in un'ottica di *employer branding* e di *employee retention* - il legame tra l'amministrazione e i propri dipendenti, promuovendo un senso di appartenenza e soddisfazione che possa contribuire in modo significativo allo sviluppo della resilienza dell'organizzazione nel suo

complesso.

1. **Lavoro a Distanza e Flessibilità Organizzativa:** Il consolidamento degli strumenti di lavoro a distanza, previsto nella sottosezione 3D “Organizzazione del Lavoro Agile” del PIAO è volto alla realizzazione di un modello organizzativo proiettato ai risultati, all’innovazione e al miglioramento dei servizi, nonché alla conciliazione vita-lavoro dei dipendenti. A tal fine la Giunta dell’Unione ha, con deliberazione n. 39 del 15/03/2023, approvato i Regolamenti sul lavoro agile e sul lavoro da remoto. In aggiunta a tali strumenti l’Amministrazione adotterà anche altre misure atte a garantire l’inclusività e l’uguaglianza sostanziale all’interno dell’ambiente lavorativo, attraverso apposite azioni positive declinate nell’allegato 3E al PIAO, “Azioni Positive per le Pari Opportunità”.
2. **Welfare Aziendale:** Dando forma agli auspici contenuti nel “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e della coesione sociale”, sottoscritto da Governo e Organizzazioni Sindacali il 10 marzo 2021 e in attuazione delle previsioni dell’art. 82 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, l’amministrazione implementerà polizze sanitarie che offrano una copertura estesa oltre quella prevista dal servizio sanitario nazionale e valuterà l’adozione di ulteriori strumenti di welfare funzionali al miglioramento della qualità della vita lavorativa dei propri dipendenti, al fine di fornire un articolato supporto alle esigenze della più ampia platea di destinatari.
3. **Politiche di Well Being:** Nel quadro dell’impegno dell’amministrazione per il benessere e la soddisfazione dei dipendenti, si svilupperà una strategia completa di benessere del personale. Si attiveranno a tal fine convenzioni con strutture di fitness, palestre e centri benessere locali, attraverso le quali offrire ai dipendenti l’opportunità di accedere a tariffe agevolate o vantaggiose e a programmi personalizzati. L’amministrazione intende pertanto promuovere uno stile di vita attivo e fornire ai dipendenti le risorse per prendersi cura della propria salute fisica e mentale, attraverso un approccio olistico al *well being*.

Le scelte organizzative sopra delineate verranno attuate anche per il tramite di una programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e, come emerge nelle tabelle di seguito riportate, rispettosa dei vincoli connessi alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Tale programmazione costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO.

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del personale va intesa come un’opportunità di razionalizzazione organizzativa che ha lo scopo di coniugare i fabbisogni dell’ente in relazione ai servizi da erogare e ai programmi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo con la pianificazione delle assunzioni negli enti pubblici, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici esistenti.

La pianificazione del personale deve essere considerata in un’ottica di programmazione di medio periodo sia dal punto di vista finanziario (rispetto dei vincoli di

legge e degli equilibri di bilancio) sia dal punto di vista dell'acquisizione delle professionalità e delle competenze necessarie.

La nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali degli enti locali concede, pur con diverse complessità, una possibilità programmatica superiore rispetto al recente passato, superando la logica della riduzione del personale in servizio o del mero turn-over del personale cessato, facendo riferimento al rapporto fra spesa per il personale e entrate.

La programmazione deve partire pertanto dal considerevole numero di pensionamenti e cessazioni del periodo 2018/2023 (34 dipendenti, corrispondenti a circa il 75% della forza lavoro complessiva), alle quali si devono aggiungere le ulteriori 8 cessazioni intervenute nel triennio precedente (2015/2017).

I vincoli normativi imposti sulle assunzioni, fortemente penalizzanti fino al 2018, hanno comportato conseguentemente una forte riduzione del personale in servizio: dalle 46 dipendenti del 2014 (oltre a due unità in comando parziale dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna) si è giunti fino ad un minimo di 37 dipendenti (il conteggio riguarda solamente il personale dipendente dall'ente, al netto dei comandi): una dotazione troppo esigua per assicurare l'erogazione dei servizi e la realizzazione degli obiettivi assegnati.

La programmazione dell'ultimo triennio, unita all'allentamento dei vincoli, ha comunque consentito l'assunzione di diciassette dipendenti, alle quali si devono aggiungere le assunzioni effettuate nel triennio precedente: attualmente l'organico è composto da 43 dipendenti (40 dipendenti e tre assunzioni ex artt.90 e 110 TUEL), a cui va aggiunta una dipendente in comando parziale dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Per il prossimo triennio il trend dei pensionamenti tornerà ad avere una dinamica fisiologica, limitandosi a 1/2 unità annue. Sarà invece da monitorare l'effetto delle cessazioni per assunzione di altri enti in seguito al superamento di concorso: si tratta di una dinamica connessa all'effettuazione di un numero considerevole di selezioni da parte delle altre amministrazioni, derivante principalmente dal pensionamento dei dipendenti (l'anzianità media del pubblico impiego è di circa 50 anni).

Il forte turn-over operato costituisce pertanto una notevole sfida e complessità, che ha consentito all'Amministrazione comunale di selezionare nuove professionalità in possesso delle competenze, anche innovative, necessarie rispetto alle esigenze dei servizi e agli obiettivi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, ma al contempo necessita di un adeguato piano formativo.

Anche alla luce dei dati indicati è possibile definire alcuni orientamenti di fondo, sulla base dei quali procedere alla programmazione attuativa del fabbisogno del prossimo triennio:

- forte integrazione fra programmazione dei servizi e obiettivi e definizione dell'organizzazione delle strutture e del piano del fabbisogno di personale, nell'ottica della responsabilizzazione, valorizzazione, razionalizzazione e acquisizione delle competenze necessarie
- riferimento agli elementi/criteri indicati dalle linee di indirizzo ministeriali: (a) superamento dell'attuale formulazione della dotazione organica che da "contenitore" statico (insieme di posti coperti e vacanti) si trasformi in "strumento dinamico", concepito in termini finanziari da calcolarsi sulla base del personale in essere e da quello che l'amministrazione intende reclutare, fermo restando la disciplina relativa alle facoltà assunzionali e tenendo come limite potenziale, nel caso degli enti locali, il tetto di spesa di personale di cui all'art.1, co.557, legge n.296/2006; b) adozione di un nuovo approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogno di

personale che porti al superamento del binomio cessazione/sostituzione per approdare ad un'analisi della valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell'ente, nonché dei mutamenti organizzativi e di contesto, dei costi del personale assegnato ad ogni singola area per una verifica dei gap e delle razionalizzazioni possibili;

- mantenimento, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, di un congruo numero di dipendenti in servizio, nel rispetto del tetto di spesa;
- utilizzazione di modalità di reclutamento e forme assunzionali orientate a quanto indicato dalla direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 in materia di "Linee guida sulle procedure concorsuali", integrando le finalità della rilevazione delle competenze nell'ambito dell'attività revisionale di profili professionali (le procedure di reclutamento servono a valutare non solo la preparazione, ma anche le capacità e il possesso dei requisiti attitudinali e motivazionali).

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI

LE TIPOLOGIE DI INCARICO

Il concetto di incarico professionale fa riferimento a tipologie differenti, sottoposte a discipline specifiche.

A tal proposito si parla di:

- “studio”, allorché sia commissionato lo studio e la soluzione di questioni inerenti all’attività dell’ente; il requisito essenziale, per il corretto svolgimento di tale tipo di incarico, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- “ricerca”, quando si tratti di attività istruttoria o speculativa di particolare importanza e/o complessità, che presuppone la preventiva definizione di un programma da parte dell’ente interessato;
- “consulenza”, se viene chiesto al professionista di analizzare una serie di questioni e situazioni, al fine della formulazione di pareri, valutazioni o giudizi su quesiti specifici.

Il comune denominatore di tali apporti professionali consiste nel fornire all’amministrazione un contributo conoscitivo qualificato, che orienta in modo autorevole ma non vincola in modo cogente l’azione dell’amministrazione; infatti il decisore pubblico ha sempre titolo, allorché si trovi in presenza di uno studio, una ricerca o una consulenza, di discostarsi, in tutto o in parte, dalle indicazioni pratiche o concrete che promanano dalle conclusioni tratte dall’esperto.

All’opposto si è in presenza di un “servizio” nel momento in cui la prestazione richiesta dalla pubblica amministrazione, anche quando si inserisca in un *iter* procedimentale che necessiti di ulteriori determinazioni decisionali, conferisce nel procedimento un apporto conoscitivo o accertativo, che l’organo amministrativo recepisce *sic et simpliciter* senza discostarsene, e che va a costituire una fase a sé stante nella sequenza; fase chiaramente imputabile al prestatore con “rischio di impresa” a suo carico (delibera Corte dei Conti Emilia Romagna n. 241/2021 “Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca” e delibera Corte dei Conti Piemonte n. 54/2021).

In quest’ottica una parte rilevante degli incarichi è pertanto disciplinata dal codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), con particolare riferimento agli incarichi tecnici finalizzati alla progettazione e realizzazione di lavori, forniture e servizi.

Per quanto concerne gli incarichi di natura legale o giuridica, o meglio aventi ad oggetto prestazioni di tale natura, i relativi affidamenti sono attratti dalla disciplina del codice dei contratti ove si tratti di appalti di servizi legali stragiudiziali finalizzati a fornire prestazioni continuative a beneficio delle amministrazioni conferenti; sono invece assoggettati alla disciplina propria degli incarichi sopra elencati se sono volti a fornire pareri, consulenze legali, utili all’Amministrazione per acquisire il quadro di riferimento, ma dei quali tiene conto liberamente, potendosene discostare.

Infine, gli incarichi di tutela legale a seguito di un contenzioso, o aventi ad oggetto attività finalizzate o preparatorie a una controversia contro una controparte identificata, sono esclusi sia dall’applicazione del codice dei contratti pubblici (per espressa previsione dell’art. 56 del d.lgs. 36/2023). Per tale tipologia di incarichi occorre fare riferimento agli orientamenti giurisprudenziali.

Sono inoltre esclusi dall'ambito di applicazione della disciplina sull'affidamento degli incarichi gli incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione; • gli incarichi già disciplinati da una specifica normativa di settore (ad esempio gli incarichi di progettazione, direzione dei lavori, collaudi e prestazioni accessorie comunque connesse con la realizzazione e l'esecuzione delle opere pubbliche oppure gli incarichi per la nomina dei componenti delle commissioni di concorso e di gara); • gli incarichi conferiti per lo svolgimento di adempimenti o la resa di servizi, non aventi natura discrezionale in quanto obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati, caratterizzati dalla necessità della continuità (ad esempio Medico del Lavoro incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008); incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008); gli incarichi previsti dall'art. 90 e 110 del Tuel.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Art. 46 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 - Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito:

«6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso». (215)

Il regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi è il vigente regolamento di organizzazione, che disciplina le modalità di affidamento all'art. 30.

PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI

Nel corso del triennio potranno essere affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, alle funzioni assegnate ai Comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL (in particolare: servizi alla persona ed alla comunità, istituzioni e eventi culturali e sportivi, utilizzazione del territorio e del patrimonio comunale, salute), oltre che con riferimento ai servizi amministrativi e demografici sul consulente, che risponde della completezza e adeguatezza del proprio operato esclusivamente nei confronti dell'ente committente (vd, fra le altre delibera Corte dei Conti Emilia Romagna n.241/2021 "Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca" e delibera Corte dei Conti Piemonte n. 54/2021)

Per quanto concerne gli incarichi legali, occorre fare riferimento alle disposizioni del vigente codice dei contratti pubblici e, per gli incarichi esclusi dalla sua applicazione, agli orientamenti giurisprudenziali.

● LIMITI

La manovra di bilancio ormai completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) **ha abrogato diversi limiti all'operatività degli enti locali:**

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Non sono stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

L'art. 46 c.3 del d.l. 112/2008 (convertito in legge con L. 133/2008) dispone che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione di qualunque natura essa siano e' fissato nel bilancio preventivo *degli enti territoriali.*». Tale limite è indicato nella tabella seguente:

COMUNE DI BAGNACAVALLLO			
Bilancio di Previsione 2024 / 2026			
LIMITI DI SPESA IN MATERIA DI INCARICHI			
INCARICHI DI NATURA CORRENTE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	2024	2025	2026
Titolo 1 - Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€ 1.699.210,06	€ 1.699.210,06	€ 1.699.210,06
Titolo 1 - Macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	€ 5.582.247,84	€ 5.523.365,18	€ 5.506.864,13
TOTALE RIFERIMENTO	€ 7.281.457,90	€ 7.222.575,24	€ 7.206.074,19
Limite incarichi di natura corrente	5%	5%	5%
Limite incarichi di natura corrente (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 364.072,90	€ 361.128,76	€ 360.303,71
INCARICHI PER LE AREE TECNICHE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 12.428.704,26	€ 956.458,10	€ 334.000,00
TOTALE RIFERIMENTO	€ 12.428.704,26	€ 956.458,10	€ 334.000,00
Limite di incarichi per le aree tecniche	10%	10%	10%
Limite di incarichi per le aree tecniche (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 1.242.870,43	€ 95.645,81	€ 33.400,00
INCARICHI PER L'AREA URBANISTICA (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 12.428.704,26	€ 956.458,10	€ 334.000,00
TOTALE RIFERIMENTO	€ 12.428.704,26	€ 956.458,10	€ 334.000,00
Limite di incarichi per l'area urbanistica	5%	5%	5%
Limite di incarichi per l'area urbanistica (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 621.435,21	€ 47.822,91	€ 16.700,00
TOTALE	€ 2.228.378,53	€ 504.597,48	€ 410.403,71

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026

SEZIONE OPERATIVA

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Nelle pagine seguenti vengono riportati il quadro generale riassuntivo della previsione per il triennio 2024-2026, con i relativi dettagli per quanto riguarda le spese correnti per missioni e programmi e il piano degli investimenti, ed il quadro generale degli equilibri economico-finanziari sempre per il triennio 2024-2026.

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2024/2026 – ANALISI FINANZIARIA													
ENTRATA PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
Titolo/categoria	Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione Iniziale Anno 2023	Previsione assestata Anno 2023	Previsione 2024	Differenza su iniziale 2023	Differenza su assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	Utilizzo Fondo pruriennale vincolato per spese correnti	€ 75.143,54	€ 76.768,39	€ 89.260,83	€ 89.565,79	€ 108.655,85	€ 79.375,50	€ 79.375,50	€ 83.269,50	€ 3.894,00	€ 3.894,00	€ 83.269,50	€ 83.269,50
	Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale	€ 3.832.142,49	€ 1.560.765,00	€ 1.141.443,06	€ 1.186.964,38	€ 241.059,20		€ 1.896.094,84		€ 0,00	€ 1.896.094,84		
	Avanzo contabile destinato alle spese in corrente			€ 66.252,82	€ 602.559,54	€ 433.982,93		€ 1.121.320,59	€ 598.296,16				
	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 2.577.575,37	€ 4.967.196,11	€ 6.105.484,41	€ 7.903.299,58	€ 533.479,38	€ 6.463.852,24	€ 6.891.231,08	€ 6.285.966,43	€ 177.885,81	€ 605.264,65		
	Applicazione avanzo vincolato rendiconto anno precedente												
	Applicazione avanzo accantonato rendiconto anno precedente	€ 0,00	€ 0,00				€ 898.297,30			€ 898.297,30	€ 0,00		
	Totali FPV+AVANZO	€ 6.484.861,40	€ 6.604.729,50	€ 7.402.441,12	€ 9.782.389,29	€ 1.317.177,36	€ 7.441.525,04	€ 9.988.022,01	€ 6.967.532,09	€ 1.072.289,11	€ 2.497.465,49	€ 83.269,50	€ 83.269,50
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva	€ 10.271.976,69	€ 10.933.118,64	€ 10.213.398,85	€ 10.300.706,79	€ 10.645.817,35	€ 10.554.874,00	€ 10.693.077,04	€ 10.875.914,58	€ 321.040,58	€ 182.837,54	€ 10.765.370,53	€ 10.752.423,73
2	Trasferimenti correnti	€ 1.005.631,53	€ 2.034.675,42	€ 2.330.430,99	€ 1.494.739,55	€ 1.225.003,25	€ 1.357.397,59	€ 1.602.874,39	€ 1.181.748,74	€ 175.648,85	€ 421.125,65	€ 1.109.750,72	€ 1.356.857,29
3	Entrate extratributarie	€ 1.738.137,12	€ 1.870.191,25	€ 2.133.259,36	€ 2.141.309,07	€ 3.517.392,46	€ 3.117.188,68	€ 3.454.484,47	€ 3.719.883,78	€ 602.695,10	€ 265.399,31	€ 4.506.985,94	€ 4.166.984,79
	Totale parte corrente	€ 13.015.745,34	€ 14.837.985,31	€ 14.677.089,20	€ 13.936.755,35	€ 15.388.213,06	€ 15.029.460,27	€ 15.790.435,90	€ 15.777.547,10	€ 748.086,83	€ 27.111,20	€ 16.382.107,19	€ 16.276.265,81
	<i>di cui applicato in conto capitale</i>			€ 269.833,98	€ 63.308,03								
4	Entrate in conto capitale	€ 1.500.316,88	€ 1.673.848,65	€ 1.611.979,93	€ 1.603.039,51	€ 1.686.767,44	€ 7.304.502,06	€ 5.845.992,62	€ 11.407.389,84	€ 4.102.887,78	€ 5.561.397,22	€ 962.458,10	€ 340.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.400,85		€ 1.490.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.650.000,00		€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	Totale parte capitale	€ 1.500.316,88	€ 1.673.848,65	€ 3.512.380,78	€ 1.603.039,51	€ 3.266.767,44	€ 7.304.502,06	€ 5.845.992,62	€ 11.407.389,84	€ 4.102.887,78	€ 5.561.397,22	€ 962.458,10	€ 340.000,00
	<i>di cui oneri applicati al corrente</i>						€ 20.000,00	€ 20.000,00					
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.239.472,33	€ 1.267.882,26	€ 1.093.999,98	€ 1.132.325,76	€ 1.116.195,65	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00
	Totali	€ 22.240.395,95	€ 24.384.445,72	€ 26.685.911,08	€ 26.454.509,91	€ 21.088.353,51	€ 35.602.987,37	€ 37.411.950,53	€ 39.979.969,03	€ 3.778.685,50	€ 3.091.042,93	€ 23.255.334,79	€ 22.527.035,31

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2024/2026 - ANALISI FINANZIARIA														
ENTRATA PER TIPOLOGIA/CATEGORIA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011														
Stile	Tipologia	Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione iniziale Anno 2023	Previsione finale Anno 2023	Previsione 2024	Differenza su iniziale 2023	Differenza su consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2026
0	0	Entrate finanziarie generiche vincolate per spese correnti	€ 75.543,54	€ 76.768,39	€ 89.280,82	€ 89.565,79	€ 108.655,85	€ 79.375,50	€ 79.375,50	€ 83.269,50	€ 3.894,00	€ 3.894,00	€ 83.269,50	€ 83.269,50
0	0	Entrate finanziarie generiche vincolate per spese correnti capitale	€ 1.832.143,49	€ 1.560.765,00	€ 1.341.643,00	€ 7.903.299,30	€ 2.451.039,20	€ 1.876.074,84	€ 6.285.966,42	€ 6.285.966,42	€ 4.389.871,30		€ 4.389.871,30	
0	0	Entrate finanziarie destinate alle spese in conto capitale	€ 2.577.575,37	€ 4.987.596,51	€ 6.051.484,43	€ 1.086.984,56	€ 4.351.982,92	€ 1.121.120,59		€ 1.986.296,30	€ 1.986.296,30	€ 1.023.024,42		
		Risorse correnti destinate alle spese correnti				€ 602.539,54	€ 923.479,30	€ 6.463.852,24	€ 6.891.233,08	€ 998.296,30		€ 898.297,30	€ 0,00	
		Risorse accantonate	€ 0,00	€ 0,00				€ 898.297,30					€ 0,00	
		Risorse vincolate	€ 0,00	€ 0,00								€ 0,00	€ 0,00	
1	001	Imposte municipale proprie	€ 2.942.000,00	€ 2.971.000,00	€ 2.998.479,00	€ 2.989.922,40	€ 3.168.803,24	€ 3.140.874,00	€ 3.160.607,25	€ 3.165.000,00	€ 23.126,00	€ 4.332,70	€ 3.165.000,00	€ 3.165.000,00
		Imposte comunale sugli immobili (ICI)	€ 227.646,00	€ 860.119,00	€ 486.533,00	€ 498.267,00	€ 498.161,00	€ 390.000,00	€ 370.000,00	€ 484.000,00	€ 124.000,00	€ 114.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00
		Addizionale comunale IMU	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.757.404,00	€ 1.762.400,00	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00	€ 1.895.500,00	€ 45.500,00	€ 45.500,00	€ 1.895.000,00	€ 1.895.000,00
		Imposte sulle concessioni comunali	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		Imposte comunale sulle pubblicità e diritti sulle pubblicità affissi	€ 20.300,00	€ 22.927,00	€ 13.591,00	€ 1.873,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Diritto per l'acquisto delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.939,77	€ 36.939,77	€ 36.939,77	€ 40.875,72	€ 47.928,92
		Diritto comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 2.681.082,71	€ 2.739.670,30	€ 2.479.944,27	€ 2.600.195,20	€ 2.727.538,00	€ 2.730.000,00	€ 2.831.777,30	€ 2.831.777,30	€ 101.777,30	€ 0,00	€ 2.831.777,30	€ 2.831.777,30
		Altre entrate s.c.s.	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		Altre entrate collettive s.c.s.	€ 76.819,73	€ 123.766,90	€ 43.844,00	€ 5.572,00	€ 3.844,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
		Altre entrate, tasse e proventi s.c.s.	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 442,54	€ 129,99	€ 3.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
104		Altre competenze passanti a Comuni	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		Entrate prelevate dallo Stato	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
101		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 2.466.938,37	€ 2.439.435,38	€ 2.464.596,80	€ 2.467.343,00	€ 2.471.964,11	€ 2.472.000,00	€ 2.469.632,48	€ 2.455.717,50	€ 36.282,50	€ 19.951,90	€ 2.455.717,50	€ 2.455.717,50
101		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 709.091,77	€ 675.146,17	€ 1.944.831,42	€ 1.192.427,20	€ 1.081.368,04	€ 911.418,84	€ 1.229.388,70	€ 806.080,38	€ 105.508,42	€ 423.308,57	€ 763.861,41	€ 763.861,41
		Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 256.624,94	€ 1.298.466,20	€ 342.590,00	€ 366.737,30	€ 99.725,51	€ 405.178,70	€ 333.389,44	€ 333.488,50	€ 70.303,22	€ 80,50	€ 303.485,30	€ 500.791,88
		Trasferimenti correnti da imprese	€ 1.500,00	€ 55,00	€ 15.987,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
102		Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 30.954,80	€ 50.568,00	€ 22.021,00	€ 35.575,20	€ 34.109,60	€ 40.200,00	€ 40.200,00	€ 32.200,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 32.200,00	€ 32.200,00
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 7.500,00	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 0,00	€ 0,00		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Trasferimenti da enti	€ 105.612,28	€ 138.041,13	€ 77.573,97	€ 89.022,04	€ 107.301,04	€ 90.110,00	€ 229.236,70	€ 98.330,00	€ 8.200,00	€ 131.000,70	€ 154.430,00	€ 154.430,00
		Entrate dalle vendite e dall'erogazione di servizi	€ 203.973,20	€ 247.366,48	€ 238.784,80	€ 261.367,11	€ 221.439,14	€ 244.633,00	€ 269.138,20	€ 213.350,00	€ 35.260,00	€ 55.978,20	€ 214.350,00	€ 214.350,00
		Entrate derivanti dalla gestione dei beni	€ 646.209,98	€ 638.796,87	€ 580.589,47	€ 580.644,23	€ 632.597,49	€ 696.562,80	€ 491.580,80	€ 507.608,80	€ 11.468,00	€ 16.320,00	€ 507.608,80	€ 507.608,80
		Entrate da funzioni derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 300.902,90	€ 357.642,92	€ 612.020,90	€ 989.288,11	€ 1.084.463,24	€ 1.488.200,00	€ 1.828.200,00	€ 2.318.900,00	€ 630.700,00	€ 486.700,00	€ 2.318.900,00	€ 2.318.900,00
		Entrate da funzioni derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Altri introiti attivi	€ 6.012,98	€ 6.012,98	€ 16,60	€ 3,30	€ 6,50	€ 0,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50,00	€ 50,00
400		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 121.117,36	€ 125.084,90	€ 265.120,90	€ 208.042,99	€ 225.978,00	€ 130.084,90	€ 154.922,63	€ 154.000,00	€ 18.952,30	€ 920,20	€ 154.000,00	€ 154.000,00
100		Entrate di rendita	€ 12.118,37	€ 9.399,63	€ 60.771,63	€ 17.779,40	€ 14.777,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
		Entrate di rendita	€ 180.839,50	€ 143.290,59	€ 119.558,12	€ 71.395,73	€ 132.079,24	€ 144.410,00	€ 149.378,00	€ 112.109,00	€ 37.269,00	€ 37.207,00	€ 143.724,00	€ 143.724,00
		Altre entrate correnti s.c.s.	€ 151.347,00	€ 205.042,52	€ 178.817,54	€ 343.768,76	€ 308.780,23	€ 306.515,50	€ 310.020,34	€ 303.551,98	€ 3.000,00	€ 4.497,50	€ 303.053,54	€ 702.061,50
		Imposte da vendite e consumi	€ 2.474,00	€ 1.265,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 623.884,04	€ 948.146,23	€ 736.034,36	€ 774.963,70	€ 566.338,22	€ 0,00	€ 37.244,89	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.212.753,11	€ 622.458,10	
		Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 6.394,47	€ 6.363,39	€ 6.589,42	€ 16.517,70	€ 10.424,80	€ 0,00	€ 14.840,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.840,00	€ 0,00	
		Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	€ 106.000,00	€ 389.224,42	€ 504.727,60	€ 6.562,46	€ 64.131,50	€ 15.000,00	€ 17.500,00	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 27.500,00	€ 0,00	€ 0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale da istituzioni Social Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 254.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 254.800,00	€ 0,00	
		Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Fondo del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
400		Allocazione di beni materiali	€ 234.743,40	€ 136.170,00	€ 149.979,00	€ 305.462,74	€ 165.058,01	€ 1.161.785,00	€ 856.630,00	€ 900.000,00	€ 343.369,00	€ 42.390,00	€ 990.000,00	€ 1.190.000,00
100		Allocazione di partecipazioni	€ 324.822,93	€ 933.474,10	€ 216.679,55	€ 661.934,76	€ 322.384,68	€ 330.000,00	€ 250.000,00	€ 140.000,00	€ 180.000,00	€ 130.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00
100		Allocazione di depositi bancari	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
400		Allocazione a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	100	Allocazione di titoli finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.650.000,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
9	100	Altre risorse	€ 653,48	€ 264,00	€ 996,48	€ 283,22	€ 519,18	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		Risorse su redditi da lavoro dipendente	€ 268.371,49	€ 207.126,40	€ 207.954,10	€ 264.839,04	€ 239.649,70	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00
		Risorse su redditi da lavoro autonomo	€ 24.081,46	€ 24.120,94	€ 33.070,35	€ 25.438,30	€ 16.120,60	€ 130.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
		Altre entrate per partite di giro	€ 701.997,80	€ 772.956,17	€ 675.580,79	€ 730.210,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	
100		Risorse per acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 167.161,20	€ 136.073,19	€ 40.767,60	€ 12.438,30	€ 30.269,70	€ 525.500,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00
		Dispositivi di riserva fondi	€ 7.606,81	€ 6.263,07	€ 1.208,10	€ 18.125,10	€ 7.041,38	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
		Dispositivi di riserva fondi	€ 0,00	€ 1.080,40	€ 3.901,00	€ 7.980,89	€ 4.850,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale Entrate			€ 22.240.395,91	€ 24.384.465,72	€ 26.619.638,36	€ 26.464.509,91	€ 21.088.353,51	€ 35.402.987,37	€ 37.611.950,53	€ 79.979.989,00	€ 7.478.561,52	€ 4.802.055,47	€ 25.255.324,79	€ 22.927.035,53

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2024/2026 - ANALISI FINANZIARIA

SPESA 2018 -2025 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
TITOLI	Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Iniziale 2023	Assestato 2023	Previsione 2024	Differenza su iniziale 2023	Differenza su assestato 2023	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese correnti	€ 11.434.984,37	€ 11.694.249,13	€ 12.181.174,82	€ 12.114.105,00	€ 13.034.075,19	€ 15.195.575,07	€ 16.216.041,13	€ 15.634.658,76	€ 439.083,69	-€ 581.382,37	€ 15.621.925,69	€ 15.486.392,31
2	Spese in conto capitale	€ 2.396.212,01	€ 3.098.504,81	€ 2.127.419,56	€ 2.375.928,92	€ 3.399.125,86	€ 13.748.354,30	€ 14.613.318,54	€ 17.693.356,27	€ 3.945.001,97	€ 3.080.037,73	€ 962.458,10	€ 340.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziaria	€ 1.150,91	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 1.490.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
4	Rimborso di prestiti	€ 579.340,98	€ 413.869,61	€ 30.071,87	€ 88.494,65	€ 180.138,27	€ 831.558,00	€ 755.090,86	€ 824.454,00	-€ 7.104,00	€ 69.363,14	€ 843.546,00	€ 873.238,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.239.472,33	€ 1.267.882,26	€ 1.093.999,98	€ 1.132.325,76	€ 1.116.195,65	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00
Totale Risultato		€ 15.651.160,60	€ 16.474.505,81	€ 15.682.666,23	€ 15.710.854,33	€ 19.219.534,97	€ 35.602.987,37	€ 37.411.950,53	€ 39.979.969,03	€ 4.376.981,66	€ 2.568.018,50	€ 23.255.429,79	€ 22.527.130,31

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2024/2026 - ANALISI FINANZIARIA

SPESA PER MISSIONI PARTE CORRENTE- Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
Missione	Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione iniziale Anno 2023	Previsione assestata Anno 2023	Previsione 2024	Differenza su iniziale 2022	Differenza su assestato 2022	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 3.015.410,75	€ 2.973.020,65	€ 3.295.070,99	€ 3.131.260,57	€ 3.421.856,79	€ 3.838.143,22	€ 4.181.502,06	€ 3.807.589,40	-€ 30.553,82	-€ 373.912,66	€ 3.733.794,94	€ 3.707.864,61
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 640.847,51	€ 652.904,09	€ 731.831,20	€ 678.600,77	€ 986.966,34	€ 1.019.474,49	€ 1.201.953,66	€ 1.251.986,32	€ 232.511,83	€ 50.032,66	€ 1.158.663,21	€ 1.158.663,21
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 945.242,27	€ 1.015.791,77	€ 1.100.162,08	€ 1.053.736,18	€ 1.073.665,70	€ 1.077.229,06	€ 1.073.757,94	€ 985.693,50	-€ 91.535,56	-€ 88.064,44	€ 1.005.517,49	€ 999.158,12
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 940.162,31	€ 1.057.003,51	€ 899.882,35	€ 945.281,88	€ 1.152.145,18	€ 1.051.100,39	€ 1.167.398,12	€ 995.306,97	-€ 55.793,42	-€ 172.091,15	€ 1.024.631,35	€ 1.005.958,77
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 140.973,60	€ 153.895,50	€ 174.095,70	€ 156.774,91	€ 188.189,75	€ 210.063,61	€ 197.121,18	€ 157.044,74	-€ 53.018,87	-€ 40.076,44	€ 173.826,77	€ 173.826,77
7	Turismo	€ 72.642,86	€ 77.107,99	€ 75.594,49	€ 85.418,37	€ 72.415,76	€ 51.507,08	€ 55.263,70	€ 55.937,91	€ 4.430,83	€ 674,21	€ 55.937,91	€ 55.937,91
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 200.910,91	€ 254.396,63	€ 228.161,59	€ 283.217,31	€ 206.776,14	€ 278.846,36	€ 290.275,82	€ 269.529,88	-€ 9.316,48	-€ 20.745,94	€ 269.529,88	€ 269.529,88
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 3.143.323,41	€ 3.164.343,95	€ 3.119.102,03	€ 3.258.484,83	€ 3.198.499,46	€ 3.249.819,73	€ 3.416.241,87	€ 3.457.788,62	€ 207.968,89	€ 41.546,75	€ 3.422.143,73	€ 3.442.612,37
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 583.564,73	€ 575.751,71	€ 582.813,04	€ 535.067,84	€ 939.262,19	€ 728.893,71	€ 637.104,93	€ 671.416,71	-€ 57.477,00	€ 34.311,78	€ 656.445,31	€ 640.507,57
11	Soccorso civile	€ 24.786,63	€ 27.278,80	€ 211.616,98	€ 111.213,10	€ 30.732,53	€ 60.641,08	€ 226.687,77	€ 52.984,78	-€ 7.656,30	-€ 173.702,99	€ 51.010,04	€ 51.010,04
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.466.152,24	€ 1.470.510,23	€ 1.510.442,10	€ 1.342.330,04	€ 1.492.994,74	€ 1.664.200,44	€ 1.667.990,46	€ 1.600.063,75	-€ 64.136,69	-€ 67.926,71	€ 1.576.780,57	€ 1.576.780,57
14	Sviluppo economico e competitività	€ 102.555,14	€ 117.824,40	€ 116.463,82	€ 410.232,30	€ 135.655,60	€ 53.167,84	€ 53.167,84	€ 95.220,77	€ 42.052,93	€ 42.052,93	€ 95.220,77	€ 95.220,77
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.642.346,06	€ 1.782.020,98	€ 1.918.139,41	€ 275.793,35	€ 136.118,43	€ 2.115.340,72	€ 2.060.340,72
50	Debito pubblico	€ 158.412,01	€ 154.419,90	€ 135.938,45	€ 122.486,90	€ 134.915,01	€ 270.142,00	€ 265.554,80	€ 315.956,00	€ 45.814,00	€ 50.401,20	€ 283.083,00	€ 248.981,00
	Totale per missione di parte corrente	€ 11.434.984,37	€ 11.694.249,13	€ 12.181.174,82	€ 12.114.105,00	€ 13.034.075,19	€ 15.195.575,07	€ 16.216.041,13	€ 15.634.658,76	€ 439.083,69	-€ 581.382,37	€ 15.621.925,69	€ 15.486.392,31
SPESA PER MISSIONI CONTO CAPITALE- Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
Missione	Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione iniziale Anno 2023	Previsione assestata Anno 2023	Previsione 2024	Differenza su iniziale 2022	Differenza su assestato 2022	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 370.962,64	€ 444.533,48	€ 446.571,71	€ 280.904,25	€ 341.869,72	€ 1.750.966,59	€ 1.546.007,55	€ 3.184.727,90	€ 1.433.761,31	€ 1.638.720,35	€ 661.458,10	€ 54.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 28.920,00	€ 22.806,23	€ 4.962,04	€ 26.170,09	€ 103.885,67	€ 16.989,02	€ 93.374,00	€ 450.813,05	€ 433.824,03	€ 357.439,05		
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 454.989,89	€ 862.225,44	€ 402.644,84	€ 26.791,04	€ 61.720,34	€ 507.939,37	€ 784.021,31	€ 492.892,63	-€ 15.046,74	-€ 291.128,68	€ 30.000,00	€ 30.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 482.509,23	€ 316.609,91	€ 158.360,42	€ 302.106,76	€ 220.950,05	€ 1.041.347,24	€ 1.310.888,01	€ 689.657,98	-€ 351.689,26	-€ 621.230,03	€ 15.000,00	€ 15.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 154.321,68	€ 305.568,62	€ 779.117,53	€ 715.622,64	€ 226.925,80	€ 531.512,24	€ 454.014,87	€ 561.785,94	€ 30.273,70	€ 107.771,07	€ 45.000,00	€ 30.000,00
7	Turismo	€ 22.570,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 58.038,62	€ 418.667,27	€ 155.030,87	€ 228.976,61	€ 251.223,75	€ 2.855.379,79	€ 1.785.841,07	€ 1.576.000,00	-€ 1.279.379,79	-€ 209.841,07	€ 6.000,00	€ 6.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 38.742,31	€ 25.674,59	€ 3.000,00	€ 25.153,72	€ 84.200,94	€ 84.500,00	€ 106.922,60	€ 138.331,16	€ 53.831,16	€ 31.408,56	€ 20.000,00	€ 20.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 649.374,43	€ 472.042,78	€ 36.199,79	€ 732.998,75	€ 1.947.250,18	€ 6.613.676,97	€ 8.121.698,07	€ 10.297.746,72	€ 3.684.069,75	€ 2.176.048,65	€ 150.000,00	€ 150.000,00
11	Soccorso civile	€ 50.564,06	€ 14.808,29	€ 49.129,91	€ 10.748,31	€ 2.422,51	€ 0,00	€ 3.755,39	€ 1.219,58	€ 1.219,58	-€ 2.535,81		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 85.219,15	€ 215.568,20	€ 92.402,45	€ 26.456,75	€ 158.676,90	€ 346.043,08	€ 406.795,67	€ 300.181,31	-€ 45.861,77	-€ 106.614,36	€ 35.000,00	€ 35.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
	TOTALI	€ 2.396.212,01	€ 3.098.504,81	€ 2.127.419,56	€ 2.375.928,92	€ 3.399.125,86	€ 13.748.354,30	€ 14.613.318,54	€ 17.693.356,27	€ 3.945.001,97	€ 3.080.037,73	€ 962.458,10	€ 340.000,00
altri titoli	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 1.490.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
1	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.150,91	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
9	Debito pubblico	€ 579.340,98	€ 413.869,61	€ 30.071,87	€ 88.494,65	€ 180.138,27	€ 831.558,00	€ 755.090,86	€ 824.454,00	-€ 7.104,00	€ 69.363,14	€ 843.546,00	€ 873.238,00
50	Anticipazioni Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
60	Servizi per conto terzi	€ 1.239.472,33	€ 1.267.882,26	€ 1.093.999,98	€ 1.132.325,76	€ 1.116.195,65	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00
99	TOTALE DI BILANCIO	€ 15.651.160,60	€ 16.474.505,81	€ 15.432.666,23	€ 15.710.854,33	€ 19.219.534,97	€ 35.602.987,37	€ 37.411.950,53	€ 39.979.969,03	€ 4.376.981,66	€ 2.568.018,50	€ 23.255.429,79	€ 22.527.130,31

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2024/2026 - ANALISI FINANZIARIA

SPESA PER MACROAGGREGATI SPESA CORRENTE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
MACROAGGREGATO	Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione iniziale Anno 2023	Previsione assestata Anno 2023	Previsione 2024	Differenza su iniziale 2023	Differenza su assestato 2023	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.427.537,46	€ 1.404.769,00	€ 1.528.265,24	€ 1.394.319,08	€ 1.551.296,72	€ 1.650.135,28	€ 1.652.887,84	€ 1.699.210,06	€ 49.074,78	€ 46.322,22	€ 1.699.210,06	€ 1.699.210,06
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 138.998,60	€ 138.288,72	€ 151.556,80	€ 146.202,81	€ 157.825,32	€ 172.641,90	€ 170.066,76	€ 174.230,12	€ 1.588,22	€ 4.163,36	€ 175.030,12	€ 175.030,12
3	Acquisto di beni e servizi	€ 5.206.969,88	€ 5.355.475,06	€ 5.071.115,26	€ 5.052.065,94	€ 6.067.326,15	€ 5.877.877,18	€ 6.235.094,59	€ 5.582.247,84	-€ 295.629,34	-€ 652.846,75	€ 5.523.365,18	€ 5.506.864,13
4	Trasferimenti correnti	€ 4.221.503,43	€ 4.400.424,94	€ 4.950.360,02	€ 5.010.658,96	€ 4.788.356,90	€ 5.037.521,45	€ 5.562.186,10	€ 5.423.862,67	€ 386.341,22	-€ 138.323,43	€ 5.295.617,61	€ 5.296.117,61
7	Interessi passivi	€ 158.412,01	€ 154.419,90	€ 135.938,45	€ 122.486,90	€ 134.915,01	€ 270.142,00	€ 265.554,80	€ 315.956,00	€ 45.814,00	€ 50.401,20	€ 283.083,00	€ 248.981,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 141.490,74	€ 120.532,51	€ 151.021,05	€ 133.429,80	€ 129.141,72	€ 166.912,20	€ 166.202,20	€ 142.100,00	-€ 24.812,20	-€ 24.102,20	€ 133.300,00	€ 133.300,00
10	Altre spese correnti	€ 140.072,25	€ 120.339,00	€ 192.918,00	€ 254.941,51	€ 205.213,37	€ 2.020.345,06	€ 2.164.048,84	€ 2.297.052,07	€ 276.707,01	€ 133.003,23	€ 2.512.319,72	€ 2.426.889,39
Totale Risultato		€ 11.434.984,37	€ 11.694.249,13	€ 12.181.174,82	€ 12.114.105,00	€ 13.034.075,19	€ 15.195.575,07	€ 16.216.041,13	€ 15.634.658,76	€ 439.083,69	-€ 581.382,37	€ 15.621.925,69	€ 15.486.392,31

SPESA 2018 -2025 PER MACROAGGREGATI CONTO CAPITALE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
MACROAGGREGATO TITOLI 2-3-4	Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione iniziale Anno 2023	Previsione assestata Anno 2023	Previsione 2024	Differenza su iniziale 2023	Differenza su assestato 2023	Previsione 2025	Previsione 2026
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.363.284,13	€ 2.875.649,76	€ 2.093.484,40	€ 2.242.082,79	€ 2.259.370,74	€ 8.814.994,29	€ 9.510.369,11	€ 12.428.704,26	€ 3.613.709,97	€ 2.918.335,15	€ 956.458,10	€ 334.000,00
3	Contributi agli investimenti	€ 32.927,88	€ 222.855,05	€ 33.935,16	€ 133.846,13	€ 1.139.755,12	€ 4.933.360,01	€ 5.102.949,43	€ 5.264.652,01	€ 331.292,00	€ 161.702,58	€ 6.000,00	€ 6.000,00
5	Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Risultato		€ 2.396.212,01	€ 3.098.504,81	€ 2.127.419,56	€ 2.375.928,92	€ 3.399.125,86	€ 13.748.354,30	€ 14.613.318,54	€ 17.693.356,27	€ 3.945.001,97	€ 3.080.037,73	€ 962.458,10	€ 340.000,00

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2024/2026 - ANALISI FINANZIARIA

Trasferimenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per missione: parte corrente												
MISSIONE	Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione iniziale Anno 2023	Previsione assestata Anno 2023	Previsione 2024	Differenza su iniziale 2023	Differenza su assestato 2023	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 964.970,79	€ 1.193.708,31	€ 1.053.195,00	€ 1.086.452,63	€ 1.118.663,47	€ 1.393.365,71	€ 1.176.306,99	€ 57.643,52	-€ 217.058,72	€ 1.176.306,99	€ 1.176.306,99
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 612.898,54	€ 635.024,30	€ 642.050,22	€ 736.924,90	€ 761.451,53	€ 884.989,44	€ 901.906,09	€ 140.454,56	€ 16.916,65	€ 901.906,09	€ 901.906,09
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 822.770,82	€ 915.712,23	€ 869.304,70	€ 755.542,90	€ 756.767,91	€ 748.612,90	€ 759.785,03	€ 3.017,12	€ 11.172,13	€ 759.785,03	€ 759.785,03
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 2.977,63	€ 2.838,64	€ 877,19	€ 0,00	€ 999,97	€ 999,97	€ 1.138,27	€ 138,30	€ 138,30	€ 1.138,27	€ 1.138,27
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 16.596,99	€ 21.418,38	€ 20.331,52	€ 16.714,02	€ 19.126,18	€ 19.534,37	€ 19.900,73	€ 774,55	€ 366,36	€ 19.900,73	€ 19.900,73
7	Turismo	€ 28.916,75	€ 30.850,98	€ 59.758,37	€ 40.574,74	€ 24.507,08	€ 29.263,70	€ 28.937,91	€ 4.430,83	-€ 325,79	€ 28.937,91	€ 28.937,91
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 220.883,77	€ 202.382,50	€ 256.158,15	€ 179.717,14	€ 245.346,36	€ 256.775,82	€ 236.029,88	-€ 9.316,48	-€ 20.745,94	€ 236.029,88	€ 236.029,88
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 211.727,58	€ 202.528,18	€ 200.006,00	€ 208.324,39	€ 205.419,68	€ 206.996,45	€ 230.192,42	€ 24.772,74	€ 23.195,97	€ 230.192,42	€ 230.192,42
10	Trasporti e diritto alla mobilità		€ 0,00	€ 337,89	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
11	Soccorso civile	€ 24.962,44	€ 203.511,64	€ 108.728,35	€ 25.857,32	€ 56.185,18	€ 57.574,10	€ 46.554,14	-€ 9.631,04	-€ 11.019,96	€ 46.554,14	€ 46.554,14
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.232.468,08	€ 1.224.447,70	€ 998.553,99	€ 1.137.450,46	€ 1.311.375,25	€ 1.314.096,39	€ 1.263.165,38	-€ 48.209,87	-€ 50.931,01	€ 1.263.165,38	€ 1.263.165,38
14	Sviluppo economico e competitività	€ 117.824,40	€ 116.463,82	€ 410.232,30	€ 135.655,60	€ 53.167,84	€ 53.167,84	€ 95.220,77	€ 42.052,93	€ 42.052,93	€ 95.220,77	€ 95.220,77
Totale Risultato		€ 4.256.997,79	€ 4.748.886,68	€ 4.619.533,68	€ 4.323.214,10	€ 4.553.010,45	€ 4.965.376,69	€ 4.759.137,61	€ 206.127,16	-€ 206.239,08	€ 4.759.137,61	€ 4.759.137,61

(*) Da considerare che dal 2021 vengono azzerati i giroconti tra entrate e spesa relativi alla gestione utenze dei servizi scolastici per complessivi € 146.000

Trasferimenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per missione: parte investimenti												
MISSIONE	Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione iniziale Anno 2023	Previsione assestata Anno 2023	Previsione 2024			Previsione 2025	Previsione 2026
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione			€ 21.312,25	€ 79.489,68	€ 86.950,23	€ 55.184,57	€ 14.147,13				
3	Ordine pubblico e sicurezza			€ 26.170,09	€ 73.693,03	€ 0,00	€ 66.384,98	€ 813,05				
4	Istruzione e diritto allo studio			€ 9.000,00	€ 8.804,68	€ 0,00	€ 333,00	€ 550,00				
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			€ 327,37	€ 14.734,56	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 0,00				
9					€ 0,00	€ 0,00	€ 3.331,16	€ 3.331,16				
11	Soccorso civile			€ 6.498,32	€ 822,51	€ 0,00	€ 3.755,39	€ 1.219,58				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			€ 0,00	€ 3.725,45	€ 0,00	€ 7.270,95	€ 181,31				
14	Sviluppo economico e competitività			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00					
				€ 63.308,03	€ 181.269,91	€ 137.950,23	€ 187.260,05	€ 20.242,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE GENERALE	€ 4.256.997,79	€ 4.748.886,68	€ 4.682.841,71	€ 4.504.484,01	€ 4.690.960,68	€ 5.152.636,74	€ 4.779.379,84	€ 88.419,16		€ 4.759.137,61	€ 4.759.137,61

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2024/2026 - ANALISI FINANZIARIA

Spese di personale per missione (macro 1 e 2)										
MISSIONE	Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione iniziale Anno 2023	Previsione asestata Anno 2023	Previsione 2024	Differenza su iniziale 2023	Differenza su asestato 2023
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 961.300,42	€ 1.084.922,80	€ 988.072,94	€ 1.118.518,98	€ 1.254.157,18	€ 1.274.661,37	€ 1.286.205,18	€ 32.048,00	€ 11.543,81
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 205,55	€ 206,20	€ 34,55	€ 34,55	€ 40,00	€ 40,00	€ 40,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 912,63	€ 913,02	€ 913,32	€ 370,10	€ 750,00	€ 380,00	€ 750,00	€ 0,00	€ 370,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 260.465,25	€ 270.632,76	€ 278.810,74	€ 328.866,56	€ 322.070,00	€ 300.032,00	€ 311.415,00	-€ 10.655,00	€ 11.383,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Turismo	€ 15.191,24	€ 15.243,52	€ 0,00	€ 154,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 99.023,74	€ 75.216,05	€ 68.383,67	€ 64.944,16	€ 62.215,00	€ 62.295,00	€ 96.515,00	€ 34.300,00	€ 34.220,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 175.655,71	€ 175.414,67	€ 144.541,21	€ 132.230,68	€ 121.570,00	€ 110.365,00	€ 117.210,00	-€ 4.360,00	€ 6.845,00
11	Soccorso civile	€ 57,14	€ 98,59	€ 101,04	€ 101,04	€ 110,00	€ 13.621,23	€ 110,00	€ 0,00	-€ 13.511,23
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 30.246,04	€ 57.174,43	€ 59.664,42	€ 63.901,02	€ 61.865,00	€ 61.560,00	€ 61.195,00	-€ 670,00	-€ 365,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
Totale Risultato		€ 1.543.057,72	€ 1.679.822,04	€ 1.540.521,89	€ 1.709.122,04	€ 1.822.777,18	€ 1.822.954,60	€ 1.873.440,18	€ 50.663,00	€ 50.485,58

INDEBITAMENTO

INDEBITAMENTO									
Analisi gestione indebitamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Debito residuo al 31/12 anno precedente - verso altri finanziatori	7.750.772,71	7.171.021,12	6.775.013,41	6.762.933,36	6.943.181,32	8.271.500,41	7.528.609,26	6.717.155,26	5.886.609,26
Assunzione di mutui	-	-		250.000,00	1.490.000,00				
Conguagli			0,02						
Quota capitale ammortamento mutui	579.751,59	396.007,71	12.080,07	69.752,04	161.680,91	742.891,15	811.454,00	830.546,00	860.238,00
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso	7.171.021,12	6.775.013,41	6.762.933,36	6.943.181,32	8.271.500,41	7.528.609,26	6.717.155,26	5.886.609,26	5.026.371,26
Contabilizzazione debito verso ASP	583.143,28	565.322,54	547.460,64	529.468,84	510.726,22	492.268,86	480.069,15	467.069,15	454.069,15
Quota capitale ammortamento mutui	17.820,74	17.861,90	17.991,80	18.742,62	18.457,36	12.199,71	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso	565.322,54	547.460,64	529.468,84	510.726,22	492.268,86	480.069,15	467.069,15	454.069,15	441.069,15
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso – TOTALE	7.736.343,66	7.322.474,05	7.292.402,20	7.453.907,54	8.763.769,27	8.008.678,41	7.184.224,41	6.340.678,41	5.467.440,41

				ELENCO OPERE DA FPV ESERCIZI PRECEDENTI							
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	CONTRIBUTI	IMPORTO FPV	CODICE INVESTIMENTO	AFFIDAMENTO	IMPEGNO DEL 2023	IMPEGNO RIACCERTATO 2024
9125BR	2	042	102	RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' VIA BONCELLINO INCROCIO VIA GALAVOTTI INV 034	2024		€ 4.755,94	034		IMP153/1/23	IMP 145/1/24
9794BR	0948	042	102	RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' - QUOTA PARTE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI BAGNACAVALO INV. 357	2024		€ 4.788.409,78	357	di cui 1.400.000	IMP 233/1/23+234/1/23+232/1/23	IMP 121/1/24+122/1/24+123/1/24
9165BR	0014	042	104	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE	2024		€ 70.000,00	559		Imp251/1/23+251/2/23+251/3/23	Imp 131/1/24+132/1/24+133/1/24
9090BR	0011	CDR 042	143	ACCATASTAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE CASA EX CUSTODE E ADEGUAMENTOANTINCENDIO CCP	2024		€ 7.500,00	227		IMP161/3/23	IMP 120/1/24
9105BR	0013	042	215	RISTRUTTURAZIONE PIASTRA POLIVALENTE inv 0537	2024		€ 142.318,81	0537		IMP.192/2+192/3+192/4+192/7+192/5	Imp 126/1/24+imp 127/1/24+imp128/1/24+129/1/24+imp 130/1/24
9130BR	2	CDR 042	103	Intervento di riqualificazione impianti illuminazione pubblica delle frazioni	2024		€ 350.000,00				
9105BR	13	CDR 042	215	Intervento su impianto illuminazione campo calcio Bagnacavallo-Mutuo credito sportivo 2022-Avanzo vincolato	2024		€ 90.000,00				
9105BR	13	CDR 042	215	Interventi di ripristino su impianti sportivi a seguito di danni subiti per alluvione	2024		€ 17.246,89				
9090BR	0011	CDR 042	143	COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO CENTRO CULTURALE POLIVALENTE LE CAPPUCCINE	2024		€ 320.000,00				
						€ -	€ 5.790.231,42				
					FPV TOTALE		€ 6.285.966,43				

				PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2024									
						IMPORTO INVESTIMENTO							
ELENCO OPERE							PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE	CODICE INVESTIMENTO	NOTE
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105			
9776BO	0929	CDR014	VARI	QUOTE UNIONE	2024	€ 20.242,23	€ 461,00			€ 19.781,23			
9472BO	F465	CDR015	15	ACQUISTO MACCHINE PER UFFICIO	2024	€ 300,00	€ 300,00						
9779BO	0949	CDR042	15	INTERVENTI SU CASERMA DEI CARABINIERI DI BAGNACAVALLLO	2024	€ 450.000,00			€ 450.000,00				
9797BO	0948	019	084	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2024	€ 3.000,00	€ 3.000,00						
9797BO	0950	019	084	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2024	€ 1.000,00	€ 1.000,00						
9797BO	0949	019	084	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2024	€ 2.000,00	€ 2.000,00						
9165BO	0014	042	086	PODERE PANTALEONE - Progetto "BAGNACAVALLLO, UN PAESAGGIO DA VIVERE FRA ACQUA E TERRA"	2024	€ 45.000,00			€ 45.000,00				
9125BO	0002	042	102	Ripristini strade danneggiate dall'alluvione	2024	€ 3.884.581,00			€ 3.884.581,00				
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2024	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 90.000,00					
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI PER ATTRAVERSAMENTI PEDONALI	2024	€ 30.000,00		€ 30.000,00					
9125BO	0002	042	102	RIQUALIFICAZIONE ASSE STRADALE VIA PIEVE	2024	€ 200.000,00		€ 200.000,00					
9125BO	0002	042	102	SPESE CORRELATE ALLA RISTRUTTURAZIONE DELLA VIABILITA' - ACQUISIZIONE IMMOBILE CASELLO FERROVIARIO	2024	€ 30.000,00		€ 30.000,00					
9562BO	0471	042	102	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2024	€ 5.000,00		€ 5.000,00					
9562BO	F462	042	102	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
9125BO	0002	042	102	PONTE SUL FIUME SENIO	2024	€ 800.000,00			€ 800.000,00				
9130BO	0002	042	103	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2024	€ 5.000,00				€ 5.000,00			

				PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2024									
						IMPORTO INVESTIMENTO							
ELENCO OPERE							PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE	CODICE INVESTIMENTO	NOTE
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105			
9602BO	0471	042	104	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2024	€ 20.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00			
9020BO	0007	042	105	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2024	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00					
9020BO	0007	042	105	INTERVENTO DI MANUTENZIONE TETTO EX OSPIZIO BEDESCHI	2024	€ 60.000,00		€ 60.000,00					
9020BO	0011	042	105	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2024	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00			
9020BO	B001	042	105	ACQUISTO TRATTO SEDIME EDIFICABILE DA ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	2024	€ 10.239,00	€ 10.239,00						
9145BO	B007	042	132	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI E IMMOBILE IN VIA BOLOGNA NUOVA	2024	€ 40.000,00	€ 40.000,00						
9090BO	0011	042	143	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2024	€ 10.000,00				€ 10.000,00			
9095BO	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2024	€ 25.218,77				€ 25.218,77			
9170BO	0007	042	162	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2024	€ 10.000,00		€ 5.000,00		€ 5.000,00			
9065BO	A007	042	163	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2024	€ 20.000,00	€ 10.000,00			€ 10.000,00			
9070BO	A007	042	164	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2024	€ 9.000,00	€ 9.000,00						
9075BO	A007	042	165	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2024	€ 9.000,00	€ 9.000,00						
9190BO	0015	042	202	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2024	€ 30.000,00		€ 10.000,00		€ 20.000,00			SUL PLURIENNALE C'ERANO GIA' € 25.000, RITA NE HA CHIESTO € 30.000
9190BO	0015	042	202	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE CIMITERI	2024	€ 180.000,00		€ 180.000,00					

				PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2024									
						IMPORTO INVESTIMENTO							
ELENCO OPERE							PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE	CODICE INVESTIMENTO	NOTE
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105			
9190BO	0015	042	202	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA EDIFICIO UFFICI CIMITERO	2024	€ 80.000,00		€ 80.000,00					
9100BO	0013	042	212	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2024	€ 15.000,00		€ 10.000,00		€ 5.000,00			
9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2024	€ 29.655,50			€ 29.655,50				
9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2024	€ 45.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00		€ 5.000,00			
						€ 6.249.236,50	€ 140.000,00	€ 780.000,00	€ 5.209.236,50	€ 120.000,00			
				TOTALE A BILANCIO		€ 17.693.356,27							

Inoltre finanziati con risorse da PNRR 2024									
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO contributo PNRR	importo da FPV RIACCERTATO	CODICE INVESTIMENTO	IMP.
A084BO	0014	042	084	COMPLETAMENTO LAMINAZIONE AREA REDINO	2024	€ 664.000,00		0571_1	IMP.185/1/2024
A084BR	0014	042	084	COMPLETAMENTO LAMINAZIONE AREA REDINO	2024		€ 166.000,00	0571_1	IMP.186/1/24
B084BR	0014	042	084	INTERVENTO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL' ABITATO DI GLORIE DI BAGNACAVALLO	2024		€ 140.000,00	0570_1	IMP.187/1/2024
B084BO	0014	042	084	INTERVENTO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL' ABITATO DI GLORIE DI BAGNACAVALLO	2024	€ 560.000,00		0570_1	IMP.188/1/24
C103BO	0002	042	103	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2024	€ 90.000,00			
B105BO	0007	042	105	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE 0550_1_2	2024	€ 787.837,62		0550_1	IMP. 33/1/24+39/1/24+56/1/24+56/2/24+56/3/24+56/4/24+56/5/24+156/1/24+157/1/24+158/1/24+183/1/24
B105ER	0924	042	105	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE INCARICO DI PROGETTAZIONE	2024		€ 817,60	550_2	IMP 159/1/24
C105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°P, sottotetto e corte) 0551_1_2	2024	€ 726.251,88		0551_1	IMP 34/1/24+40/1/24+52/1/24+57/1/24+57/2/24+57/3/24+160/1/23+161/1/23+162/1/23+163/1/23+164/1/24
C105ER	0924	042	105	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°P, sottotetto e corte) INCARICO DI PROGETTAZIONE	2024		€ 892,80	0551_2	IMP 165/1/24
D105BO	0011	042	105	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco 0556_1_2	2024	€ 1.086.762,25		0556_1	Imp 136/1/24+137/1/24+138/1/24+140/1/24+141/1/24+142/1/24+143/1/24+IMP.32/38/44/48/55/24+Imp134/1/24+imp 135/1/24+imp 139/1/24
D105BR	0011	042	105	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco 0556_1_2	2024		€ 98.862,80	0556_1	IMP. 144/1/24

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2025													
ELENCO OPERE						IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE	CODICE INVESTIMENTO	NOTE
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105			
9797BO	0948	019	084	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2025	€ 3.000,00	€ 3.000,00						
9797BO	0950	019	084	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2025	€ 1.000,00	€ 1.000,00						
9797BO	0949	019	084	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2025	€ 2.000,00	€ 2.000,00						
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2025	€ 100.000,00		€ 100.000,00					
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2025	€ 25.000,00	€ 25.000,00						
9562BO	0471	042	102	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
9562BO	F462	042	102	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
9130BO	0002	042	103	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2025	€ 5.000,00				€ 5.000,00			
9602BO	0471	042	104	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2025	€ 20.000,00				€ 20.000,00			
9020BO	0007	042	105	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2025	€ 34.000,00	€ 34.000,00						
9020BO	0011	042	105	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2025	€ 5.000,00	€ 5.000,00						
9090BO	0011	042	143	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLLO E VILLANOVA	2025	€ 5.000,00				€ 5.000,00			
9095BO	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2025	€ 10.000,00				€ 10.000,00			
9170BO	0007	042	162	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2025	€ 10.000,00				€ 10.000,00			
9065BO	A007	042	163	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00						

				PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2025									
						IMPORTO INVESTIMENTO							
ELENCO OPERE							PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE	CODICE INVESTIMENTO	NOTE
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105			
9070BO	A007	042	164	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
9075BO	A007	042	165	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2025	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
9190BO	0015	042	202	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2025	€ 25.000,00				€ 25.000,00			
9100BO	0013	042	212	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2025	€ 15.000,00				€ 15.000,00			
9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2025	€ 30.000,00	€ 30.000,00						
						€ 340.000,00	€ 150.000,00	€ 100.000,00		€ 90.000,00			
				TOTALE A BILANCIO		€ 962.458,10							

PNRR 2025

				Di cui finanziati con risorse da PNRR 2025					
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO	CODICE INVESTIMENTO	IMP.	IMPORTO
B105BO	0007	042	105	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE 0550_1_2	2025	€ 385.272,28	0550_1_2	Imp, 2/1/25+7/1/25+17/1/25+17/2/25	€ 385.272,28
C105BO	0007	042	105	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°P, sottotetto e corte) 0551_1_2	2025	€ 237.185,82	0551_1	Imp 3/1/25+8/1/25+18/1/25+18/2/25+18/3/25	€ 237.185,82
				TOTALE		€ 622.458,10			

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2026													
ELENCO OPERE						IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE	CODICE INVESTIMENTO	NOTE
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105			
9797BO	0948	019	084	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	€ 3.000,00	€ 3.000,00						
9797BO	0950	019	084	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2026	€ 1.000,00	€ 1.000,00						
9797BO	0949	019	084	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	€ 2.000,00	€ 2.000,00						
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2026	€ 100.000,00		€ 100.000,00					
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2026	€ 25.000,00	€ 25.000,00						
9562BO	0471	042	102	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
9562BO	F462	042	102	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
9130BO	0002	042	103	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2026	€ 5.000,00				€ 5.000,00			
9602BO	0471	042	104	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2026	€ 20.000,00				€ 20.000,00			
9020BO	0007	042	105	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2026	€ 49.000,00	€ 49.000,00						
9020BO	0011	042	105	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00						
9090BO	0011	042	143	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLLO E VILLANOVA	2026	€ 5.000,00				€ 5.000,00			
9095BO	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2026	€ 10.000,00				€ 10.000,00			
9170BO	0007	042	162	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2026	€ 10.000,00				€ 10.000,00			
9065BO	A007	042	163	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00						

				PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2026									
						IMPORTO INVESTIMENTO							
ELENCO OPERE							PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE	CODICE INVESTIMENTO	NOTE
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105			
9070BO	A007	042	164	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
9075BO	A007	042	165	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
9190BO	0015	042	202	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2026	€ 25.000,00				€ 25.000,00			
9100BO	0013	042	212	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2026	€ 15.000,00				€ 15.000,00			
9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2026	€ 15.000,00	€ 15.000,00						
						€ 340.000,00	€ 150.000,00	€ 100.000,00		€ 90.000,00			
				TOTALE A BILANCIO		€ 340.000,00							

COMUNE DI BAGNACAVALLLO

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2024

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.700.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	83.269,50	83.364,50	83.364,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.777.547,10	16.382.107,19	16.276.265,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.634.658,76	15.621.925,69	15.486.392,31
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		83.364,50	83.364,50	83.364,50
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.771.913,72	1.694.115,03	1.694.115,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	824.454,00	843.546,00	873.238,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-598.296,16	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	598.296,16	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI BAGNACAVALLLO

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2024

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 2

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.285.966,43	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	11.407.389,84	962.458,10	340.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	17.693.356,27 0,00	962.458,10 0,00	340.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	598.296,16	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-598.296,16	0,00	0,00

INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, i parametri di deficitarietà, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale e l'indicazione dei vincoli di finanza pubblica, si fa rinvio agli allegati al Bilancio di previsione del triennio in oggetto.

SEZIONE OPERATIVA

SCHEMA OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAM- MATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2024	2025	2026
8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	1.1	Progetto di Rigenerazione urbana di Palazzo Abbondanza	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale</i>	Tre momenti d'intervento: recupero statico, terminato; sistemazione di sei nuovi alloggi ERS, avviato; ristrutturazione della restante parte dell'immobile. L'obiettivo è restituire alla città un importante contenitore di eventi ricco di storia e di potenzialità aggregative. Il primo stralcio è stato finanziato con risorse comunali, al progetto relativo agli alloggi ERS è stato assegnato un contributo regionale di € 700.000 integrato con € 300.000 di fondi propri, e per completare l'ultimo stralcio è stato ottenuto a fine 2021 un contributo nazionale PNRR di € 2.600.000 circa.					
	1	1.1	Recupero del Mercato coperto, occasione di sviluppo di nuove sinergie e creatività	Area Tecnica e Cult.Com.Part.	L. Cipriani / F.Benini	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale</i>	Il progetto di recupero del Mercato Coperto, che si è sviluppato nel 2020 ed è stato finanziato con fondi regionali in base alla L.R. 41/94, si presenta come valorizzazione di uno spazio di promozione commerciale e di aggregazione culturale che lo rendano nuovamente fruibile all'interno della città. Dopo la pausa dovuta all'emergenza sanitaria, è ripreso il percorso per elaborare con portatori di interesse e cittadini una proposta condivisa di riqualificazione e gestione partecipata dell'ex Mercato Coperto e di valorizzazione del centro storico in chiave turistica e commerciale, recuperando così un ambiente che coniughi cultura e commercio come strategia di rivitalizzazione delle dinamiche cittadine. Proseguirà inoltre il percorso di recupero degli spazi del Mercato coperto grazie ad un ulteriore contributo nazionale PNRR di € 400.000 ricevuto a fine anno 2021.					
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	1.2	Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei nostri territori, a partire dal patrimonio pubblico, di cui proseguire la riqualificazione	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Piccole e grandi azioni sostenibili</i>	Proseguire con la politica di risparmio energetico nei settori della pubblica illuminazione, con nuove lampade led sia in centro storico che nelle frazioni, e la politica di migliore efficienza negli impianti di riscaldamento nelle strutture pubbliche, con la progressiva installazione di caldaie di ultima generazione e/o impianti fotovoltaici e di cogenerazione. Si procederà inoltre ad un primo intervento di riconversione del patrimonio veicolare comunale con l'acquisto di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale. Verrà completato l'ampliamento del cimitero di Bagnacavallo. Sono programmati interventi di riqualificazione in vari edifici comunali.					
	1	1.2	Riqualificare il verde pubblico, dotare il territorio delle vasche di laminazione, rafforzare e ottimizzare i percorsi di valorizzazione del territorio e promuovere percorsi naturalistici, ciclabili ed enogastronomici che coinvolgano l'intero territorio. Valorizzare il patrimonio comunale	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Piccole e grandi azioni sostenibili</i>	Ottimizzare le risorse impiegate per la manutenzione del verde pubblico. Conclusi i lavori per la messa in sicurezza dell'area urbana nelle vie Redino e Bandiera, l'intervento in quella zona è proseguito con la prima fase delle opere occorrenti per la laminazione del bacino del canale Redino, il cui ultimo lotto di lavori è da poco stato concluso; l'insieme degli interventi ha prodotto una sensibile positiva ripercussione sull'assetto idraulico dell'intera area. Oltre a questo importante intervento, sono allo studio, in sinergia con tecnici di HERA, progetti di intervento in altre aree sia in città (zona di Via delle Regioni e di via Fossa) che nelle frazioni (si è da poco concluso un primo intervento di sistemazione idraulica nella frazione di Glorie). Si proseguirà nella valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni già esistenti (Lamone e Naviglio Zanelli) attraverso l'organizzazione di pedalate e manifestazioni di promozione del territorio e delle sue tipicità, in collaborazione con i Consigli di Zona e le associazioni operanti nelle frazioni, in particolare di carattere sportivo/naturalistico. Si valorizzeranno inoltre i percorsi di recente realizzazione, in particolare "Al.Ba.Co. la ciclovía del benessere" con la nuova area verde presso il bacino di laminazione di via Redino. In sinergia con il Servizio Turismo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si stanno promuovendo nuove collaborazioni per la creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio. Il progetto "Tracciati" valorizzerà un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta. Nell'ambito del progetto partecipato per la gestione del mercato coperto, verranno sviluppate proposte turistiche che mettano in rete gli operatori del territorio e i beni turistici da valorizzare, anche attraverso l'individuazione di "guide del territorio" che consentano di aprire luoghi d'interesse del capoluogo e delle frazioni.					

9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10- Trasporti e diritto alla mobilità	1	1.3	Rendere più sicura la viabilità negli abitati e nei punti particolarmente critici, con una particolare attenzione all'utenza debole e potenziare e migliorare i collegamenti ciclabili tra il centro e le frazioni. Messa in sicurezza dei ponti di collegamento con gli altri Comuni. Realizzare le opere di collegamento viario tra la SP8 Naviglio e la SP253 S.Vitale con la contestuale soppressione del passaggio a livello di via Bagnoli superiore e lo svincolo A14-dir in località Borgo Stecchi	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari	Programmare interventi che mirino a migliorare la visibilità nelle strade, a controllare con più efficacia le infrazioni e a superare le maggiori criticità, con una efficace segnaletica e una puntuale, nei limiti delle risorse, manutenzione del manto stradale. Sono stati completati due nuovi attraversamenti pedonali con semaforo sulla via S.Vitale, nella zona della stazione e nella zona vicino alle scuole. Continuare con la politica di recupero e valorizzazione di percorsi ciclabili che sappiano rispondere sia ad esigenze di tipo turistico che a necessità di mobilità quotidiana. Sviluppare progetti concreti da candidare nei vari bandi per ottenere le risorse necessarie per attuarli. È attualmente in corso un intervento della Provincia sul ponte sul Senio nella direttrice Bagnacavallo-Lugo mentre è in previsione, nei prossimi mesi, l'avvio di un intervento sempre della Provincia sul ponte sul Senio tra Masiera e Fusignano. Presenziare costantemente al monitoraggio dei progetti del sottopasso di via Bagnoli e della nuova uscita autostradale di Borgo Stecchi, collaborando con RFI e Provincia per la realizzazione delle opere.					
MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAM-MATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2023	2024	2025
5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo 14 - Sviluppo economico e competitività 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	2.1	Recupero ex casa custode del Museo di Bagnacavallo per qualificare, migliorare e ampliare gli spazi dedicati alla biblioteca, all'archivio storico e al Progetto Fototeca	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico	Hanno da poco avuto inizio i lavori per il recupero della cosiddetta “Casa del Custode” al Museo delle Cappuccine, intervento integrato con la messa in sicurezza dell'impiantistica e dell'importante patrimonio librario. Il progetto di ristrutturazione è teso ad ampliare e riqualificare gli spazi dedicati alla conservazione e valorizzazione del vasto patrimonio storico-artistico ivi presente. Grazie ad un contributo nazionale PNRR di € 400.000 ricevuto a fine anno 2021, si procederà alla riqualificazione delle corti interne dell'Ex Convento delle Cappuccine e delle zone di interfaccia con il tessuto pubblico urbano adiacente. Si procederà poi con l'avvio della progettazione del secondo lotto per il completamento dell'adeguamento alle norme antincendio del centro culturale polivalente Le Cappuccine.					
	2	2.1	Promuovere Bagnacavallo come città d'arte valorizzando i luoghi maggiormente significativi ed identitari, in particolare le strutture museali e i complessi monumentali, e i beni storico-artistici e architettonici, rendendoli centri propulsori di iniziative interdisciplinari (turismo, enogastronomia, tradizioni, storia e natura)	Cult.Com.Part./ Sett. Ist. Culturali	D. Caroli	X	X	X
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico	Proseguire nell'attività espositiva delle Istituzioni culturali (Museo Civico Cappuccine, Archivio Storico e Biblioteca Taroni, Ecomuseo delle Erbe Palustri) con progettazioni che valorizzino le collezioni permanenti e il dialogo con la contemporaneità. In particolare per il Museo civico si manterrà l'attenzione sul linguaggio artistico dell'incisione (Biennale Maestri) e si esploreranno nuovi progetti espositivi di alto livello. Completare il progetto triennale della Festa di San Michele e rafforzare ulteriormente la sua collocazione fra le principali manifestazioni culturali in ambito provinciale e regionale. Razionalizzare gli eventi proposti, valorizzando le eccellenze e i progetti innovativi, con particolare riguardo alla programmazione degli eventi nel complesso di San Francesco, alla Chiesa del Suffragio, al Teatro Goldoni e al Ridotto. In tale contesto di valorizzazione si inerisce anche l'intervento cofinanziato con Pnrr per un totale di € 1.537.000 con il quale si intende recuperare alcune porzioni del complesso ex convento di San Francesco attraverso opere architettoniche e impiantistiche. Proseguire nella valorizzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato, in collaborazione in particolare con il Consorzio Il Bagnacavallo e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri. In seguito ai risultati del progetto partecipato per la gestione del mercato coperto sarà mantenuto un tavolo di lavoro specifico per il centro storico, alla presenza delle associazioni di categoria e della rete Bagnacavallo fa Centro. Questa sarà l'occasione per approfondire ed elaborare le possibilità di realizzazione di spazi per il co-working, in sinergia con i privati.					

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAM- MATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2024	2025	2026
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 13 – Tutela della salute	3	3.1	Potenziare le strutture di socialità della terza età	Sett. Amm.vo area Tecnica	Cerè Rita	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione</i>	Nell'ambito delle politiche sociali dedicate alla promozione del benessere psico-fisico delle persone anziane, si intende sviluppare un progetto finalizzato al mantenimento di un Centro sociale all'interno di Palazzo Abbondanza, come polo di promozione di attività, rivolto anche alla generalità dei cittadini, di carattere ricreativo, sociale, culturale, di tempo libero e di solidarietà. Nel corso del 2023 il progetto ha trovato la prima fase di attuazione attraverso l'affidamento ad idonea associazione del terzo settore, per un periodo di sei anni rinnovabile per altro sessennio, dei locali situati al piano terreno di Palazzo Abbondanza con la finalità di realizzazione del Centro Sociale.					
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	3.2	Sperimentare nuove occasioni di partecipazione (progettazioni culturali, iniziative di incontro e condivisione) e valorizzare il ruolo dei Consigli di Zona come strumenti di partecipazione. Costruire iniziative comuni e consolidare il supporto alle attività della Pro loco e della rete di imprese Bagnacavallo Fa Centro. Sostenere l'associazionismo culturale e sociale, grande ricchezza per la realtà bagnacavallese. Proseguire la co-progettazione di nuovi patti di collaborazione. Proseguire, insieme all'Associazione dei gemellaggi, le attività legate agli scambi culturali, alla promozione dei prodotti tipici e ai soggiorni linguistici con le città legate a Bagnacavallo da rapporti di gemellaggio o amicizia	Cult.Com.Part.	F.Benini	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità, dal Comune, all'Unione, all'Europa. Migliorare l'organizzazione della struttura comunale e facilitare l'accesso ai servizi</i>	Oltre alle diverse occasioni di collaborazione con le imprese e le associazioni nell'ambito del tavolo di lavoro per il centro storico, si proseguirà nel coinvolgimento delle associazioni iscritte al Registro comunale nella programmazione annuale delle attività culturali. Saranno sperimentate nuove modalità di relazione dei Consigli di Zona con l'Amministrazione comunale, anche alla luce di una possibile revisione delle modalità di funzionamento di questi istituti di partecipazione. Si promuoverà l'albo del volontariato civico individuale. Per la frazione di Villanova, si proseguirà nella collaborazione con le associazioni locali per servizi di pubblica utilità svolti da volontari. L'Amministrazione comunale proseguirà il rapporto di collaborazione per la realizzazione delle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio comunale. Si lavorerà per promuovere e utilizzare sempre di più lo strumento della coprogrammazione e coprogettazione con gli enti del terzo settore.					
	3	3.2	Proseguire nell'implementazione del Piano della comunicazione per migliorare gli strumenti di comunicazione e informazione, anche tramite un maggior utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network, per favorire l'accesso ai servizi comunali e la partecipazione alla vita della comunità e alle scelte amministrative.	Cult.Com.Part.	F.Benini	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità, dal Comune, all'Unione, all'Europa. Migliorare l'organizzazione della struttura comunale e facilitare l'accesso ai servizi</i>	Saranno attivate campagne di comunicazione esterna mirate a obiettivi prioritari, con particolare riferimento ai temi della Rigenerazione Urbana, dello Sport e dei Lavori Pubblici. Si svilupperanno ulteriormente gli strumenti digitali a disposizione del Comune, con particolare riguardo ai vari servizi di Newsletter e al sito istituzionale (progetto coordinato dall'Ufficio Comunicazione dell'Unione). Si continuerà a implementare la comunicazione attraverso i social network, con campagne specifiche dedicate a varie tematiche di interesse pubblico (Facebook e Instagram).					

6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	3.2	Modernizzare e rendere più efficiente la macchina amministrativa, anche attraverso la valorizzazione e responsabilizzazione del personale	tutte le aree e i settori	tutti i responsabili di area/settore	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità, dal Comune, all'Unione, all'Europa. Migliorare l'organizzazione della struttura comunale e facilitare l'accesso ai servizi</i>	Mettere in campo una serie di azioni finalizzate a migliorare l'efficienza dell'organizzazione della struttura comunale: 1) proseguire nella riorganizzazione, con particolare riferimento all'Area Tecnica e alla programmazione del fabbisogno di personale (turn-over) legato a criteri indicati nel presente DUP, sezione Gestione del Personale; 2) collaborare con il Servizio Sviluppo del Personale per la definizione di strumenti finalizzati alla valorizzazione e responsabilizzazione del personale; 3) collaborare con i servizi dell'Unione per la realizzazione delle azioni dell'Agenda Digitale; 4) coordinare l'azione dei vari uffici comunali per migliorare l'efficienza nell'erogazione dei servizi, tramite l'individuazione e la verifica di obiettivi attuativi e azioni di semplificazione e l'adozione di strumenti e metodologie basate sul lavoro agile, definendo una pianificazione adeguata, focalizzata sul raggiungimento degli obiettivi e sulla valorizzazione delle professionalità.					
	3	3.2	L'area servizi alla cittadinanza nel rapporto con la comunità locale per una semplificazione dei servizi all'insegna dell'ascolto e della relazione	Area Servizi alla cittadinanza	A.Antognoni	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità, dal Comune, all'Unione, all'Europa. Migliorare l'organizzazione della struttura comunale e facilitare l'accesso ai servizi</i>	Orientamento alla crescita professionale e adozione di strumenti e metodologie basate sulla lean organization tesa a razionalizzare e semplificare i processi applicando una pianificazione focalizzata sugli obiettivi, sul valore prodotto e sul rafforzamento delle professionalità. Miglioramento della qualità dei procedimenti anagrafici mediante nuovi strumenti e percorsi di monitoraggio. Valorizzazione e implementazione del ruolo dell'URP nella comunicazione interna ed esterna. Nuovi strumenti nella comunicazione, anche attraverso nuovi contenuti multimediali. Focus sulla relazione e sul valore del servizio (indagini di citizen satisfaction, nuova guida ai servizi, accompagnamento del cittadino, ecc.).					
	3	3.2	Transizione digitale: l'innovazione tecnologica nei servizi alla cittadinanza come motore del miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti	Area Servizi alla cittadinanza	A.Antognoni	X	X	X
3 – Ordine pubblico e sicurezza 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità, dal Comune, all'Unione, all'Europa. Migliorare l'organizzazione della struttura comunale e facilitare l'accesso ai servizi</i>	Consolidamento del ruolo di Bagnacavallo come ente sperimentatore di progetti di digitalizzazione in ambito servizi demografici e URP (progetto Bassa Romagna Smart e nuovi servizi legati ad ANPR). Digitalizzazione documentale e razionalizzazione processi. Ulteriore implementazione dei servizi online. Crescita dei servizi e messaggi sull'app IO.					
	3	3.3	Implementazione e diffusione del piano e delle azioni di protezione civile	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	ATTENZIONE PER LA CITTADINANZA, WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Vivere un territorio sicuro</i>	Migliorare la dotazione strumentale e tecnica, per rendere più efficaci gli interventi di protezione civile e migliorare i collegamenti operativi tra attività di volontariato e attività della Pubblica Amministrazione.					

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAM- MATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2023	2024	2025
4 – Istruzione e diritto allo studio 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	4.1	Manutenzione di tutti gli edifici scolastici e interventi straordinari, a partire da quelli già programmati presso le scuole elementari di Bagnacavallo	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Proseguire con la manutenzione del patrimonio immobiliare comunale, con particolare attenzione agli interventi programmati per l'adeguamento di tutte le strutture scolastiche presenti sul nostro territorio. Nel settore scolastico si procederà in particolare all'esecuzione del secondo lotto dell'intervento di miglioramento sismico della scuola primaria di Bagnacavallo e, grazie ad un finanziamento nazionale PNRR di 217 mila euro ottenuto nel corso del 2022, si procederà alla realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della copertura della palestra della scuola elementare di Bagnacavallo. È stato inoltre candidato a diversi bandi per la ricerca di finanziamenti il progetto relativo all'adeguamento sismico della scuola dell'infanzia di Bagnacavallo. Particolare attenzione sarà rivolta ai lavori che consentano un continuo miglioramento della fruibilità interna ed esterna degli spazi scolastici e all'efficientamento energetico dei vari immobili scolastici.					
4 – Istruzione e diritto allo studio 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	4	4.2	Puntare sulla qualità dei servizi bibliotecari e sul potenziamento delle attività di promozione della lettura. Proseguire nelle attività di valorizzazione dell'Archivio Storico e Fondo Antico Manoscritti e Rari, aderendo a progetti lbc e promuovendo specifiche occasioni di promozione e studio.	Settore Ist. Culturali	D. Caroli	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia e valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile	Continuerà la gestione diretta dei servizi della biblioteca comunale. Proseguiranno le esperienze del Writers' Corner, declinato in cicli di presentazioni a tematica comune (storia locale e poesia), del Bibliocaffè e la partecipazione alla rassegna Scrittura festival, nonché le attività di promozione della lettura per gli adulti, soprattutto in un'ottica di potenziamento della Sala di lettura di Villanova, trasferita nei locali della Sala Azzurra, nella quale saranno organizzati momenti di presentazione di libri e autori. Per la promozione della lettura alle bambine e ai bambini si attiveranno nuove collaborazioni con le Associazioni della città e il volontariato civile per le attività di animazione e promozione, che verranno estese anche alle frazioni. Saranno incentivati i progetti che valorizzano il patrimonio dell'Archivio Storico e del Fondo Antico manoscritti e rari della Biblioteca. Si continueranno le attività del progetto Fototec@, anche con il contributo di associazioni e soggetti esterni e partecipazione a progetti regionali. Proseguire l'attività delle scuole comunali di musica e arte, cercando di favorire la partecipazione di bambini e ragazzi con corsi e opportunità formative, aggregative e performative appositamente pensate per loro. Collaborare con le realtà teatrali presenti sul territorio per corsi di teatro e teatro scuola. Proseguire nelle proposte di attività didattiche presso il Museo Civico, l'Archivio Storico e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri. Consolidamento di un contesto sociale positivo che permetta ai giovani di esprimere la propria creatività, dando continuità ai diversi progetti gestiti a livello di Unione, come Radio Sonora, Eroi d'impresa, Ingranaggi musicali e Volontari all'arrembaggio. Proseguire nella collaborazione tra Radio Sonora e la Consulta dei ragazzi e delle ragazze nonché con il centro estivo per pre adolescenti e adolescenti Tric Troc. Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni. Garantire i servizi ricreativi estivi per tutte le fasce di età, dall'infanzia all'adolescenza, anche in collaborazione con cooperative sociali e associazioni del territorio.					
	4	4.2	Sperimentare nuovi progetti di accoglienza turistica e visite guidate (tramite il coinvolgimento di volontari e studenti) e realizzare percorsi culturali condivisi	Cult.Com.Part./ Sett. Ist. Culturali	F.Benini	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia e valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile	Il progetto "Tracciati" valorizzerà un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta. Verranno sviluppate proposte turistiche che mettano in rete gli operatori del territorio e i beni turistici da valorizzare nell'ambito del progetto "Benvenuti a Bagnacavallo" all'interno del tavolo tecnico del turismo e si valuterà come implementarlo. Tutto sarà svolto in sinergia con il Servizio Turismo dell'Unione.					

7 – Turismo	4	4.2	Puntare sulla qualità degli eventi culturali e promuovere una progettualità innovativa, favorendo la presenza e la partecipazione di bambini e ragazzi. Valorizzare tutte le esperienze musicali e teatrali, mettendo in rete le realtà del territorio, a partire dalle eccellenze, e aprendole a nuove proposte di collaborazione. Stimolare la creatività e le inclinazioni artistiche dei cittadini, con particolare riguardo a bambini e ragazzi. Dare continuità e potenziare progetti come Radio Sonora, Eroi d'impresa, Ingranaggi musicali, Consulta dei ragazzi, Volontari all'arrembaggio, "TricTroc tutto l'anno". Favorire la candidatura di idee e progetti a finanziamenti europei e la valorizzazione della mobilità dei giovani sul tema del lavoro e dell'imprenditoria, oltre che della cultura e della cittadinanza attiva	Cult.Com.Part./ Sett. Ist. Culturali	F.Benini	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia e valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile</i>	Razionalizzare gli eventi organizzati privilegiando quelli di qualità capaci di attrarre nuove creatività e pubblico da tutta la Regione. Lanciare il nuovo progetto triennale della programmazione culturale dedicato al paesaggio, programmare eventi dedicati per gli spazi del Ridotto del Teatro Goldoni, valorizzare la progettualità sul complesso di San Francesco, mettendolo in rete per ospitare eventi di carattere sovracomunale in ambito artistico, musicale, enogastronomico. Rafforzare la sinergia con il Servizio Politiche giovanili dell'Unione e con Radio Sonora, che ha sede a Bagnacavallo, in particolare nell'ambito del progetto "Markè" e avendo come fulcro il mercato coperto. Lavorare per una progettualità che rilanci i locali di via Stradello (sala prove) come luogo in cui favorire la creatività giovanile. Si lavorerà con le modalità della coprogettazione e gestione alle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio comunale. Saranno attivate forme di collaborazione fra i principali soggetti operanti sul territorio per attività musicali e teatrali (Accademia Bizantina e Bottega dello Sguardo) e si punterà alla valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, favorendo la coprogettazione e la multidisciplinarietà.					
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	4	4.3	Promuovere la cultura sportiva. Continuare a investire nello sport per tutti, usando la città e il territorio come spazio per fare sport gratuitamente all'aperto, continuando in parallelo a sostenere lo sport di base e i valori positivi che trasmette	Sett. Amministrativo Area Tecnica	R.Cerè	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	La pratica sportiva riveste una grande importanza per la comunità cittadina, come evidenziato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo le associazioni sportive operanti sul territorio saranno sostenute in diverse forme: erogazione di contributi economici annuali, messa a disposizione delle palestre scolastiche e altri impianti per l'esercizio delle varie discipline sportive, promozione di incontri periodici e occasioni di reciproca collaborazione. Nei prossimi anni sono in scadenza alcune concessioni di affidamento in gestione di impianti sportivi, per cui, confermandosi la formula gestionale delle concessioni a terzi, si provvederà ai nuovi affidamenti, mediante modalità di selezione a norma di legge. Proseguire nella politica di costruzione di poli multifunzionali che sappiano dare risposte sia all'attività sportiva che all'utilizzo del tempo libero. Esempio di questa scelta è il nascente polo al parco Redino nella zona residenziale Fonti di Tiberio che coniuga attività di tempo libero e pratica sportiva. Oltre alle forme di sostegno all' associazionismo sportivo del territorio sopra descritte, un impegno prioritario consiste nel garantire la necessaria manutenzione e la valorizzazione dei numerosi impianti sportivi, attraverso la programmazione e realizzazione annuale di interventi di manutenzione straordinaria sulla base delle esigenze verificate e in ordine di priorità.					
	4	4.3	Interventi per ottimizzare l'impiantistica sportiva	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	Proseguire nelle politiche di attenzione all'attività sportiva che prevede la riqualificazione della Piastra Polivalente (lavori previsti nel 2023) cui si sommano interventi di migliorie nei campi sportivi, nei campi da tennis e, compatibilmente con le risorse, in tutte le strutture del nostro territorio adibite alle pratiche sportive. Particolare attenzione verrà posta agli interventi di efficientamento energetico. Nel quadro degli interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva c'è l'intervento cofinanziato dal Pnrr per un totale di € 220.000 finalizzato alla messa in sicurezza della copertura della palestra delle scuole elementari di Bagnacavallo.					

SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Gli investimenti rappresentano, insieme ai servizi alle persone e alle imprese, l'altra leva fondamentale che un'Amministrazione può attivare sia in termini di risposte ai bisogni della collettività sia in termini di investimento economico a supporto del territorio. Opere infrastrutturali, manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, valorizzazione dei contenitori culturali, realizzazione di interventi e percorsi per la mobilità sostenibile, efficientamento energetico degli immobili e della pubblica illuminazione, rappresentano i principali ambiti di lavoro per il prossimo triennio.

Interventi in corso di realizzazione o di prossimo avvio

- Secondo lotto dell'Intervento di miglioramento sismico della Scuola Elementare di Bagnacavallo, finanziato con risorse proprie: i lavori sono stati affidati e si concluderanno nel 2024.
- Dopo il recupero del ridotto e il restauro del sipario storico grazie al contributo del Lions Club Bagnacavallo, sono state completate la sostituzione delle poltroncine di platea e il restauro di una cospicua parte degli arredi e sono in corso i lavori del previsto intervento di riqualificazione energetica ed impiantistica dell'intero edificio.
- All'interno del complessivo progetto di ristrutturazione di Palazzo Abbondanza, dopo la conclusione del primo intervento di miglioramento sismico, le opere proseguiranno con ulteriori interventi di restauro scientifico e consolidamento strutturale dell'immobile. Il primo è finalizzato alla trasformazione di n. 6 alloggi in Edilizia Residenziale Sociale (ERS) ed a tale fine è stato ottenuto un finanziamento mirato nell'ambito di un Bando regionale per la rigenerazione urbana. Il secondo invece sarà teso al recupero e ottimizzazione degli spazi da adibire a Centro Sociale e alla ristrutturazione della restante parte dell'immobile. In particolare, per quest'ultimo sono state presentate 2 candidature al Bando PNRR Nazionale di Rigenerazione Urbana ammesse a contributo per circa € 2.800.000,00. I lavori di questo secondo intervento sono attualmente in corso e si concluderanno entro i termini previsti dal PNRR.
- Intervento di recupero del Mercato Coperto: dopo la conclusione del primo intervento di rigenerazione urbana dell'immobile, a cui si sono aggiunti i lavori finanziati con il progetto Marké all'interno del bando Anci "Fermenti in Comune", sono stati da poco avviati ulteriori lavori di rigenerazione urbana grazie ad un contributo di circa € 440.000 ottenuti nell'ambito dei fondi PNRR. Con quest'ultimo investimento verranno recuperati ulteriori spazi ad oggi inutilizzati, verrà migliorata l'acustica del locale e verranno migliorati gli spazi interni e riqualificati alcuni spazi esterni.
- Centro Culturale Cappuccine: i lavori per il recupero dell'ex casa del custode del Museo di Bagnacavallo, che hanno come obiettivo quello di qualificare, migliorare e ampliare gli spazi dedicati alla biblioteca, all'archivio storico, creare una fototeca e nel contempo adeguare le misure antincendio dell'intero immobile oltre ad efficientare dal punto di vista energetico l'immobile, sono in attualmente in corso e si concluderanno entro il 2023. Parallelamente a questo intervento, ha preso avvio il secondo lotto, finanziato dal PNRR con un contributo di circa € 440.000 che ha l'obiettivo di riqualificare architettonicamente ed energeticamente sia il centro culturale le cappuccine che l'annesso parco. Entro il 2023 si procederà inoltre ad avviare la progettazione del terzo ed ultimo lotto di lavori che avrà come obiettivo quello di completare l'adeguamento impiantistico antincendio dell'intero immobile.
- Ex Convento di San Francesco: sempre nell'ambito dei contributi PNRR ottenuti dal Comune di Bagnacavallo tramite il Bando di Rigenerazione Urbana, hanno preso da poco avvio i lavori di recupero e restauro dell'Ex Convento di San Francesco. L'investimento, dell'importo di circa 1.500.000 €, permetterà l'adeguamento degli impianti (elettrici, di riscaldamento e raffrescamento) a servizio del complesso di San Francesco con particolare attenzione al tema dell'efficientamento energetico, la manutenzione straordinaria di alcune porzioni della copertura e il recupero dell'ala di via de Amicis, ultima parte del complesso non ancora recuperata.
- Lavori alla palestra delle Scuole Elementari di Bagnacavallo: dopo aver concluso i lavori di adeguamento antisismico della palestra delle Scuole Elementari di Bagnacavallo, sono stati da poco affidati i lavori di messa in sicurezza della copertura grazie ad un finanziamento di circa € 240.000 ottenuti con bando PNRR

del Ministero dell'Istruzione. È in programma la realizzazione delle principali lavorazioni nell'estate del 2024 durante la sospensione delle attività didattiche.

- Scuola dell'Infanzia di Bagnacavallo: è stato ottenuto un finanziamento PNRR del Ministero dell'Istruzione per adeguare sismicamente l'edificio. Il progetto esecutivo è stato concluso, attualmente è in corso il bando di gara per l'affidamento dei lavori che verranno realizzati nell'estate 2024.
- Efficientamento energetico della pubblica illuminazione delle frazioni: dopo aver efficientato negli scorsi anni buona parte della pubblica illuminazione del centro storico di Bagnacavallo e di alcune frazioni, è stato da poco affidato un ulteriore intervento di efficientamento energetico della pubblica illuminazione che coinvolgerà diverse frazioni del Comune. L'intervento, dell'importo di 90mila euro, è finanziato con risorse PNRR. Parallelamente a questo intervento, è in fase di progettazione un ulteriore investimento di efficientamento energetico della pubblica illuminazione che riguarderà la frazione di Villanova. Tale intervento, dell'importo di 350mila euro, è completamente coperto da risorse proprie del Comune di Bagnacavallo.
- Piastra Coperta Polivalente di Bagnacavallo: l'intervento, finanziato in parte da un contributo regionale, è finalizzato alla riqualificazione sia funzionale che energetica dell'impianto sportivo. I lavori sono attualmente in corso e termineranno nei primi mesi del 2024.
- Realizzazione della nuova infrastruttura stradale che comprende il sottopasso ferroviario di via Bagnoli: i lavori, in capo a RFI ed Italferr che ne segue la Direzione Lavori, sono stati avviati ad inizio ottobre 2022 e sono attualmente in corso di realizzazione.
- Lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale del ponte della Chiusa, sul fiume Senio, tra Bagnacavallo e Lugo, sulla strada provinciale 253R San Vitale. I lavori, progettati e realizzati dalla Provincia di Ravenna, sono attualmente in corso e si concluderanno nei prossimi mesi.
- Anche il ponte tra Masiera e Fusignano sulla strada provinciale SP9 via Pieve Masiera, sarà oggetto di un intervento di adeguamento statico, sismico e funzionale. I lavori, sempre in capo sempre alla Provincia di Ravenna, sono attualmente in corso e si concluderanno nel 2024. Questi lavori del ponte saranno l'occasione per creare anche un percorso destinato all'utenza debole per l'attraversamento del fiume ed il collegamento con il vicino Comune di Fusignano.
- Sia nel corso del 2023 che nel corso dei prossimi anni, continuerà l'attività del Comune di Bagnacavallo verso tutti quegli interventi di ripristino che si sono resi necessari a seguito dei danni provocati dagli eventi alluvionali di maggio scorso. In particolare, dopo i lavori di somma urgenza che sono stati portati avanti nei giorni immediatamente successivi all'alluvione ed aver eseguito nei mesi scorsi gli interventi di ripristino al patrimonio scolastico per permettere un normale avvio delle attività didattiche, sono attualmente in corso di progettazione e realizzazione gli interventi di riparazione della viabilità danneggiata dall'alluvione. Tali lavori avranno inizio a partire dagli ultimi mesi del 2023 e continueranno anche per tutto il 2024.

Altri significativi interventi inseriti nel piano degli investimenti per il triennio 2024-2026

- Interventi di miglioramento e ammodernamento degli impianti sportivi del territorio comunale.
- Realizzazione di interventi di manutenzione stradale da programmare in base alle esigenze prioritarie del territorio, per l'incremento della sicurezza della circolazione e del patrimonio viabilistico pubblico.
- Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle alberature e del verde pubblico.
- Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e della pubblica illuminazione.
- Completamento e valorizzazione dell'area verde di via Redino: il progetto, a integrazione delle opere di messa in sicurezza idraulica e di laminazione del bacino del canale Redino, è mirato a una riqualificazione dell'intero bacino in una ottica di promozione sociale, sportiva e culturale di tutta la zona residenziale "La Fonte di Tiberio". Per la realizzazione dell'intervento è stato di recente ottenuto un finanziamento PNRR di 830.000 € e da poco sono stati affidati gli incarichi di progettazione. Si prevede di affidare i lavori tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025.

- Progettazione di interventi atti a mitigare le criticità idrauliche in alcune aree del territorio da realizzarsi in collaborazione con HERA e Consorzio di Bonifica. A tal proposito è stato di recente ottenuto un finanziamento PNRR di 700.000 € per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Glorie e da poco sono stati affidati gli incarichi di progettazione. Si prevede di affidare i lavori tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025.
- Nell'ambito della promozione della mobilità ciclabile, il Comune di Bagnacavallo ha di recente ottenuto un finanziamento dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale sul fiume Senio, tra Bagnacavallo e Lugo. A breve verrà avviata la progettazione con l'obiettivo di affidare i lavori entro la fine del 2024.
- Esecuzione di opere di manutenzione straordinaria dei cimiteri situati a Bagnacavallo e nelle frazioni.
- Per quanto riguarda infine lo svincolo autostradale a est della città, in località Borgo Stecchi, si è concluso l'iter di tutte le procedure progettuali (con le ultime modifiche richieste da Autostrade) necessarie alla realizzazione dell'opera e attualmente si sta perfezionando il riparto degli oneri finanziari. Completato questo passaggio, la provincia di Ravenna darà avvio al bando di gara per l'affidamento dei lavori.

La programmazione specifica delle opere pubbliche previste per il triennio è contenuta nel corrispondente Piano triennale che viene approvato dal Consiglio comunale contestualmente a Dup e Bilancio previsionale e viene poi aggiornato nel corso dell'anno.

INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR

ELENCO OPERE PNRR

INTERVENTI	INTERVENTO	MISSIONE	INVESTIMENTO PNRR	ALTRA FONTE FINANZIAMENTO	QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO	RUP
	CIG					
	CUP C33I18000230006					
1	RESTAURO SCIENTIFICO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELL'IMMOBILE SITO A BAGNACAVALLI IN VIA MAZZINI DENOMINATO "PALAZZO ABBONDANZA" PER LA REALIZZAZIONE DEL "CENTRO SOCIALE ABBONDANZA"	MISSIONE-PROGRAMMA E MISURA M5C2 2.1	€ 1.430.000,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43 confluito PNRR (Decreto 30/01/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali)	€ 30.000,00 parte cofinanziata dal Comune	€ 1.430.000,00 complessivi di cui € 1.140.000,00 importo lavori con Iva al 10 % sui lavori e Iva al 22 % su spese tecniche	Ing. Luigi Cipriani
NOTA BENE						
	CIG					
2	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DI PORZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO ABBONDANZA" PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO LOCALE CON LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CORTE INTERNA E SUA INTEGRAZIONE CON IL TESSUTO PUBBLICO URBANO ADIACENTE	MISSIONE-PROGRAMMA E MISURA M5C2 2.1	€ 1.170.000,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43 confluito PNRR (Decreto 30/01/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali)	€ 25.000,00 finanziamento a carico del Comune	€ 1.170.000,00 complessivi di cui € 918.000,00 importo lavori con Iva al 10 % sui lavori e Iva al 22 % su spese tecniche	Ing. Luigi Cipriani
NOTA BENE						
	CIG					
3	RIQUALIFICAZIONE DELLE CORTI INTERNE DELL'EX CONVENTO DELLE CAPPUCCINE E DELLE ZONE DI INTERFACCIA CON IL TESSUTO PUBBLICO URBANO ADIACENTE	MISSIONE-PROGRAMMA E MISURA M5C2 2.1	€ 400.000,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43 confluito PNRR (Decreto 30/01/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali)	€ 12.000,00 finanziamento a carico del Comune	€ 400.000,00 complessivi di cui € 306.000,00 importo lavori con Iva al 10 % sui lavori e Iva al 22 % su spese tecniche	Ing. Luigi Cipriani
NOTA BENE						
	CIG					
4	EX MERCATO COPERTO ED AREA CONTIGUA: INTERVENTI DI RECUPERO AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO LOCALE E DELLA SUA INTEGRAZIONE AL TESSUTO PUBBLICO URBANO ADIACENTE	MISSIONE-PROGRAMMA E MISURA M5C2 2.1	€ 400.000,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43 confluito PNRR (Decreto 30/01/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali)	€ 12.000,00 parte cofinanziata dal Comune	€ 400.000,00 complessivi di cui € 306.000,00 importo lavori con Iva al 10 % sui lavori e Iva al 22 % su spese tecniche	Ing. Luigi Cipriani
NOTA BENE						
	CIG					
5	RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DI PORZIONI DELL'EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO NON UTILIZZATE ED IMPLEMENTAZIONE IMPIANTISTICA COMPLESSIVA		€ 1.400.000,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43		€ 1.400.000,00 complessivi di cui € 1.122.000,00 importo lavori con Iva al 10 % sui lavori e Iva al 22 % su spese tecniche	Ing. Luigi Cipriani

6	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA COPERTURA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "F. BERTI"	CIG CUP CUI COD. INV. CIG	C35F22000510006 L00257850396202200009 0565-1 E 0565-2 8412704EF2	MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA- COMPONENTE 1- INVESTIMENTO 1.3	€ 220.000(Decreto Miur n. 343 del 02/12/2021	€ 3.000,00 finanziamento a carico del Comune	€ 220.000,00 complessivi	Ing. Luigi Cipriani
7	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI PARTE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO STORICO (ANNO 2020)	CUP CUI COD. INV. CIG	C39J20000180001 0487 8949882C42	Confluito nel PNRR (DL n. 152/2021 artt. 20-23) PNRR - MISSIONE E PROGRAMMA M2C4I2.2	€ 90.000,00 Decreto Ministero Interno n. 14 Gennaio 2020- confluito PNRR con DL 152/2021	/	€ 90.000,00 complessivi	Ing. Luigi Cipriani
8	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AI SENSI DELLA LEGGE N.160/2019, IMPIANTI RISCALDAMENTO MEDIANTE SISTEMA DI TELECONTROLLO E TELEGESTIONE	CUP CUI COD. INV. CIG	C39J21035200004 / 0528 887536788A	Confluito nel PNRR (DL n. 152/2021 artt. 20-23) PNRR - MISSIONE E PROGRAMMA M2C4I2.2	€ 30.000,00 finanziati integralmente con contributo concesso con Legge n.160/2019	/	€ 30.000,00 complessivi di cui € 22.400,00 importo lavori con Iva al 22%	Ing. Luigi Cipriani
9	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI AI SENSI DELLA LEGGE 160/2019 - ANNO 2021	CUP CUI COD. INV.	L00257850396201900003 518	Confluito nel PNRR (DL n. 152/2021 artt. 20-23) PNRR - MISSIONE E PROGRAMMA M2C4I2.2	con Legge n.160/2019, le cui risorse sono state incrementate con D.L.104/2020 art.47 c.1	/	€ 150.000,00 complessivi di cui € 111.798,50 importo lavori con Iva al 22%	Ing. Luigi Cipriani
10	RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA PRESSO DELEGAZIONE DI VILLANOVA DI BAGNACAVALLI- ANNO 2022	CIG CUP CUI COD. INV.	93948993EA C34J22000300006 / 0554-P	Confluito nel PNRR (DL n. 152/2021 artt. 20-23) PNRR - MISSIONE E PROGRAMMA M2C4I2.2	€ 30.000,00 finanziati integralmente con contributo concesso con Legge n.160/2019	/	€ 30.000 complessivi di cui € 24.590,16 importo lavori + IVA 22%	Ing. Luigi Cipriani
11	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI VIA SILVIO PELLICO - VIA SAFFI - VIA CATTANEO - ANNO 2022	CIG CUP CUI COD. INV.	93672768B0 C34H22000540006 / PNRR-0553	Confluito nel PNRR (DL n. 152/2021 artt. 20-23) PNRR - MISSIONE E PROGRAMMA M2C4I2.2	€ 60.000,00 finanziati integralmente con contributo concesso con Legge n.160/2019	/	€ 60.000 complessivi di cui € 48.643,17 importo lavori + IVA 22%	Ing. Luigi Cipriani

NOTA BENE

NOTA BENE

CUP	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	SPESE TECNICHE
C31B22000690001	BACINO DI LAMINAZIONE DELL'AREA REDINO "VIA REDINO" COMPLETAMENTO LAMINAZIONE DELL'AREA DEL REDINO.	€ 830.000,00	€ 40.000,00
C31B22000700001	RETE IDRICA URBANA DELLA FRAZIONE DI GLORIE*GLORIE- DIVERSE STRADE*INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA CON REALIZZAZIONE DI NUOVI TRATTI DI RETE FOGNARIA CON AUMENTO DELLE SEZIONI IDRAULICHE, PAVIMENTAZIONI DRENANTI E MICROBACINI DI LAMINAZIONE.	€ 700.000,00	€ 30.000,00



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda il Piano di valorizzazione del patrimonio si fa rinvio al Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione

PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Per quanto riguarda il Programma si fa rinvio a quello approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE

La programmazione dei rapporti con il terzo settore è indicata nella seguente tabella:

PIATTAFORMA CO-PROGRAMMAZIONE TERZO SETTORE – ANNI 2024-2025-2026								
NUMERO PROGRESSIVO	ANNUALITA' NELLA QUALE SI PREVEDE L'AVVIO DELLA PROCEDURA	ATTIVITA'/INTERVENTI/ SERVIZI	ENTE (Comune/Unione/Società in house)	SETTORE/SERVIZIO DI RIFERIMENTO	MODALITA': ART. 55 CO-PROGETTAZIONE	DURATA CO-REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	MODALITA': EX ART 56 CONVENZIONE	DURATA
1	2024	Organizzazione e gestione iniziative per la valorizzazione del centro storico	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura	X	1 anno		
2	2024	Promozione di attività per l'infanzia e di cittadinanza attiva per le giovani generazioni	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura	X	1 anno		
3	2024	Supporto nella gestione delle sale e nella sorveglianza a mostre ed eventi culturali	Comune di Bagnacavallo	Istituzioni Culturali			X	1+1
4	2024	Gestione e valorizzazione dell'orto botanico "Giardino dei Semplici"	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura			X	1+1

SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto riguarda le società partecipate, si fa rinvio al documento specifico, allegato al presente documento di programmazione